Anno IV - N. 985 - Lire 20

Domenica 4 giugno 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

E GLI INGLESI stanno a guardare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

L'Europa ha preso in questa settimana una storica decisione; quella di marciare verso la sua unità senza l'Inghilterra. L'Inghilterra è infatti stata esclusa dalla conferenza che deve elaborare il piano Schuman e non sembra molto probabile che possa approvare in un secondo tempo le decisioni prese nel corso di conversazioni cui non partecipa. Bisogna quindi fare i conti con la prospettiva di un «pool» dell'acciaio e del carbone, cui gli inglesi non aderiranno almeno per qualche tempo. E quel «pool», se lo si farà, è il seme più promettente che mai sia stato gettato sinora, dal quale potrà germogliare l'unione del Continente. Bisogna dunque fare i conti in definitiva con la prospettiva di una Unione europea senza la Granbretagna.

La settimana che termina oggi è stata testimone di una attività diplomatica che può definirsi affannosa: i Governi di Parigi e di Londra evidentemente capivano l'importanza di quello che stavano per decidere. Il loro tentativo di sanare il contrasto che li divideva è stato disperato. Schuman ha impresso ai negoziati un ritmo sostenuto costringendo gli inglesi a una rapidità di decisioni per la quale non si nasconde qui un vivo risentimento. Si giungeva al punto di scambiare due o tre note in ventiquattr'ore.

Ieri sera, dopo il suo colloquio delle sette e mezza con Schuman, l'Ambasciatore Harvey ha presieduto una riunione di esperti del Foreign Office, terminata alla mezzanotte. I diplomatici lavorano di notte solo nei momenti molto gravi. Nelle prime ore del mattino Londra mandava a Harvey le ultime istruzioni con l'incarico di comunicarle al più presto a Schuman: contenevano la proposta di una riunione dei Ministri degli Esteri quale preliminare della conferenza dei tecnici. Tutto è stato vano.

Si è cercato da ambedue le parti di modificare le parole, di girarle per tutti i versi per renderle reciprocamente accettabili, ma l'Inghilterra, di fronte al principio fondamentale di dichiararsi favorevole al «pool» (e, quindi, al primo seme della Unione europea) si è ogni volta irrigidita dicendo di no. La Francia, di fronte alla possibilità di ammettere alle prime intime conversazioni della famiglia europea una Inghilterra non troppo sicura di appartenere a quella famiglia, si è, a sua volta, irrigidita, dicendo di no. Quello che a tutta prima era definito, con un ottimismo imperdonabile, un semplice malinteso, è risultato addirittura un contrasto di carattere storico. Il contrasto, come spesso accade, è divampato all'improvviso, acceso da una scintilla che poteva sembrare innocua; era destino che prima o dopo divampasse violento perchè covava da tre anni in qua, da quando cioè si parla di Unione europea nelle Cancellerie delle varie Capitali.

Questa è la realtà che sta dietro ai cortesi e generici comunicati pubblicati oggi a Londra e a Parigi. A Parigi si è detto che la conferenza si terrà senza l'Inghilterra, ma si è gentilmente aggiunto che gli inglesi saranno tenuti informati dei suoi lavori. Qui il Foreign Office ha diramato a mezzogiorno una breve dichiarazione per spiegare che il Governo britannico non poteva impegnarsi ad accettare un piano di cui non conosce ancora i particolari; e, se lo accettava in linea di principio, poteva poi vedersi costretto a respingere le modalità della sua attuazione pratica, e ciò avrebbe determinato una situazione difficile. «Si è sempre pronti — conclude il comunicato — a partecipare alle discussioni qualora i francesi siano disposti a mutare le condizioni per esservi ammessi». In questi ambienti si aggiunge che la porta resta aperta per un'adesione dell'Inghilterra al «pool» in un secondo tempo. La speranza per ora sembra tuttavia meramente platonica.

Qualcuno ritiene qui che il Foreign Office abbia mostrato scarsa abilità e scarso tatto nell'attuale divergenza con la Francia. Il suo atteggiamento sulla questione fondamentale, di accettare o respingere la richiesta, tuttavia, è approvato praticamente da tutti i giornali. La stampa, nell'attuale frangente, è solidale col Governo e forse si può dire che è solidale la gran maggioranza della popolazione. Oltre tutto, sembra che non si trattasse soltanto della riluttanza del Foreign Office ad assumere un impegno generico: il contrasto sarebbe stato sostanziale anche nei primi giorni. I laburisti, a quanto sembra, non approvavano infatti la proposta di Schuman circa la costituzione dell'autorità di controllo internazionale. Schuman la voleva composta di individui indipendenti, i laburisti invece avrebbero preferito che il controllo sul «pool» siderurgico-minerario fosse esercitato direttamente dai Governi.

L'esclusione dell'Inghilterra dalla conferenza ha alcune conseguenze immediate che dobbiamo segnalare. Essa ha suscitato qui vivo risentimento verso la Francia: a Londra dispiace veramente di non poter partecipare alle conversazioni preliminari sul piano, che si era fatto qui in questi giorni molti amici e sostenitori. Si teme d'altra parte che analogo risentimento contro l'Inghilterra sorga non solo in Francia, ma in tutta l'Europa e in America. La collaborazione occidentale non può uscirne davvero rafforzata. Queste le conseguenze immediate.

Ma si pongono anche quesiti di carattere fondamentale sulle conseguenze a più lunga scadenza. Bisogna innanzi tutto vedere se il «pool» sarà possibile senza gli inglesi. I socialisti del Continente sembravano fare dell'intervento britannico una condizione per il loro appoggio all'iniziativa di Schuman. Si era sempre detto che sia per il successo dei «pool», sia in un secondo tempo per il successo di una Unione europea, la partecipazione inglese sarebbe stata essenziale. Si prospetta ora il pericolo che bisogni farne a meno, e ammettendo che l'uno e l'altra si attuino senza la Granbretagna, ci si chiede quale forma prenderanno. Sia nel «pool», sia nell'Unione del Continente, la Germania potrebbe diventare elemento determinante acquistando il predominio su tutti gli altri: tale pericolo ha sempre avuto sui francesi un potente effetto paralizzatore.

E' poi probabile che l'Europa, collaborando sul piano meramente continentale, si alieni sempre più le simpatie dei socialisti in queste isole. Oltre Manica sono al potere partiti cattolici e di destra e il loro modo di risolvere i problemi economici e sociali è diverso da quello dei socialisti. Se l'Inghilterra resterà laburista, una sua collaborazione con l'Europa diventerà quindi sempre più difficile; le possibilità sarebbero alquanto migliori (ma non certo ottime) qualora andasse al potere a Westminster il partito conservatore. Tutto sommato, la scissione fra Inghilterra e Continente delineatasi in questi settimana, può dimostrarsi duratura. La decisione dell'Europa di marciare da sola senza queste isole verso la sua unità è certo storica. Se sia saggia solo l'avvenire può dirlo. Gli inglesi, naturalmente, ritengono che sia una follia.

PIERO OTTONE

LONDRA NON HA ACCOLTO L'INVITO FRANCESE

L'Europa deve partire da sola per realizzare il "pool,, siderurgico

Previsto per il 20 giugno l'inizio dei negoziati - Il Foreign Office sarà tenuto al corrente dello sviluppo dei lavori - Applaudito discorso di Sforza a Palazzo Borbone - Probabile prestito dell'E. C. A. ai Paesi partecipanti al piano Schuman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

La «piccola guerra» delle note diplomatiche sul piano Schuman fra Parigi e Londra è finita oggi a mezzogiorno con la pubblicazione di due comunicati al Quai d'Orsay. Il primo, che è stato pubblicato contemporaneamente nelle Capitali dei sei Paesi aderenti al piano dichiara che i Governi francese, italiano, belga, tedesco, olandese e lussemburghese si pongono come obiettivo immediato la messa in comune della produzione di carbone e di acciaio e la costituzione di un'alta autorità le cui decisioni impegneranno i sei Governi. Il secondo comunicato, concernente l'atteggiamento dell'Inghilterra, informa che il Governo di Londra ha accettato la proposta fattale di tenerlo informato dei progressi dei negoziati e che il Governo francese avrà la costante preoccupazione di procedere a scambi di vedute col Governo inglese per potere tenere conto del punto di vista di Londra nel corso delle trattative e rendere possibile una eventuale sua adesione ulteriore.

Un portavoce del Quai d'Orsay, commentando il primo comunicato, ha dichiarato che, per la prima volta nella storia del mondo, Paesi le cui controversie hanno causato tante sanguinose guerre si riuniscono per costituire fra di essi una comunione di interessi che eliminerà le cause di guerra e susciterà la condizione fondamentale di produzione, indispensabile all'aumento del livello di vita delle popolazioni europee.

La conferenza dei rappresentanti dei sei Paesi aderenti inizierà quindi con tutta probabilità il 20 giugno prossimo.

La prevista procedura di consultazione permanente fra Parigi e Londra indica la volontà della Francia di lasciare una porta aperta all'Inghilterra. Praticamente il duello diplomatico fra il Quai d'Orsay e il Foreign Office è durato fino a questa mattina, quando, cioè, l'Ambasciatore inglese sir Oliver Harvey si è recato da Schuman per illustrargli il punto di vista inglese che era quello di far precedere i negoziati veri e propri da una conferenza di Ministri per modificare l'obiettivo, inaccettabile dall'Inghilterra in quanto rappresenta una rinuncia alla propria sovranità, della costituzione di un'alta autorità internazionale. Ma la Francia non ha creduto di sostituire le realizzazioni precise che si propongono i Governi che hanno già aderito al suo piano con obiettivi vaghi e generali.

Si apprende da Ginevra che i circoli americani dell'ECA sono favorevoli a una concessione di crediti Marshall al Piano Schuman: il «pool» potrebbe essere in grado di utilizzare 600 milioni di dollari destinati al programma di integrazione economica europea.

L'importanza della decisione e del tentativo è stata sottolineata questa mattina dal Ministro Sforza, che ha parlato in una sala di Palazzo Borbone davanti a un gruppo di parlamentari e personalità politiche francesi, fra le quali il Ministro Schuman, il Ministro René Mayer e l'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud. Il conte Sforza, alternando ricordi personali con affermazioni dottrinarie, ha avuto un grande successo. Arrivato con un'ora di ritardo, si è scusato dicendo, ad esempio, che la colpa era del treno: sono cose che capitano in Paesi che non hanno dittatori ed ha continuato illustrando una immagine europeistica a lui cara, quella della necessità, per fare l'Europa, di alleare i Don Chisciotte con i Sancho Pancha, gli idealisti e gli uomini pratici, perchè l'Unione europea è un buon affare per tutti.

Il nostro Ministro degli Esteri ha rappresentato l'Italia alla riunione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa avvenuta nel pomeriggio nel Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay sotto la Presidenza di Plastiras. I tredici Ministri degli Esteri sono rimasti in seduta per ben quattro ore, in quanto l'ordine del giorno era sovraccarico.

La decisione più importante approvata è stata la proposta formulata a Londra dal comitato dei «nove» per la costituzione di un comitato misto composto di quattro Ministri e cinque parlamentari incaricata di regolare i rapporti, fino ad ora piuttosto freddi, fra il Comitato dei Ministri, conservatore e cautissimo, e l'Assemblea innovatrice e rivoluzionaria.

A questo comitato misto, che si riunirà il 25 giugno e nel quale l'Italia sarà rappresentata sia fra i Ministri, con Sforza, sia fra i parlamentari, col sen. Jacini, è stato rimandato dunque ogni problema procedurale. Un altro passo avanti è stato quindi compiuto sulla conciliazione dei due suddetti organismi nel Consiglio d'Europa. Il Ministro Sforza ha suggerito inoltre che il rapporto annuale del Comitato dei Ministri all'Assemblea venga illustrato oralmente da un suo componente, e questo sempre per alimentare i rapporti di cordialità tra due organismi.

Sforza, che oggi ha avuto a pranzo, all'Ambasciata d'Italia, René Mayer, Paul Reynaud, Moro Ciafferi ed altre personalità, si incontrerà domani con Schuman, suo ospite a colazione, e ripartirà per Roma lunedì a mezzogiorno.

VICE

ANCHE A VIENNA una «marcia» comunista

Vienna, 3

Migliaia di comunisti svolgono una attiva propaganda per il prossimo congresso della pace di Vienna. Vi sarà anche una piccola marcia sulla Capitale austriaca. I comunisti vogliono dare risalto alla vitalità del partito riunendo gli iscritti a Vienna. I democristiani dal canto loro fronteggiano quest'offensiva propagandistica.

Un comizio contro la falsa propaganda per la pace verrà tenuto con l'intervento del Cancelliere Figl e il Ministro degli Interni austriaco.

LA PRESSIONE FISCALE E IL PREZZO DELLA PACE

Lo ha detto il Ministro Vanoni al Senato, lo ha detto alla Camera: la pressione fiscale ha ormai toccato un limite, che non può essere varcato senza nuocere l'economia nazionale e senza avvilire il risparmio. Diversi scrittori, commentando il discorso del ministro Vanoni, hanno osservato che, di fatto, quel punto limite è stato superato da un pezzo. Comunque è già un bene che il Ministro lo abbia riconosciuto ed è bene che studi i mezzi per prevenire un ulteriore aumento della pressione.

E' vero. Nei confronti del 1949 le aliquote dei tributi diretti sono ridotte e quelle della I.G.E. sono state discriminate con più ragionevole criterio di moderazione.

Per la imposta di ricchezza mobile di categoria B (capitale e lavoro) dal 37 per cento siamo passati, nel 1950, al 25 per cento; per la categoria C (redditi professionali) dal 27, al 18 per cento. Le aliquote della categoria A (interessi su mutui) e categoria C (stipendi, salari) sono presso a poco rimaste invariate; ma le aliquote della complementare, relative al 1950, sono, per i redditi più bassi della scala progressiva, leggermente addolcite. Tutte queste agevolazioni, per quanto politicamente opportune ed economicamente utili, non hanno però adeguatamente alleggerito la pressione fiscale e, meno ancora, la sperequazione. Questa, in modo particolare, pesa come una cappa di piombo su la gobba del contribuente onesto, il quale dalla quotidiana esperienza apprende con amarezza sempre più che l'onestà fiscale non è apprezzata e i cialtroni restano sempre in piedi, in barba al rigore delle leggi penali finanziarie.

Sissignori la sperequazione segue, come l'ombra al corpo, la pressione e si manifesta oggi in Italia sotto un triplice aspetto. C'è, avanti tutto, una sperequazione sociale cioè di classe: i ceti medi sono relativamente più spremuti delle classi lavoratrici dipendenti e della grossa borghesia. Gli impiegati privati, in sede di imposizione diretta erariale, pagano con aliquota mite e non hanno addizionali; gli impiegati di Stato non pagano nè ricchezza mobile nè complementare. E' così e, d'altro canto, è bene che sia così, perchè i loro redditi, perseguibili al millesimo, non lasciano largo disponibile per l'Erario. Onde la evasione non è solo legittima ma pure equa. Nella sponda opposta c'è la evasione illegittima spiegabile con le difficoltà di accertamento, che la insufficiente attrezzatura degli uffici non consente ancora di superare. Nel mezzo, spremuti come acciughe, si trovano i ceti medi: professionisti, artisti, artigiani, piccoli commercianti, piccoli industriali che, pure sopra il terreno fiscale, risentono fatalmente le conseguenze della loro disorganizzazione, della loro apatia e del loro disorientamento politico.

L'altra sperequazione è territoriale. Può sembrare incredibile ma è vero. Per due contribuenti, aventi lo stesso reddito di un milione, residenti uno a Milano, l'altro a Roma, l'indagine comparativa della pressione totale, (cioè comprendente i tributi reali e personali) dà questi sensazionali risultati: il contribuente romano per il reddito domenicale paga secondo la percentuale del 65.46 per cento, quello milanese col 76 per cento; per i fabbricati questi, il milanese, è gravato nella misura del 46.45 l'altro della Capitale, con l'aliquota del 51,70. (E' sottinteso che nelle dette aliquote è compresa oltre che la imposta erariale pure la sovrimposta comunale e provinciale). Per il reddito agrario l'aliquota a Milano è del 45.20, a Roma 60,01. E così via discorrendo. E i dati, si badi, sono stati elaborati dal prof. Lenti per Milano, dal prof. Cosciani per Roma, onde meritano attendibilità, tanto che lo stesso Ministro ne ha fatto cenno in sede di discussione del bilancio per l'esercizio finanziario 1949-50. Sotto lo stesso cielo, quindi, 2 contribuenti aventi la stessa capacità economica, debbono essere tassati in 2 modi diversi.

C'è poi la terza sperequazione: quella individuale tra contribuente e contribuente, che ogni osservatore può ad occhio nudo constatare e che grava, purtroppo, pure sopra i costi di produzione, dato che, come è intuibile, il commerciante che assolve puntualmente il suo dovere fiscale, carica il costo complessivo e, quindi, il costo unitario della merce, creandosi così, nel libero mercato, una difficile posizione di concorrenza nei confronti di quei cialtroni, che nulla pagano all'Erario o che non pagano secondo giustizia. Questo è il male: la pressione e la sperequazione fiscale. E il rimedio? Ahi: Per passare alla terapeutica occorre la diagnosi e questa esige che si scopra il bacillo del morbo. Poi si cercherà il virus che lo uccide.

Della pressione e della sperequazione fiscale si parla oggi dovunque: negli uffici, nella stampa, nella Camera, al Senato, nei comizi e via discorrendo. Se ne attribuisce la colpa alla guerra, alla inflazione monetaria, alla miseria, alla scarsa coscienza morale del contribuente, alla insufficienza dei metodi di accertamento, alla scarsa attrezzatura degli uffici, al poco rigore delle penalità, alla mancanza del personale finanziario accertatore ecc. ecc. Non c'è dubbio che tutte queste cause, elencate in prima approssimazione, influiscono più o meno su la sperequazione; è ugualmente certo che, con una disamina, condotta in seconda approssimazione, si potrebbe ugualmente provare come molte di quelle cause siano invincibili o difficilmente superabili. Ma è altrettanto vero che alla radice del male, oggi, c'è una causa oggettiva, chiara come la luce del sole, che influisce fortemente su la pressione e per riverbero su la sperequazione fiscale non solo in Italia ma in tutti gli Stati.

L'incubo della guerra è la causa numero uno, il bacillo del male, che affligge il cittadino contribuente, che accentua la pressione fiscale e la sperequazione in tutte e tre le forme passate in rassegna: guerra in senso lato, come guerra calda e guerra fredda in atto, come guerra civile e come lotta sindacale. Finchè si festeggia il 1.o maggio moscovita con parate militari di 7 ore gli Stati che vogliono garantire la pace esterna debbono necessariamente premunirsi con il consolidamento dei bilanci militari, che pesano fiscalmente sopra i contribuenti. Finchè si scoprono quotidianamente armi all'interno, all'ombra della colomba di Picasso, si debbono, per garantire la pace interna, gonfiare le spese di polizia che pesano, attraverso il bilancio del Ministero degli Interni, sopra i contribuenti. Finchè c'è una Confederazione sindacale che soffia con gli scioperi a getto continuo sopra la massa lavoratrice a tutto discapito della redditibilità marginale del fattore lavoro, le classi medie non potranno vedersi luce, perchè la legislazione sociale e quella fiscale faranno loro mancare il respiro.

Finchè i Comuni rosso scarlatti non si persuaderanno che la loro sovranità finanziaria è relativa e, come tale, deve subordinarsi a quelle dello Stato e non si persuaderanno che unico deve essere l'accertatore, unico il tributo personale (complementare senza imposta di famiglia) perchè unico è il pollo da spennacchiare; finchè tutte queste cose non si comprenderanno saranno inevitabili le sperequazioni fiscali territoriali sopra menzionate. Finchè, in barba alla Costituzione, le sinistre chiederanno spese, sempre spese, non per quegli scopi imposti di necessità sociali (cui bisogna far tanto di cappello) ma per gonfiarsi demagogicamente le gote agli occhi delle masse ipnotizzate; finchè il ministro Vanoni, in un tal clima, non si decide a ridurre ancor più le aliquote della imposizione diretta, e a mitigare la pressione per incoraggiare il risparmio e la produzione, non sarà possibile uscire dalla convenzionalità degli imponibili.

Il bacillo del male la causa numero uno della pressione fiscale e della sperequazione è, dunque, il comunismo. E' una verità che, se non per ragionamento, per intuizione gli Stati giovani (Australia, Sud Africa) hanno avvertito e corrono tempestivamente ai ripari. La pressione fiscale rappresenta oggi, in gran parte, il costo della pace. E' un male, d'accordo: un male che fa pensare alla imposta-grandine, della quale parla il nostro grande economista Presidente. Ma, purtroppo è un male fatale, proprio come la grandine, e, in ogni caso, un male sempre minore della perdita della libertà e della indipendenza nazionale.

PAOLO TERRANOVA

I soprusi in Zona B
Appello del Comisco in favore degli istriani

Copenaghen, 3

Sulla questione di Trieste si è pronunziato, a chiusura dei suoi lavori, il congresso del Comisco. La conferenza internazionale dei partiti socialisti riconosce che la popolazione della Zona B del Territorio Libero è sottoposta a gravi forme di lavoro forzato e privata dei diritti elementari della personalità umana.

Il Comisco fa appello alla pubblica opinione dei Paesi a Governo democratico appartenenti all'ONU perchè restituiscano alla Zona B condizioni di libertà e di vera democrazia.

Il Congresso ha poi votato alcune mozioni sulla libertà e sulla pace. Tra le altre è stata approvata una mozione nella quale si respinge la campagna comunista per la pace come il «trasparente camuffamento di una politica di totalitarismo e di dominio».

ATTESA PER L'ODIERNO DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DE GASPERI PARLERÀ A CIVIDALE ai Sindaci della Valle del Natisone

L'arrivo a Udine stamane alle 9.22 - Il consiglio nazionale del P. L. I. conferma l'opposizione al Governo - Martedì la battaglia sul caso Viola

Roma, 3

La settimana politica, che è stata assai intensa, si chiude con la partenza per Udine del Presidente del Consiglio, avvenuta stasera dalla Stazione Termini. De Gasperi sarà a Udine domattina alle ore 9.22 e, dopo avere ricevuto in Prefettura le autorità locali, si recherà a presenziare la cerimonia di chiusura della Mostra dell'Artigianato. Nel pomeriggio De Gasperi si recherà a Cividale sostando lungo il percorso a Rubignacco, dove visiterà il nuovo orfanotrofio dell'Ente autonomo dell'assistenza. A Cividale De Gasperi riceverà tutti i Sindaci della Valle del Natisone e si ritiene che in questa circostanza, rispondendo al loro saluto, il Presidente De Gasperi pronunzierà un discorso politico, vivamente atteso, nel quale toccherà probabilmente anche il delicato problema della situazione del T. L. e dei rapporti italo-jugoslavi. A Udine, il Presidente del Consiglio interverrà ad una riunione dei dirigenti locali della D. C. e a sera assisterà ad uno spettacolo folcloristico.

L'attività del Parlamento riprenderà martedì con una giornata di battaglia interamente dedicata al caso Viola, che verrà trattato al mattino al Senato e il pomeriggio a Montecitorio. Ma proprio su questo argomento farà da preludio alla battaglia in aula la riunione del gruppo parlamentare democristiano, la cui convocazione è stata spostata dal mattino alle 16.30 del pomeriggio per dar modo al maggior numero di deputati di far ritorno a Roma per parteciparvi. Nella riunione, come si sa, verrà data comunicazione al gruppo del lodo emesso dai probiviri nella sua integrità, mentre nel frattempo agli interessati verranno comunicate le singole parti relative all'inchiesta sulle accuse formulate nei confronti di ciascuno di essi.

Della proposta d'inchiesta parlamentare innestatasi sul caso Viola ad iniziativa degli onorevoli Perrone Capano, Casali Nuovo e Cocco Ortu, si è tornato a parlare oggi in seno al consiglio del PLI (che ha concluso nel pomeriggio i suoi lavori) quando Cocco Ortu ha annunziato il proposito suo e degli altri due firmatari di insistere decisamente in sede parlamentare sulla proposta di inchiesta. Dal canto suo l'on. Corbino, prima che si concludessero i lavori, ha elogiato la iniziativa presa dai tre colleghi, in quanto, a prescindere dal successo o meno che essa potrà conseguire, resta un'iniziativa diretta a salvaguardare le istituzioni parlamentari.

Approvazione e conferma dell'operato della direzione e dell'opposizione costituzionale iniziata dal PLI, impegno dei gruppi alla disciplina e alla unità di atteggiamento, auspicio della riunificazione di tutte le personalità e correnti liberali, sono le conclusioni sostanziali del consiglio.

Il consiglio infatti ha approvato all'unanimità due ordini del giorno. Con il primo, approvandosi l'operato della direzione con particolare riguardo alla condotta e alla conclusione della crisi che ha portato il partito all'opposizione costituzionale e rivendicando contro artificiose defezioni la piena autonomia di quella decisione nella quale il partito aveva posto inderogabili premesse, con tassative condizioni per un'ulteriore collaborazione — relative al referendum, al regionalismo, alle leggi elettorali, alla riforma agraria, all'indipendenza della Magistratura, alla regolarizzazione della vita pubblica — il consiglio nazionale impegna i gruppi parlamentari a operare in conformità delle deliberazioni del Consiglio nazionale stesso e della direzione secondo le direttive della politica liberale impostata su una linea di ferma opposizione costituzionale.

A tal fine il consiglio dà mandato alla presidenza ed alla segreteria generale di svolgere l'azione necessaria per armonizzare e rendere univoco l'atteggiamento dei gruppi parlamentari.

Con il secondo ordine del giorno viene dato mandato alla segreteria generale perchè rivolga ogni sforzo al fine di realizzare l'auspicata riunificazione in seno al partito «di quelle personalità parlamentari e di quelle correnti liberali che con la loro presenza contribuiranno a dare maggior vigore e lustro alla battaglia per il liberalismo e la democrazia». Infine il consiglio ha approvato un caldo saluto all'indirizzo di Trieste.

In ordine alle decisioni prese dal Governo italiano di aderire ai negoziati per l'intesa sul carbone e sull'acciaio promossa dal Ministro Schuman, si apprende che ai negoziati stessi parteciperà un'apposita delegazione italiana che sarà presente alla conferenza relativa che avrà luogo prossimamente a Parigi. La commissione sarà presieduta da una personalità politica che secondo notizie di fonte ufficiosa sarebbe l'on. Paolo Emilio Taviani, ex segretario politico e attualmente membro della direzione centrale della D. C. Il Ministro degli Esteri, su proposta del Ministro dell'Industria, ha chiamato a far parte della delegazione un gruppo di Ministri tecnici.

Il segretario del partito socialista dei lavoratori Saragat è tornato a Roma da Copenaghen. Ai giornalisti Saragat ha detto: «Sono soddisfatto del convegno del Comisco per due motivi: è stato riconosciuto all'unanimità il carattere socialista del nostro partito; la conferenza, sempre all'unanimità, ha riconosciuto la nostra appartenenza al Comisco come membro di pieno diritto. Questa decisione facilita l'unificazione».

Con l'autocarro in un torrente
DUE GIOVANI FERITI in un volo pauroso

Udine, 3

Una drammatica avventura hanno vissuto Rolando Coradazzi, di 22 anni, e il cugino Giobatta Coradazzi, di 17, caduti con l'automezzo sul quale si trovavano nel torrente Degano da un'altezza di circa duecento metri.

La caduta è avvenuta a causa della rottura dello sterzo. Nel pauroso volo il più giovane dei due veniva lanciato fuori dalla cabina, mentre poco dopo la stessa, in cui si trovava imprigionato il Rolando, si staccava dall'automezzo, cozzando contro un albero. E fu una vera fortuna, poichè l'automezzo, precipitando, si sfasciava.

Alcuni valligiani, subito accorsi, estraevano dalla cabina il conducente e soccorrevano l'altro, trasportandoli entrambi all'ospedale di Tolmezzo, ove sono stati trattenuti in condizioni gravi.

Scienza e vita

Per ritrovare le palle da golf sperdute nell'erba il dott. William Davidson dell'Università dell'Ohio, ha introdotto nell'interno delle stesse una sostanza radioattiva: un comune apparecchio «Geiger» per la registrazione delle radiazioni atomiche è sufficiente per scoprire facilmente e senza fatica la palla perduta.

○ **MANOVRE DEI POMPIERI**

I vigili del fuoco di otto province, del Piemonte e della Liguria, inizieranno oggi sotto la guida del generale Pieche, ad Acqui le prime operazioni tattiche antincendi che si svolgono in Italia.

○ **CALDO IN SPAGNA**

Un'ondata di caldo si è abbattuta sulle regioni centrali e meridionali della Spagna. A Madrid e a Siviglia sono stati registrati ieri, rispettivamente, 32 e 44 gradi all'ombra.

La parola del Pontefice ai congressisti di studi sociali

FESTOSO RADUNO IN S. PIETRO DI 20.000 MOTOCICLISTI

Città del Vaticano, 3

Il Pontefice ha ricevuto stamane i partecipanti al congresso di studi sociali, ai quali ha rivolto un importante discorso. Rilevato che, nell'assenza e nel declino dello spirito di giustizia bisogna vedere una delle principali cause dei mali di cui soffrono, nella società moderna, milioni di persone, tutta cioè l'immensa moltitudine di infelici che gli scioperi affamano o minacciano di affamare, ha soggiunto che è sulla loro miseria, sul loro scoraggiamento che fa conto lo spirito del male per stornarli dal Cristo, il vero ed unico salvatore, per gettarli verso l'ateismo e il materialismo, per metterli nell'ingranaggio di organizzazioni sociali in contraddizione con lo spirito stabilito da Dio.

«Solo la coazione di tutte le persone dabbene nel mondo intero per una azione di vasto raggio attuata lealmente ed in perfetto accordo — ha continuato il Papa — può apportare il rimedio. Bisogna guardare bene in faccia, in tutta la sua ampiezza, il dovere di render giustizia ad innumerevoli famiglie, nella loro unità naturale, morale giuridica ed economica, secondo le esigenze della dignità umana.

«Questo è il grande problema sociale che si erge oggi di fronte al cammino della umanità. Che lo si avvii verso una soluzione favorevole, fosse anche a danno di interessi materiali ed a prezzo di sacrifici da parte di tutti i membri della famiglia umana, e sarà eliminato uno dei più preoccupanti problemi della situazione internazionale: quello che più di ogni altro alimenta oggi la rovinosa guerra fredda e minaccia di far scoppiare incomparabilmente più disastrosa la guerra calda, la guerra bruciante».

A mezzogiorno, a piazza San Pietro si è svolto il grande raduno motociclistico dell'Anno Santo con l'adesione di ventimila motociclisti e la partecipazione effettiva di circa cinquemila centauri, giovani, vecchi, donne e ragazzi.

Perfino un bambino, Raffaele Baduno, di 6 anni, venuto con una minuscola motocicletta da Genova col padre, tutti in costume azzurro o bianco. Ai piedi del Colonnato era stata collocata una fiammante motocicletta, che il Papa destinerà ad un missionario, ed una biga romana portata da Vicenza.

Alla caratteristica manifestazione hanno assistito migliaia e migliaia di romani. Pio XII ha salutato e benedetto la folla, mentre tutti i motori venivano messi in azione, sollevando su tutta la piazza il loro fragoroso rimbombo a cui si fondevano le acclamazioni entusiastiche dei presenti.

LA GERMANIA PARI FRA LE ALTRE POTENZE

C'È UN SOLO NEO per il Governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

Anche il Governo di Bonn ha pubblicato oggi una dichiarazione sul piano Schuman, in cui è detto che il piano stesso viene accolto con grande soddisfazione e orgoglio, perchè con esso, per la prima volta dopo la guerra, la Germania occidentale entra sulla scena politica internazionale accanto ad altre Potenze su piede di assoluta parità.

C'è un solo neo in questa parità: le decisioni della conferenza di Parigi, dopo l'approvazione del Bundestag, dovranno essere controfirmate, per la Germania, in base allo statuto d'occupazione, dall'Alta Commissione alleata, vale a dire anche dal rappresentante di quell'Inghilterra che proprio in merito al piano Schuman sembra desiderosa di rimanere sull'altra sponda.

I commenti ufficiali tedeschi sono pieni di entusiasmo e di speranza. Nella dichiarazione delle sei Potenze si ravvisa una specie di «Magna Charta» della nuova Europa. L'assenza dell'Inghilterra è vivamente deplorata nei circoli governativi, ma d'altra parte sono abbastanza numerosi in Germania coloro che non vedono di malocchio la prospettiva di un'Europa che si metta a posto per conto proprio, senza l'isola britannica.

I socialisti rimangono fermi sulla loro linea di prudente riserbo: Schumacher ha subito fatto notare che la dichiarazione non contiene il minimo cenno ad una questione che per i socialisti ha importanza essenziale: la proprietà delle miniere della Ruhr, che il suo partito vorrebbe naturalmente socializzare.

Parlando a Stoccarda, François Poncet ha espresso l'opinione che l'assenza di Londra non sia definitiva. «Si accorgeranno ben presto gli inglesi — ha detto — che il piano Schuman alla fin fine non è quella terribile cosa che oggi paventano». Secondo l'Alto Commissario francese, alla realizzazione del piano dovranno prendere parte non soltanto i Governi, ma anche la categoria dei consumatori, oltre alle organizzazioni sindacali.

E' una pazzia — ha detto François Poncet — che in Europa ci siano diciannove Paesi che cercano di farsi la concorrenza su altrettanti mercati del continente. E' una situazione medioevale cui bisogna porre termine».

François Poncet ha colto la occasione per smentire che gli alleati si siano già accordati nella creazione di un corpo federale di polizia, e per precisare che in ogni caso non si tratterà di una formazione armata paragonabile o da contrapporre a quella della Zona russa, bensì di un modesto contingente armato soltanto di rivoltelle e di sfollagente, destinato alla difesa della Capitale, del Parlamento e del Governo. In base alla Costituzione infatti, il Governo di Bonn non può disporre di un solo poliziotto, la tutela dell'ordine pubblico essendo competenza dei Länder.

Quasi a bloccare le impressioni dell'opinione pubblica, tutti i giornali sottolineano con grande evidenza che nulla sarebbe più assurdo che mettere in relazione il costituendo corpo di polizia federale con un principio di riarmo della Repubblica di Bonn.

CARLO TROTTER

Le elezioni in Giappone
PROBABILE RITORNO dei liberali di Yoshida

Tokio, 3

Nel Giappone oggi hanno inizio le operazioni di voto per rinnovare la metà della Camera alta. E' questa la quarta consultazione popolare del dopoguerra. Le forze di polizia sono mobilitate in tutto il Paese per impedire i disordini minacciati dai comunisti.

Negli ambienti politici di Tokio si ritiene che una vittoria del gruppo liberale capeggiato dal Primo Ministro Yoshida — vittoria che è ritenuta probabile — significherebbe una conferma della volontà dei giapponesi di collaborare con gli americani.

LO SCANDALO AMMINISTRATIVO ALLA C.d.L. DI MODENA

Segnalati alla Magistratura il segretario e cinque altre persone

Modena, 3

A conclusione delle indagini sullo scandalo di Modena, la Questura ha segnalato nel tardo pomeriggio di oggi alla Magistratura le sottonotate persone quali responsabili di appropriazione indebita, distrazione e sottrazione continuata ed indebita di fondi in danaro raccolti a titolo di beneficienza: Fernando Vecchi, segretario della C. d. L.; Renato Grandi, segretario dell'I.N.C.A.; Onelia Stanzani, impiegata dell'I.N.C.A.; Marcello Sighinolfi, funzionario della C. d. L. e reggente della stessa nel periodo successivo ai fatti del 9 gennaio scorso, quando cioè l'attuale segretario Galavotti era assente; Franco Lanzi, e Gino Bellei, pure funzionari della C. d. L.

Domani mattina, per iniziativa della Camera confederale del lavoro, avrà luogo una pubblica riunione per la relazione del comitato di gestione dei fondi «9 gennaio».

UCCIDE UN RAGAZZO perchè rubava frutta

Gallipoli, 3

Gettato barbaramente in un pozzo, il bambino di nove anni Benito Febbraro vi è stato rinvenuto cadavere.

Il grave fatto è accaduto in località Salve, e precisamente in un terreno di proprietà del contadino Angelo Negro. I carabinieri del luogo hanno accertato che il poveretto, sorpreso a rubare frutta, è stato dallo stesso Negro afferrato e gettato a capofitto nel pozzo.

L'omicida è stato a stento sottratto all'ira degli abitanti del luogo.

L'avventura di tre studenti
"INGAGGIATI,, AL CONFINE mentre vogliono rimpatriare

Susa, 3

Di un'avventura non comune sono stati protagonisti tre giovani clandestini, le cui vicende si sono concluse in questi giorni al Moncenisio in modo del tutto eccezionale.

Il loro aspetto abbastanza elegante differiva notevolmente da quello dei soliti clandestini. Si tratta degli studenti Antonio Salda, di 21 anni, da Como; Giorgio Restino, da Firenze, e Ugo Arano, da Roma, questi ultimi 23.enni, che la disoccupazione e le conseguenti disagiate condizioni economiche hanno spinto all'espatrio. La loro peregrinazione attraverso l'Italia e la Francia meridionale ha avuto inizio qualche settimana fa, quando, per una strana coincidenza, i tre giovani erano partiti quasi contemporaneamente dalle loro rispettive residenze alla volta di Nizza.

A Nizza, però, furono fermati dalla polizia francese e uno dopo l'altro finirono in carcere, dove si conobbero, facendo così causa comune. Pochi giorni dopo, non essendo riusciti a giustificare la loro presenza in Francia (essi avevano fra l'altro affermato di essere venuti ad assistere alla «sagra dei fiori»), furono messi sulla via del ritorno dalla polizia che li faceva accompagnare al Moncenisio.

Ed ecco che qui, sulle porte di casa, ai tre sfortunati emigranti veniva fatta una proposta che, oltre a costituire un caso assolutamente nuovo, lascia perplessi e sgomenti. In sostanza si offriva loro, se proprio non volevano rimpatriare, la possibilità di arruolarsi nella Legione straniera. Dopo molte riflessioni e discussioni, con da una parte lo spettro della disoccupazione e della miseria e dall'altra l'allettamento di una sistemazione, essi decisero per la Legione, accettando l'ingaggio. Cosicchè tra breve questi nostri connazionali lasceranno Lanslebourg diretti a Marsiglia, dove si imbarcheranno per il Marocco francese.

CRONACA DELLA CITTA'

LA LOTTA PER I TRAFFICI CENTROEUROPEI

UNA «LEGA ADRIATICA» PROSPETTATA A VENEZIA

È entrata in vigore la nuova tariffa ferroviaria stipulata fra il porto lagunare e l'Austria

Il 1.o giugno è entrata in vigore la tariffa ferroviaria diretta Austria-Venezia-Oltremare, comprendente pure determinate stazioni ferroviarie di confine austro-germaniche, austro-svizzere, austro-cecoslovacche ed austro-ungheresi. La tariffa è modellata su quella austro-triestina del 15 marzo 1950. Gli ambienti veneziani affermano che la nuova tariffa non ha assolutamente lo scopo di ledere gli interessi di Trieste, ma di affiancare l'opera del nostro porto nella lotta d'accaparramento dei traffici centroeuropei. Una parte dei traffici che attualmente vengono indirizzati verso Anversa, Rotterdam, Amsterdam e Brema potrà venire instradata sulla direttrice di Venezia, senza nuocere con ciò gli interessi di Trieste.

Negli ambienti del Provveditorato al Porto si afferma che le apprensioni triestine risultano prive di fondamento, dato il differente terreno di manovra sul quale gli operatori di Venezia potranno agire. Altri ambienti veneziani, invece, ammettono la possibilità di collisione d'interessi fra il nostro porto e quello di Venezia ed esprimono l'opinione che i rappresentanti dei due porti dovrebbero incontrarsi per giungere alla formazione di una «Lega Adriatica» in contrapposizione a quella anseatica che è in corso di studio fra i porti del Mare del Nord. La «Lega adriatica» potrebbe non solo distribuire fra i due empori le zone di traffico, regolare le partenze marittime, disciplinare le spese e gli oneri portuali, ma pure effettuare una propaganda ad indirizzo unitario nel retroterra ed agire di comune accordo presso gli organi governativi perchè vengano attuate le due progettate linee ferroviarie delle Alpi Aurine e del Gail.

Il nuovo accordo ferroviario prevede una riduzione sul prezzo della tariffa attualmente praticata pari al 25 per cento ed offre la possibilità di pagare il prezzo dei trasporti a Venezia o in Austria rispettivamente in lire ed in scellini. La tariffa consente anche abbuoni di distanze, come i 5 chilometri convenzionalmente concessi per i raccordi portuali, ed ammette a godere dei suoi benefici quasi 600 classi merceologiche comprendenti circa un migliaio di voci. La tariffa, secondo gli ambienti commerciali veneziani, potrà agire in maniera adeguata sia sui traffici austriaci, in particolare del Tirolo e del Vorarlberg, sia su quelli bavaresi, della Svizzera e della Cecoslovacchia occidentale.

Infatti, per quanto essa si arresti ai confini austriaci, tutto il traffico che gravita attorno a Monaco di Baviera e a Kufstein, e che attualmente viene assorbito dai porti tedeschi e da Anversa e Rotterdam, non può ignorare, a conti fatti e malgrado le tariffe preferenziali esistenti anche in Germania fra le sue diverse zone ed a favore di quelle più lontane dal mare, che il tratto da questi centri al Mare del Nord è notevolmente più lungo del percorso fra i centri suddetti e Venezia. La nuova tariffa, che è assai più vantaggiosa di quella di cui Venezia già godeva nel 1925 e che riguardava soltanto le stazioni del Tirolo e dell'Austria occidentale ed era applicabile ad un ristretto numero di merci, prevede ora la possibilità dell'instradamento delle stesse attraverso i due valichi del Brennero e di Tarvisio.

26 clandestini fuggiti ieri dalla Jugoslavia

All'alba di ieri si presentava ad un posto di Polizia uno studente jugoslavo di 23 anni, il quale ha dichiarato di essere fuggito dal proprio Paese, poichè i titini gli impedivano di proseguire gli studi, obbligandolo al lavoro forzato. Ai vari posti della P.C. si sono presentati inoltre 25 clandestini, e cioè un jugoslavo, 2 cecoslovacchi, 6 ungheresi e 16 bulgari, fuggiti dal paradiso di Tito.

Oggi si riporta in chiesa la busta del Seminario

I lavori per la costruzione del Seminario diocesano proseguono senza soste, poichè l'edificio deve essere pronto per il prossimo ottobre, in cui verrà inaugurato il nuovo anno scolastico. Ora si sta compiendo l'interno, mentre accanto sta per sorgere la chiesa, di cui prossimamente il Vescovo benedirà la prima pietra. All'erezione dell'istituto è però ancora necessario l'aiuto della cittadinanza, che oggi è invitata a riportare in chiesa con l'offerta la busta distribuita domenica scorsa. Sarà questa un'altra dimostrazione dell'interesse e della comprensione che l'iniziativa del Vescovo ha saputo suscitare tra i fedeli.

La seconda assemblea della Lega a Muggia

Ieri sera nella sala maggiore della nuova sede, si è tenuta la seconda assemblea del gruppo muggesano della Lega Nazionale, che è stata presieduta dal dott. Giovanni Cattunar ed alla quale hanno partecipato numerosi soci. I revisori Giuseppe Frausin e Alfredo Speroni hanno presentato la loro relazione sul bilancio che è stato letto ed illustrato dal presidente uscente Guglia, e alla fine approvato all'unanimità, su proposta del dott. Cividin, il quale ha espresso l'elogio e il riconoscimento dei soci per l'attività svolta dal consiglio direttivo in carica.

Successivamente il presidente della Lega, prof. Szombathely, ha recato il saluto e l'augurio fraterno della sede centrale, ed il presidente locale Guglia ha proposto all'assemblea una mozione — che è stata accolta per acclamazione — di solidarietà e di affetto verso i fratelli istriani.

«Partecipi della sofferenza dell'Istria martire, oppressa dal giogo straniero — così il testo della mozione — i soci del gruppo di Muggia della Lega Nazionale protestano di fronte al mondo civile e ai popoli liberi per la ingiustizia perpetrata ai danni dei loro fratelli, e reclamano dai Governi responsabili che s'a posto fine a tante enormità, a tanto sangue e a tanti lutti».

Dopo la chiusura dell'assemblea hanno avuto inizio le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio, dei revisori e dei delegati all'assemblea generale: esse proseguiranno domani dalle ore 9 alle 21.

Ciclista scaraventato a terra da un autocarro

Anche un lambrettista è finito ieri all'Ospedale assieme a un generoso soccorritore

Un pauroso incidente della strada è accaduto iersera in viale Miramare, all'altezza dell'incrocio con via Tor San Piero. Verso le 18, l'autocarro targato TS 7650, guidato da Francesco Segulin, di 24 anni, abitante a Longera 241, proveniente da Barcola, si accingeva a svoltare verso le via Tor San Piero, proprio nello stesso istante in cui, in senso contrario, sopraggiungeva il ciclista Francesco Dapiran, di 25 anni, abitante in via Duca d'Aosta 4. L'urto è stato inevitabile, e il Dapiran, investito in pieno, è stato sbalzato di sella e scaraventato pesantemente al suolo. Mentre numerose persone si raccoglievano sul luogo della disgrazia qualcuno telefonava alla CRI e alla Polizia. Con un'autolettiga, il Dapiran è stato avviato all'Ospedale e qui accolto con prognosi riservata nella I divisione chirurgica per una ferita da punta in profondità al collo (prodotta forse da un freno), escoriazioni alla mano sinistra e la frattura di un dito nonchè stato commozionale. La Polizia non ha potuto rivelare le sue complete generalità, in quanto il poveretto era sprovvisto di documenti.

Intorno alle 15, mentre procedeva in Lambretta sulla strada di Fiume, il commerciante Ernesto Stulle, di 38 anni, abitante in piazzale Valmaura 1, è venuto a collisione con l'autocarro targato TS 334. Alla vista dello Stulle che si abbatteva al suolo ferito, tale Michele Mocugno, di 40 anni, abitante al n. 9 di quella via, accorreva in suo aiuto, ma sfortuna voleva che il generoso soccorritore mettesse un piede in fallo, e cadendo si producesse la distorsione del polso destro. Lo Stulle è stato avviato all'Ospedale dalla CRI e qui accolto in stato d'incoscienza. Guarirà in 30 giorni, avendo riportato nell'incidente ferite alla testa, la sospetta frattura del ginocchio sinistro e la frattura di un dito. Il Modugno guarirà in 20 giorni.

La rassegna degli incidenti continua con quello verificatosi alle 14.30 nei pressi di piazza Venezia, dove un autocarro è andato a finire contro un tram. Per l'urto, il tranviere Giuseppe Piravech, di 46 anni, abitante in via dell'Istria 70, ha riportato una ferita alla guancia sinistra, ed è stato soccorso dalla CRI.

IERI SERA A GRIGNANO

Inaugurata la stagione del Centro soggiorno della P.C.

Iersera alle 20, è stata inaugurata a Grignano la stagione del rinnovato Centro di soggiorno della Polizia, alla presenza del col. Richardson, direttore di P.S. Nel corso della serata, la gentile consorte del col. Richardson ha consegnato la coppa d'argento del trofeo calcistico «Città di Trieste» al capitano della squadra della Divisione Trasporti, prima classificata. Sono state inoltre premiate le squadre della Portuale, Ferroviaria, Zona di Trieste e Corpo guardie di Finanza. Si è proceduto anche alla consegna dei diplomi ai vincitori della Mostra d'arte della Polizia, allestita, come a suo tempo riferito, nella Galleria Trieste. La cerimonia alla quale erano presenti, numerosi ufficiali alleati, appartenenti al Corpo di Polizia, impiegati civili e familiari, si è chiusa con un signorile trattenimento danzante.

L'Associazione delle Belle Arti comunica che la notifica delle opere da esporsi alla Mostra ispirata al mare, è fissata per il 15 corrente e la consegna per il 25, presso la Galleria Trieste, viale XX Settembre. La Mostra è libera a tutti gli artisti della regione. Chi non ricevesse la scheda di adesione che verrà distribuita fra giorni, è invitato a richiederla alla associazione indirizzando: Cass. Post. 1807.

ASTERISCHI

CONFERENZA LETTERARIA

Nella sede del Circolo della cultura e delle arti, domani alle ore 19, il prof. Guido Di Pino, dell'Università di Firenze, parlerà sul tema: «Umanità del Decamerone».

MOSTRA PERIZI

Alla Galleria Trieste, in viale XX Settembre, si inaugura oggi alle 11, una mostra di disegni colorati del pittore Nino Perizi, del periodo 1947-48, che documentano un bisogno di maggiore abbàndono negli incontri con la natura e di mezzi più spontanei ed immediati. La mostra, comprendente una trentina di opere, è importante anche per seguire lo sviluppo della struttura pittorica dell'artista concittadino, presente ora alla Biennale di Venezia.

SERATA PIANISTICA

Venerdì sera al Circolo amici dell'arte le alunne della prof. Nives Luches hanno ottenuto un brillante successo. La soprano Carla Milini ha cantato con molta espressività.

CULLA

La casa di Chino Alessi, già corrispondente di guerra del «Piccolo», è stata allietata dalla nascita di una bella bimba cui è stato dato il nome di Marina Al caro collega ed alla sua gentile signora, Lisa La Rocca, esprimiamo le nostre felicitazioni e vivi auguri.

COM'ERO BELLA!...

...dirà per tutta la vita la signora che contemplerà la foto eseguitale da Ceretti (Corso 13) il giorno della Cresima.

Transito ridotto sulla Strada del Friuli

Domani l'Acegat inizierà i lavori per la posa di un cavo telefonico lungo la Strada del Friuli dal n. 2 alla via del Cisternone e lungo quest'ultima strada fino alla stazione di sollevamento. Il traffico sarà aperto solamente al transito dei veicoli impiegati in servizio di pubblica utilità (autocorriere di linea, autobus, autoveicoli che trasportano rifornimenti alla zona); il movimento normale dei veicoli sarà deviato: da una parte da via Udine verso via Tor S. Piero e Barcola, dall'altra dal Faro per via del Perarolo a Barcola e viale Miramare; l'attraversamento della Strada del Friuli, all'altezza della via del Cisternone, verrà eseguito di notte.

SERIE D'ORO

In occasione del cinquantenario del Consorzio Drappiero Internazionale la ditta «JUNIOR» ha esposto nella propria mostra di Galleria Protti alcuni esemplari rinomati della serie d'oro Zegna, Giordano, Brook, Haiman, Tallia, Lordson, al prezzo unico di lire 5.500.

E' una selezione di grandi creazioni che si offrono al pubblico al prezzo più basso finora segnato dalla drapperia di lusso.

SPETTACOLI

Il concerto di ieri al Verdi

Benedetti - Michelangeli esteta e musicista eletto

Che Benedetti-Michelangeli sia un grandissimo pianista è cosa ormai da tempo acquisita. E conoscevamo anche in lui il raffinatissimo esteta. Non ancora invece, in tutto il suo splendore, il musicista eletto. Lo abbiamo avvertito iersera nel concerto al Verdi, organizzato dalla Società dei concerti a chiusura della sua brillante stagione. Bagliori erano apparsi in chiara evidenza nell'ultima sua esibizione triestina, in cui Benedetti-Michelangeli era impegnato nel «concerto» di Schumann. Ieri ne è stata fulgida conferma la sublime interpretazione della «Toccata e fuga in re min.» di Bach-Busoni.

Per la prima volta abbiamo sentito il grande pianista trascinato dalla musica, in cui si era completamente immerso. E Bach era presente in tutto il suo splendore, in tutta la sua gloria. Anche la «Sonata op. 35» di Chopin, eseguita tra noi circa un anno fa, ha risentito i benefici effetti di questo raggiungimento, e l'interpretazione è riuscita assai più spontanea, più calda, più convincente. Molti i brani ancora in programma ma ci siamo soffermati su questi due perchè sono stati, a parer nostro, i punti salienti per la composizione della personalità musicale dell'acclamatissimo interprete. Teatro esaurito, ovazioni e relativi fuori-programma.

TEATRO VERDI

Dedicato a Beethoven il concerto di martedì

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei posti per il concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Vittorio Gui, che si svolgerà martedì con un programma dedicato interamente a Beethoven. Verranno eseguite le seguenti opere: Prima Sinfonia; la Sesta Sinfonia (Pastorale); «Egmont», ouverture.

Concerti bandistici

Questa sera dalle ore 20.45 alle 22.45, il complesso bandistico della Lega Nazionale sosterrà in piazza dell'Unità un concerto sotto la direzione del maestro Camillo Capri. Il programma comprende brani di Verdi, Puccini ed altri illustri compositori.

Domani, alle ore 20, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Pino Vatta, terrà un concerto in campo S. Giacomo con musiche di Mozart, Wagner, Listz e Catalani.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.15 «Vulcano», con Anna Magnani e Rossano Brazzi. Regia W. Dieterle. Artisti Associati. Prezzi estivi: platea L. 150; galleria L. 120; loggione L. 100.

EXCELSIOR. 15 (ult. 22): «Nel regno dei cieli», con Serge Reggiani e Jean Davy. Union Film. Vietato ai minori di 16 anni. Prezzi estivi: I posto L. 200, II posto L. 150.

FENICE. 15 (ult. 22): «Rosanna» (L'amore e l'odio) con Farley Granger, Joan Evans. E' un film Samuel Goldwyn R.K.O. Prezzi estivi: Platea L. 150; galleria L. 120.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Totò cerca moglie», un film comicissimo con Totò. Segue documentario d'attualità.

ALABARDA. 14.30: «Il Principe delle Volpi», le più cavalleresche avventure, con Tyrone Power. (Fox).

GARIBALDI. 14.30, all'estivo 21.30: «Il tesoro di Vera Cruz», Robert Mitchum e Jane Greer. E' un film R.K.O. in prima visione.

IDEALE. 14 (ult. 22): Una nuova edizione Columbia «Non sei mai stata così bella», con R. Hayworth e F. Astaire.

IMPERO. 14.30: «Ogni ragazza vuol marito», un film R.K.O., con Cary Grant e Betsy Drake. Brillante e divertente.

ITALIA. 14.30: «Mr. Belvedere va in collegio», brillante scintillante giovinezza con Clifton Webb (Fox).

VIALE. 14.30 «Sabbia», M. Stevens, C. Gray. Interessante technicolor 20th Century Fox. Prima visione.

VITTORIO VENETO. 15: «Il disertore» (Lucky Jordan), con Alan Ladd, Helen Walker. I vis. Art. Ass.

ADUA. 14: Replica a richiesta «Ladri di biciclette».

ARMONIA. 14.30: «I pirati di Monterey» con M. Montez, R. Cameron. Un supertecnicolore Universal. Nuovo varietà.

AZZURRO. 14: «Il trovatore», l'opera completa di G. Verdi. Union-Film.

BELVEDERE. 15: «Mamma», con B. Gigli, E. Gramatica. Segue Incom.

FERR. SAN VITO. 16.30 (ult. 22): «Lo specchio scuro» con O. De Havilland. Grande successo. Ult. giorno.

CINEMA DEL MARE. 14.30: Costantino Zaslanov», film sovietico di vita partigiana. Locale arieggiato.

MARCONI. 15, estivo 20.45: «Fuga nel tempo», la più bella storia d'amore portata sullo schermo da Samuel Goldwyn.

MASSIMO. 15: «La montagna di cristallo», avventure sulle Dolomiti, Valentina Cortese, Michael Denison.

NOVO CINE. 14.30: «La bella avventura», con Robert Mitchum. 1.a vis.

ODEON. 14.30: «La vergine di Tripoli», con Yvonne De Carlo e George Brent. Tecnicolore.

RADIO. 14: «Da quando te ne andasti», con Claudette Colbert, Jennifer Jones, S. Temple, Joseph Cotten.

SAVONA. 14: «Letti gemelli», comicissimo con Joan Bennett e Mischa Auer.

VENEZIA. «Il cavaliere in nero», capol. in technicolor. Incom: Il varo della nave «Australia». I L. 50 II L. 50.

VITTORIA. 16 (all'aperto 20.30): «L'uomo del West», con Gary Cooper, Doris Davenport.

CASTELLO S. GIUSTO. 21: «I tre caballeros», lungo metraggio di W. Disney in technicolor e «Piccolo cuore» con S. Moffet e J. Wite. **BASTIONE FIORITO:** trattenimento danzante dalle 21.30.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Il principe Azim», in technicolor con Sabù e Valerie Hobson.

SCOGLIETTO (via Scoglio 4). 21: «California», technicolor con D. Durbin, prezzi popolarissimi.

La mostra personale del pittore Piero Lucano alla Galleria Trieste, si chiuderà domani alle ore 20.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

MILANO celere giornaliera ore 21.

GENOVA - giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere

BOLOGNA ore 6.30 feriale.

UDINE - Giornaliera ore 7.30.

TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

GITE DOMENICALI

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO ore 6.

SELLA NEVEA - FUSINE ore 5.30.

TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO ore 7.30.

TRICESIMO, GEMONA, SAPPADA ore 6.15.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì, venerdì ore 7.30.

VILLACO - KANZEL martedì giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

Prenotazioni: **CIT** PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

LE DONNE CAPODISTRIANE DISPERSE E PRESE A SASSATE

Della brutale aggressione è responsabile la V.U.J.A.

Gli istriani costretti nei giorni di festa al «lavoro volontario»

L'aggressione consumata da malviventi titini contro un gruppo di persone, in prevalenza donne, che sostavano nelle prime ore della scorsa notte sul molo di Capodistria in attesa di poter partire con le due motobarche che al mattino raggiungono Trieste, ha destato profonda impressione in tutta la Zona B.

Verso le 2.30, alcuni individui usciti dalla «Taverna del porto», presumibilmente avvinazzati, si sono scagliati contro alcune decine di persone che aspettavano in fila e, dopo averle messe in fuga, le hanno bersagliate con sassi. Numerose erano le donne con creature in braccio. La brutale, premeditata aggressione non ha avuto, solo per un caso fortuito, delle gravi conseguenze. Tuttavia una donna, certa Maria Ramani, ha riportato una contusione al capo, causatale da una sassata. I titini, non contenti di aver disperso il gruppo, hanno inseguito i fuggitivi che cercavano di porsi al riparo, rifugiandosi nel porto o eclissandosi per le calli.

La Difesa popolare, anzichè impedire l'aggressione, ha protetto e coadiuvato i terroristi, tra i quali sono stati riconosciuti certo Martinolich, già distintosi nella distruzione delle lapidi del febbraio scorso, e certo Crovatin Dopo la dispersione della fila, sono stati notati sulla riva alcuni grossi mastini che, tenuti al guinzaglio dai militi, avrebbero dovuto servire evidentemente per spaventare coloro che si fossero azzardati a ritornare sul molo.

Quanto è accaduto ieri notte a Capodistria non si può in alcun modo attribuire all'estremismo di alcuni avvinazzati. Le responsabilità per il grave fatto sono da ricercarsi più in alto, cioè nella V.U.J.A. e negli organi di stampa che essa ispira. Infatti, in due numeri consecutivi il foglio titista «La nostra lotta» alza apertamente alla violenza contro coloro che sostano sui blocchi Quando si scrive senza sottintesi che «migliaia di ore lavorative vanno perdute in inutili viaggi a Trieste e nelle lunghe soste ai blocchi», e che «una provocazione del genere — in atto da cinque anni — non è ammissibile che possa protrarsi ulteriormente, poichè suona offesa allo sforzo eroico della classe operaia impegnata nella costruzione di un migliore avvenire», è troppo evidente che l'aggressione dell'altra notte era stata preordinata allo scopo di eliminare l'affollamento al posto di blocco marittimo a Capodistria per poter così giustificare la pretesa della V.U.J.A., secondo la quale i mezzi di comunicazione attualmente in servizio tra le due Zone del territorio sarebbero più che sufficienti alle esigenze del traffico.

Continuano intanto su vasta scala le requisizioni di stabili e gli sfratti di famiglie ritenute «non produttive nella Zona B». Ieri è stata requisita a Capodistria la sede della Cassa di risparmio dell'Istria, mentre alle famiglie i cui capi, a seguito delle recenti restrizioni al traffico, erano rimasti bloccati a Trieste, hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi in frazioni dell'interno, ove non c'è alcuna possibilità di sistemazione. Queste famiglie, dunque, dovranno esulare a Trieste e, per colmo di ironia, dovranno esse stesse chiedere alla V.U.J.A. il permesso di potersene andare.

Con analogo procedimento erano state eliminate da Capodistria, Isola e Pirano, solo alcuni mesi fa, una trentina di famiglie italiane. Sempre a Capodistria, i titisti sono riusciti praticamente a togliere di mezzo il segretario comunale sig. Sandrin, che prestava la sua opera al Municipio da moltissimi anni, trasferendolo in altro ufficio.

Secondo le ultime informazioni pervenute dalla Zona B al C.L.N., ogni domenica i lavoratori istriani dovranno prestare alcune ore di «lavoro volontario». Numerosi operai capodistriani sono stati destinati alla miniera di Sicciole che i titisti, dopo aver allagata, vorrebbero ora rimettere in funzione. E' ovvio che il lavoro, essendo formalmente volontario, non sarà retribuito. Così la classe lavoratrice della Zona B, dopo aver faticato tutta la settimana per un salario di fame, dovrà trascorrere le feste in miniera per evitare il licenziamento o lo sfratto dalla abitazione.

Soggiorni CIT in Austria

La «CIT» organizza soggiorni estivi in Austria (Lago di Wörth, Mallnitz, Badgastein, Hofgastein, Zell am See, Kitzbühel ecc.) — retta giornaliera da lire 750 in poi (vitto ed alloggio). Data la forte richiesta, le prenotazioni per parecchie località si chiuderanno nei prossimi giorni. Passaporto collettivo, Linee automobilistiche dirette da Trieste. Iscrizioni: COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - «CIT» - Piazza Unità N. 6.

INFORTUNI E DISGRAZIE

Il ferimento di un operaio compresso fra due pali

Poco dopo le 13 di ieri, la CRI è accorsa all'Aquila, dove il manovale Silvano Saresin, di 21 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 905, era rimasto compresso tra due pali di cemento armato. Il Saresin, che ha riportato una profondo contusione all'emibacino destro, è stato accolto all'Ospedale.

Stellio Stocca, di 20 anni, abitante in via Cologna 5, dipendente dell'Istituto farmacoterapico di via San Francesco, infilava ieri una bottiglietta di bromo, che doveva depositare sull'apposita, scansia, in una tasca dei pantaloni. Avendo altro da fare, il giovane si dimenticava della boccetta e, urtando contro un tavolo, la mandava in frantumi. Il corrosivo produceva allo Stocca ustioni di secondo grado alla coscia destra, per cui è stato accompagnato all'ospedale dalla C. R. I., e qui accolto con prognosi di una decina di giorni.

Mentre procedeva sulla strada di Prosecco, l'agricoltore Giovanni Brice, di 54 anni, abitante a Opicina 17, giunto all'altezza dell'accantonamento americano, per ragioni imprecisate, stramazzava pesantemente al suolo, rimanendo privo di sensi. Un'autoambulanza militare avviava il poveretto all'ospedale, dove è stato accolto nella I divisione chirurgica con sintomi di commozione cerebrale e una vasta ferita alla testa.

Mentre percorreva la via Bramante, il cuoco Giovanni Sbroiovacca, di 52 anni, abitante in via P. Diacono 5, è stato scaraventato al suolo da una vespa, con a bordo due persone, che proseguiva la propria corsa. Lo Sbroiovacca, che ha riportato una ferita al viso, è stato medicato dal dott. Pellegrini della CRI.

Peschereccio rilasciato dalla polizia jugoslava

Ieri, a tarda sera, si è ormeggiato nei pressi della Riva Tommaso Gulli un motopeschereccio — sembra si tratti del «Sant'Agostino» — sequestrato alcuni giorni fa dai titini. S'ignorano le circostanze in cui avvenne il nuovo abuso dei pirati jugoslavi. L'equipaggio del natante verrà interrogato domani dalla Polizia portuale e ferroviaria.

Il tesoro della vedova fatto sparire dai ladri

Porte sfondate e lucchetti infranti

I vari uffici di Polizia hanno verbalizzato ieri una collana di furti. Alle 11.30, si è presentata al Distretto centrale Francesca Frank ved. Cavalli, di 60 anni, abitante in via G. Gozzi 3, la quale ha denunciato che venerdì sera, intorno alle 21.30, aveva constatato che dal comodino della sua stanza da letto era sparita una specie di cassettina di sicurezza, contenente 79 mila lire in contanti, due catenine d'oro con ciondoli adornati di brillanti, due anelli d'oro, uno dei quali tempestato di pietre preziose; un paio d'orecchini d'oro con brillanti, e un libretto di risparmio della Banca d'America e d'Italia per un deposito di 180 mila lire. La Cavalli, che lamenta un danno complessivo di 380 mila lire, ha dichiarato di avere visto per l'ultima volta la cassettina la sera del 28 maggio. Nè la porta d'ingresso dell'appartamento nè quella della stanza in cui il piccolo tesoro era depositato presentano segni d'effrazione, per cui si ritiene che i ladri si siano serviti di chiavi false.

Ignoti ladri, dopo avere sfondato parzialmente la porta del magazzino sito in via Cologna 22, di cui è titolare il commerciante Giovanni Pacor, abitante in via Giulia 37, sono penetrati nell'interno, da dove hanno asportato una borsa, contenente qualche banconota da mille, che il Pacor aveva nascosto dietro un mobile dell'ufficio.

Un colpo è stato perpetrato anche ai danni di Oliviero Verbanaz, di 42 anni, abitante a San Giovanni Sup. 997. Ignoti malviventi, dopo avere fatto saltare i lucchetti della cantina annessa alla casa del Verbanaz, entravano nell'interno, e da un cassone asportavano biancheria per un valore di oltre 100 mila lire.

Di un misterioso colpo ladresco è rimasta vittima Maria Spina, di 17 anni, abitante a Longera 118. L'altra sera, nel rincasare, la ragazza depositava la propria borsa a secchiello, contenente 3500 lire, su un baule della cucina. Più tardi, avendo bisogno della borsa, con grande sorpresa non la trovava più. La Spina, che ha denunciato il furto in Polizia, ha precisato che i suoi non hanno subinquilini.

Mentre stava rincasando per via San Cilino, Francesco Rigano, di 25 anni, abitante a Guardiella 23, si è accorto con vivo disappunto di avere smarrito un portatessere, nel quale, oltre ai documenti, custodiva anche 28 mila lire. Il giovane ha chiesto aiuto alla Polizia.

Augusto Vengust, abitante in piazza Goldoni 5, chiamava l'Emergenza di Barcola in viale Miramare, dove, mentre stava prendendo un bagno, un ignoto ladro gli aveva trafugato il portafogli con 10 mila lire e un paio d'occhiali da sole, che aveva deposto nell'auto targata TS 5011.

Dall'auto del rappresentante di commercio Marco Rossi, di 43 anni, da Biella, rimasta incustodita l'altra sera per un'ora e mezza circa in via Giulia, sono sparite una borsa di pelle, una camicia e una cravatta. Il Rossi, che lamenta un danno di 6 mila lire, ha sporto denuncia al Distretto di via Cologna.

Cabina elettrica in preda alle fiamme

Un carro dei pompieri è sfrecciato iersera, alle 21.30, attraverso la città suonando a tutto spiano la campana per ottenere via libera. I vigili erano diretti in via Sara Davis 5, dove nella cabina elettrica dell'Acegat aveva preso fuoco, sembra per surriscaldamento, un trasformatore. Mentre la zona piombava parzialmente nel buio, i vigili si davano da fare per estinguere le fiamme, e la loro opera si è protratta per circa un'ora. L'incendio ha causato danni per 400 mila lire. Sul posto sono intervenuti agenti dell'Emergenza e un carro attrezzi dell'Acegat.

Movimento delle malattie contagiose. Nel periodo dal 21 al 31 maggio sono stati denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite casi 2, scarlattina 11, febbre tifoidea 2, paratifo 1, morbillo 12, varicella 7, pertosse 18, parotite 2, febbre melitense 2.

«LA CASA MODERNA» provvede per i vostri nidi

Senza cerimonie ufficiali, ma con la cordiale partecipazione di numerose personalità cittadine, specialmente del mondo artistico, nel tardo pomeriggio di ieri ha aperto i battenti in via Carducci n. 6 il nuovo negozio «La Casa Moderna» che per l'eleganza e signorilità dell'aspetto e degli oggetti offerti all'ammirazione del pubblico accresce maggiormente l'eleganza e la bellezza della primaria arteria cittadina. L'ambiente, ideato dal giovane artista triestino geom. Giorgio Luczak, che è autore del progetto ed ha diretto i lavori, presenta un colpo d'occhio gradevole e festoso, con la parte iniziale avente a destra una rilega, curva per sostenere i tendaggi e di fronte un originale slanciatissimo banco per mostra e vendita poggiato su pochi snelli colonnini: una pensilina a forma di pianoforte a coda divide la sala successiva, che ha nella parte inferiore eleganti scaffali in quercia brunita; un'audace scala aerea porta alla saletta superiore particolarmente destinata all'esposizione dei tappeti. Un doppio soffitto con luce diffusa all'esterno dà a tutto l'ambiente un suggestivo chiarore lunare, simpatico e riposante. Nel negozio, che è indubbiamente fra i primissimi della città e rappresenta un autentico passo innanzi nell'architettura razionale modernissima, sono esposte con accorta estrosità le famose stoffe per mobili, i tappeti e i tendaggi della Croff, nonchè mobili e utensili di altre grandi marche, il tutto destinato a formare la gioia delle novelle coppie o di quanti desiderano rinnovare i loro ambienti. Alla realizzazione del nuovo negozio hanno efficacemente contribuito Magliaretta con le pitture, Frandoli con la falegnameria, Luigi Presel con l'impianto elettrico e l'illuminazione, Medeot coi lavori in rete metallica, SILMA con la ringhiera, scala e parapetto, Turko e Starè coi lavori in ottone, F.lli Pasinati coi vetri e cristalli, la SAFNE col pavimento in linoleum. L'allestimento della Mostra è opera del pittore Mario Rebez. Gli intervenuti all'inaugurazione si sono vivamente rallegrati col sig. Guido Giabbai, formulando per il suo bellissimo e tanto utile negozio i migliori auguri di un fulgido avvenire.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento della gente di mare: Chiamata «Italia» per domani: un garzone camera in prima; un piccolo camera; un carbonaio.

★ OGGI: Ore 10, nella sede della FILM, in via Duca d'Aosta 12, assemblea dei pensionati marittimi messi a riposo dopo il 1945 e ai quali non è stata riconosciuta la navigazione ex a. u. — Ore 11, Messa solenne nella Chiesa di via del Ronco per i profughi di Veglia, in occasione della festa del Patrono S. Quirino.

★ I soci della Cooperativa mutua edificatrice «Carnaro» fra gli esuli giuliani e delle isole di Cherso e Lussino, sono invitati a versare, qualora non l'avessero ancora fatto, la quota sociale, in piazza S. Antonio 1, presso la ditta «Fratelli Cosulich».

★ Attività delle A.C.L.I.. Martedì alle 18, nella sede di via Duca d'Aosta 10, assemblea dei ferrovieri aclisti, presieduta dal segretario nazionale comm. Girolamo Filippini. L'accesso alla riunione è libero a tutti gli interessati. — Il convegno dei dirigenti che doveva tenersi domani presso la sede provinciale, è stato rinviato a mercoledì prossimo, alle 20.30. — Sono aperte le iscrizioni alle gite a Rocca Pietore e a Barbana, programmate rispettivamente per sabato e domenica prossimi, e le prenotazioni per i soggiorni estivi a Rocca Pietore e a Sappada.

★ Gli appartenenti al Fronte monarchico giovanile sono invitati all'assemblea della Sezione giovanile dell'U.M.I., che si terrà nella sede di via Trento 15, martedì alle ore 18.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	63	81	37	46	84
ROMA	34	37	21	16	76
BARI	1	76	78	35	65
GENOVA	49	52	59	77	12
NAPOLI	31	58	75	60	85
VENEZIA	52	76	66	30	62
FIRENZE	73	32	28	47	56
PALERMO	45	67	21	32	49
MILANO	10	23	86	3	74
TORINO	42	77	61	6	12

STATO CIVILE

MORTI: Delconte Giovanni a. 37; Zenko in Vrabez Agnese a. 65; Abrami Antonio a. 39; Ferluga Giovanni Maria a. 68; Ostrogovich Mary a. 43; Massari Roberto giorni 1; Marzi Giovanni a. 59; Bittesnig Pietro a. 47; Pauz Oscarre a. 46; Orazietti ved. Giacomello Beatrice a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Comaur Esperino, impiegato, con Polaunich Pia, sarta; Benevoli Libero, commesso, con Pischianz Giacomina, sarta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.2, minima 19.4; pressione 764.0 in diminuzione. Temperatura del mare 20.0.

Oggi: S. Trinità. — Il sole sorge alle 4.17, tramonta alle 19.50. La luna sorge alle 23.53, tramonta alle 8.2.

Maree: Bassa ore 5.40, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 13.30, cm. 25 sopra il l. m.; bassa ore 18.10, cm. 6 sopra il l. m.; alta ore 23, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie di turno: «Alabarda», via dell'Istria 7; Barbo e Cargnel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Godina Enea, via Ginnastica 6, Millo, via Buonarotti 11; Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza della Borsa 12.

Farmacie in servizio notturno: Croce Verde, via Settefontane; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Signori, piazza dell'Ospedale 8.

Gita al Gran Campanaro per la gara di discesa

Per il 10-11 giugno l'UTAT organizza una gita in autopullman al Gran Campanaro in occasione della Gara di discesa che si terrà il giorno 11 corr.

Programmi e iscrizioni presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio, bollettino meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra diretta da Heward Barlow; 14: Notizie sulla decima tappa del 33.o Giro d'Italia; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Ritmi al pianoforte; 15: La vedetta della settimana: Francesco Albanese; 15.25: Notizie sulla decima tappa del Giro d'Italia; 15.30: Musica operistica; 16: Novella sceneggiata: «Il brillante meraviglioso», di Nathaniel Hawthorne, libero adattamento di Clara Falcone; 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.30: Orchestra Ferrari; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 18: Cronaca dell'arrivo della decima tappa Bolzano-Milano del 33.o Giro d'Italia; 18.15: Concerto sinfonico; 19.25: Commenti sulla decima tappa del 33.o Giro d'Italia; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: La Bisarca, rivista di Garinei e Giovannini; 21.30: Canti popolari italiani, tenore Harvedo Felicioli; 22: I grandi del jazz: Duke Ellington; 22.30: «Dopo la romana, la fiorentina», conversazione di Giorgio Bergamini; 22.40: Cabaret internazionale; 23.10: Giornale radio; 24: Chiusura.

RETE AZZURRA

13.29: Canzoni di successo; 15: La vedetta della settimana; 15.30: Musica operistica; 16: La novella sceneggiata; 17: Il tempo di una partita del Campionato di calcio; 18: Concerto; 19.25: Giro d'Italia; 20.33: «La Bisarca», di Garinei e Giovannini; 21.30: Voci dal mondo.

RETE ROSSA

13.29: «Bolle di sapone», varietà musicale; 14.15: Motivi da operette; 18: Giro d'Italia; 18.45: Sei voci e un pianoforte; 19.50: Orchestra Nicelli; 21.3: «Don Carlos», di Verdi, diretto dal maestro Serafin.

ANNONARIA

Distribuzione farina. Domani s'inizierà una distribuzione di farina bianca a tutte le categorie di consumatori del capoluogo e degli altri Comuni della zona, in ragione di grammi 500 a persona, verso asporto del buono di prelevamento IV «Farina bianca» della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 30 corrente. Prezzo al consumo: per il capoluogo lire 83 il chilogramma; per gli altri Comuni della zona lire 85 il chilogramma.

L'Associazione carristi «G. Veneziani» invita tutti i commilitoni in congedo ad intervenire alla riunione che si terrà martedì prossimo alle ore 19, nella sede di via Gatteri 12.

NELZI SI TRASFERISCE

Vendita di pellicce a prezzi d'inventario

La ditta Nelzi di Piazza della Borsa 8, specializzata da oltre un trentennio nel campo della pellicceria, avendo deciso di traslocare l'attuale negozio in ambienti più spaziosi e moderni, si è indotta a mettere in vendita la sua ammiratissima collezione di modelli, comprendente capi pregiatissimi d'alta moda e pellicce d'uso corrente in tutte le qualità, a prezzi di inventario, notevolmente ridotti su quelli attualmente in uso. Il vantaggio che la ditta Nelzi offre a quanti amano rifornire il loro guardaroba di capi di valore, senza impegnare somme notevoli che squilibrino il bilancio familiare, balza evidente da questo annuncio, che risponde a un effettivo dato di fatto che tutti possono controllare. Acquistare oggi una pelliccia da Nelzi significa entrare in possesso di un oggetto pregiato e nel contempo fare un affar d'oro, del quale avrete a compiacervi nel prossimo domani.

Autolinee estive

La «CIT» comunica che per la stagione estiva verranno istituite le seguenti linee automobilistiche: ITALIA: Auronzo, Canazei, Carezza, Colle Isarco, Corvara, Dobbiaco, Frassenè, Fusine Laghi, Ortisei, Prato Resia, Ravascletto, Sappada, Valcellina (per Bolzano e Merano servizio giornaliero tutto l'anno); AUSTRIA: Badgastein, Grossglockner, Hofgastein, Klagenfurt, Kötschach-Mauthen, Kitzbühel, Mallnitz, Salisburgo, Velden, Vienna, Villaco, Zell am See (Trieste-Graz ogni mercoledì e venerdì, tutto l'anno). Informazioni e vendita biglietti: «CIT», piazza Unità, 6.

All'alba del 2 giugno dopo lunghe sofferenze santamente sopportate spirò

Bice ved. Giacomello

Addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli GIANNI e MARIA unitamente alle sorelle MARIA e RITA.

Trieste, 4 giugno 1950.

Placata in Napoli dalle sofferenze terrene è in Cielo

Faustina Boschi nata BAIC

Lo annunciano il marito FRANCESCO, i figli EDMONDO ed EMILIA con il marito IVO MAGGIO, i fratelli VIRGILIO e RUGGERO, i NIPOTI e i parenti tutti.

Napoli-Trieste, 28 maggio 1950.

La nostra adorata

Mary

ci ha lasciati nel più profondo dolore.

I funerali della cara Estinta avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie OSTROGOVICH - CARABAICH

Trieste, 3 giugno 1950.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il giorno 3 giugno è spirata

Imelda Zanotti ved. PERLOT

Angosciati ne dànno il triste annuncio il figlio dott. FRANCO, la figlia ADA, il nipote GIORGIO ed i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI tutti, esprimono i più vivi ringraziamenti alla Direzione ed alle maestranze della S. A. «Gaslini»; nonchè al Sindacato Chimici della locale C. d. L. ed a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria e prendere parte al loro grande dolore per la immatura morte del loro caro

Vincenzo Piccolo

Famiglie: PICCOLO - TIMEUS GODINA

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del

cap. Giuseppe L. Cosulich

ringrazia commossa tutte le persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'indimenticabile loro Estinto.

Un grazie particolare al Reverendo Don Luigi Reiner per l'affettuoso conforto spirituale ed al caro dott. Ferruccio Apollonio per la sua continua, assidua assistenza.

Trieste, 3 giugno 1950.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte impossibilitate a farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore per la perdita del caro

Oscar Pauz

Famiglie: PAUZ - PAOLI PAOLETTI

Trieste, 4 giugno 1950.

Per le attestazioni di affetto rese alla nostra cara mamma

Teresina Bidoli

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie: BIDOLI - COLAUTTI PLACEREANO

Per le onoranze rese alla nostra cara mamma

Flora Drioli ved. Svara

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

I FIGLI, il GENERO e i NIPOTI

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile

Alberto Botteri

la FAMIGLIA lo ricorda a quanti gli vollero bene.

In suffragio della sua Anima sarà celebrata il 5 corrente mese alle ore 8 una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 3 giugno 1950.

In una luce che non conosce tramonto vive

Oreste Zanlucchi

Nel primo doloroso anniversario la sua MARIA con accorato rimpianto lo ricorda a quanti l'amarono e stimarono.

Trieste, 4 giugno 1950.

LYDA SAMER e LORIS MARRADI partecipano il loro matrimonio

Trieste, 4 giugno 1950.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

PELLICCERIA NELZI Piazza della Borsa 8

Per prossimo trasloco da LUNEDI' 5 corr. eccezionalmente PREZZI D'INVENTARIO PER TUTTE LE PELLICCE sia di lusso che comuni

Dentista W. STOPPER Klagenfurt (Austria) Obstplatz 1 Protesi immediata e correzione estetica dei denti - Raggi Röntgen Riceve 9-11 e su prenotazione

PER LA CRESIMA CAVALLAR

Schering

Veramon l'antidolorifico

nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

SANDALI ULTIMI ARRIVI donna - uomo - bambini TREVISAN VIA D'AZEGLIO 2 AI MIGLIORI PREZZI ANCHE A RATE

4 LA MACCHINA PER IL BUCATO E' ARRIVATA DA Bonifacio

Non può mancare nella casa moderna perchè costa poco e si paga da sè

assistere alle prove il mercoledì e sabato dalle 16-17 Via Roma 20 - Telef. 55-40

Facilitazioni di pagamento

da Borsatti i migliori orologi a rate

Un brillantissimo technicolor con BETTY GRABLE

PROSSIMAMENTE VERRA' PRESENTATA AL CINEMA ITALIA UNA SINTESI CINECHIRURGICA

«LARINGECTOMIA, PERICARDIECTOMIA, INTERVENTO ANTIGLAUCOMATOSO, TAGLIO CESAREO, TIROIDECTOMIA, LAPARATOMIA TRANSTORACICA, CHERATOPLASTICA LAMELLARE».

Protagonista il bisturi che recita con il fascino e con l'ansia del mistero! Con nitidezza perfetta l'obbiettivo segue le dita dei più grandi chirurghi penetrare nei recessi più intimi del corpo umano per trattenere in esso la vita.

LO SPETTACOLO E' ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

Cento anni di vita italiana

Per quanto ampie, accurate siano le compilazioni panoramiche, esse sono molto lontane dal dare la visione sintetica e nello stesso tempo particolareggiata di un'epoca, di un periodo. Ma i due grossi volumi illustratissimi «Cento anni di vita italiana» che la Casa Editrice Cavallotti di Milano ha messo insieme per celebrare il centenario del Quarantotto, raggiungono, a mio credere, lo scopo: interessano come piacevole lettura e nello stesso tempo restano come libro di utilissima consultazione. Il secondo volume, da poco uscito, rende completa la pubblicazione che è stata redatta da scrittori specialisti sotto la direzione di Corrado Barbagallo, arricchita da centinaia di fotografie, diagrammi, cartine dimostrative nel testo e fuori testo; la politica, la storia, l'economia, la colonizzazione, la vita sociale e privata, la finanza, la letteratura, le arti, lo sport, le scienze, la tecnica, sono viste nei loro vari rapporti, ampiamente esposte e narrate.

Quanti avvenimenti, quante drammatiche tragiche vicende hanno trasformato la condizione, gli animi, il carattere, gli usi degli italiani nello spazio di un secolo. Spazio che pare grandissimo ma che pure è limitato di fronte ai nostri millenni di storia. E se ci si ferma sulla vita privata i contrasti tra ora e allora appaiono addirittura impressionanti. Vediamone alcuni lati. Circa cent'anni fa o poco dopo, l'arredamento di una casa in una famiglia della borghesia agiata aveva un aspetto bizzarro, di vecchi mobili antichi belli e semplici e di mobili per allora nuovi, stile Luigi Filippo, verniciati, lucidi con barocche dorature.

C'erano vastissime guardarobe, perchè il bucato si faceva per solito ogni tre mesi: appariscente, complicata molto più di oggi la cucina, con vistose batterie di pentole, tegami, secchielli tutti di lucidissimo rame. L'alluminio per gli oggetti di cucina venne in uso molto più tardi. Nelle case mancavano quelle comodità che ora sembrano indispensabili e delle quali ci si meraviglia che i nostri bisnonni abbiano fatto a meno: niente acqua corrente e neppure pompe. (L'acqua si tirava su dal pozzo con le secchie) e i pozzi si trovavano anche nel mezzo delle stanze d'abitazione. Ai gabinetti rudimentali supplivano le seggette e per la fognatura c'erano i pozzi neri che venivano vuotati, con spiacevole sorpresa per l'olfatto, ogni due o tre mesi.

Per il riscaldamento c'erano i caminetti, poetici sì, per lo scoppiettante rumorio dei ciocchi che ardevano, ma insufficienti a riscaldare bene i vasti ambienti. Le signore, anche più eleganti, usavano gli scaldini che tenevano, non solo in mano, ma sotto le ampie voluminose sottane. Per avere più caldo si mettevano in mezzo alla stanza o sotto la tavola alcuni bracieri. Per accendere si accostava una strisciolina di carta o un filo di paglia a un lumino a olio; ma se il lumino si spegneva bisognava ricorrere all'acciarino. Verso il 1850 ci fu il gran ritrovato dei fiammiferi, ma una scatola di zolfanelli, come si chiamavano, costava cara, perfino uno scudo, somma altissima per il tempo; perciò il capo famiglia la teneva sotto chiave e quando decideva di accenderne uno chiamava tutti i ragazzi della famiglia ad assistere allo spettacolo straordinario.

Questi zolfanelli mi fanno ricordare la famosa lettera-narrazione del Giusti, autunno 1841, indirizzata al Thouar nella quale è descritta una gita sull'Appennino pistoiese e l'incontro fatto, tra la nebbia, con uno che raccoglieva le lingue di faggio dalle quali si faceva l'esca per accendere, con una operazione complicata e lenta. Il Giusti gli domandò: «Dopo l'invenzione dei fiammiferi il guadagno che dà l'esca sarà poco o nulla?». «Eh, sicuro, — rispose quello — ma — ma da noi li hanno proibiti e così si campa». Infatti lo uso dei fiammiferi, in principio, fu visto male come le ferrovie e tutte le invenzioni nel primo Ottocento (perchè alcuni incendi si erano prodotti per l'incuria di chi li adoperava). Ma uno che era col Giusti aggiunse maliziosamente: «Hanno a noia tutto ciò che piglia fuoco a un tratto». E il Giusti commentò: «Ma se vedono la rivoluzione in un fiammiffero bisogna che ci siano incapacciati davvero!».

Di lì a qualche anno si accendeva davvero una grande fiamma: il Quarantotto.

Ma se così poco comoda, in confronto alle nostre moderne esigenze, appariva la vita dei nostri antenati, quanto sentimento patriarcale severo e insieme dolce era in quelle famiglie. Il capo di esse, aiutato dalla sua donna, regolava il governo domestico con minuziosa cura. La famiglia era numerosissima perchè i figli quando si sposavano portavano in casa le mogli quasi sempre giovanissime; a 14 o 15 anni una ragazza era già da marito e ogni sposa metteva al mondo molti bambini; c'erano poi le figlie giovinette, le vecchie zie rimaste nubili, le serve anch'esse numerose. Una domestica percepiva un salario di tre o quattro lire al mese; verso la fine del secolo aveva in media già da quaranta a cinquanta lire; nel 1914 da sessanta a ottanta a cento.

La moda personale, e durò quasi invariata fino al 1875, era, per la donna, la ricca, ornatissima crinolina che, stretta alla vita, si allargava ai piedi in una circonferenza nientemeno che di tre metri con gale passamani pizzi volantini. Anche verso l'Ottanta o giù di lì c'erano, perfino nelle svelte crestaine queste gonnelle mastodontiche. Sopra a quei vestiti ingombranti si posava la mantiglia: la pelliccia non era ancora, per solito, importata dai Paesi nordici.

L'uomo indossava abiti attillati e con lunghe falde; calzoni chiari e panciotti a righe, vistosi; colletto duro con cravattoni; anche qui viene in mente il Giusti: «Con due classici solini a vela — una testuggine — che si ripone — nel grave guscio d'un cravattone». Il cappello maschile era quello duro a staio, la tuba, di veluto finissimo, anche chiaro. Il bastoncino sempre obbligatorio. Gli uomini portavano la barba che però nel primo Ottocento era segno di liberalismo e patriottismo, perciò perseguitata e causa di impicci con la polizia. «Barba no — (anche qui sovviene il Giusti) — un impiegato — quanto più serba il museo di castrato — tanto più entra in grazia al principale».

Eppure, sotto la crosta pesante di una tal vita patriarcale covava un'ardente aspirazione a una vita più sciolta e più libera e gli avvenimenti politici la favorirono. Ecco il '48-'49; il '59, il '66, la fine di secolo, la prima guerra mondiale. Le donne vollero essere ciascuna ape regina della propria casa piuttosto che ape operaia dell'arnia. Alla trasformazione materiale della vita privata contribuirono poi le invenzioni meccaniche tra il '60 e l''80: le ferrovie avevano avvicinato le distanze ed esse si diffusero quando non ci furono più barriere tra i vari Stati italiani. Nascono grandi giornali quotidiani a cinque centesimi la copia!

Con la facilità di viaggiare e di portarsi da un luogo a un altro spesseggia (prima era molto raro) il costume della villeggiatura al mare o in montagna. I vestiti da bagno sono estremamente pudichi: grandi calzoncini di cotone, di color nero o scuro, i quali, anche se si attaccano per l'umidità al corpo, non dànno nessun eccitamento sensuale. Fino allora i bagni marini erano scarsamente usati, salvo per i bambini scrofolosi, a causa del tenace apostolato del medico Giuseppe Barellai, il quale primo, con esempio seguito in ogni Stato d'Europa, istituì appositi ospizi marini e la generosa iniziativa fu cantata dai poeti. Si fa più comoda la vita nelle case, più intensa la vita mondana ma anche restrizioni sempre più accentuate nel cibo e nella economia cucinaria. I pasti abbondantissimi in ogni famiglia di quattro, cinque, sei portate anche nel desinare più comune, si riducono a due, a una; il lesso, il bollito, che era una specie di tramesso in più dopo la minestra, diventa un piatto a sè. Il dolce si mangia, per solito, solo una volta la settimana. I vini si semplificano.

Eppoi, tra il Novecento e il Novecentoquattordici si giunge all'apice della floridezza e della opulenza. I prezzi delle merci sono molto più bassi che i salari e gli stipendi: la lira carta fa aggio sull'oro. Ma il gesto d'uno studente serbo a Serajevo inizia una nuova èra nella storia mondiale. E comincia la guerra dei trent'anni, dal 1914 al 1944, con le sue conseguenze che durano ancora; cominciano la vita cara, l'emergenza, gli alti prezzi, il contrasto, non mai così impressionante nel secolo, tra la ricchezza e la miseria. Le sottane delle donne si accorciano non solo per lasciare più liberi i movimenti ma addirittura per economia. Se si sono di recente allungate di nuovo non è stato forse che per un ritorno snobistico o neo-romantico al passato; ma è stato un ritorno di breve durata.

ETTORE ALLODOLI

Una prima significativa ricordanza del cinquantenario della morte di Giuseppe Verdi, è stata celebrata a Milano nella casa del «Grand Hôtel et de Milan», ove il Maestro ebbe residenza negli ultimi anni di sua vita e dove morì il 27 gennaio 1901. Tra i cimeli e i ricordi di Giuseppe Verdi vi figurano il famoso ritratto dipinto dal Boldini e questo che pubblichiamo. Entrambi di proprietà della Casa Ricordi. Il ritratto attuale è stato riprodotto su un tessuto di seta greggia e applicato entro una teca-ricordo distribuita agli invitati. Il ricavato della serata, promossa dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti, è stato devoluto a beneficio della «Casa di riposo per musicisti e artisti» fondata da Verdi

LE STATISTICHE NON SERVONO SOLO PER GLI ARTICOLI DI VARIETA'

Una utilissima mania

Come il cittadino americano può tastare il polso alla vita del Paese - L'attività del Congresso non riguarda argomenti riservati a pochi iniziati

New York, giugno

Gli americani, si sa, sono maniaci di statistiche. Si tratti di stabilire quante sigarette sono state fabbricate l'anno scorso negli Stati Uniti (379 miliardi se proprio lo volete sapere), oppure di sapere se gli uomini considerino più importante la bellezza o l'intelligenza nella loro futura moglie (i pareri sono quasi esattamente divisi in proposito, con un lieve prevalere dell'intelligenza), ci sono sempre un ufficio governativo o una organizzazione Gallup pronti a fornire la risposta.

E non si deve pensare che questi dati servano soltanto a soddisfare una curiosità più o meno oziosa o a riempire qualche colonna di giornale. Su queste statistiche si basano decisioni governative e iniziative commerciali e industriali che toccano la borsa e il destino di milioni di persone negli Stati Uniti e non soltanto negli Stati Uniti.

Le informazioni di carattere statistico, e la diffusione che esse trovano nella stampa americana, adempiono ad un'altra importantissima funzione. Mettono il cittadino medio in grado di «tastare il polso» della vita del Paese, nei suoi innumerevoli aspetti, e quindi di parteciparvi con una maggior intelligenza e conoscenza di causa. Ed è proprio in questa partecipazione che risiede l'essenza e la miglior garanzia della democrazia.

Prendiamo per esempio il bilancio dello Stato. Per l'italiano medio, esso rimane una misteriosa istituzione, uno strano mostro dominato dalla parola «disavanzo», sempre pronto ad ingoiare nuovi quattrini e sempre riluttante a restituirli in forma di più alti salari per gli impiegati o di minori tasse per tutti. Ogni tanto si legge sui giornali di preventivi e consuntivi espressi in una ridda di miliardi incassati, stanziati, spesi, anticipati o accantonati; e ogni tanto si legge che il bilancio di questo o di quel ministero è stato discusso e approvato dal Parlamento senza che ne sia indicata la relazione con il bilancio generale. Eppure si tratta del documento pubblico più importante fra tutti, in quanto dice (o dovrebbe dire) al contribuente, cioè ad ogni cittadino, in qual modo il suo denaro viene effettivamente amministrato e speso.

Ed è appunto in base a queste considerazioni che il bilancio americano (non solo quello consuntivo, ma quello di previsione per il prossimo anno fiscale) viene redatto nel modo più chiaro e semplice, tale da essere compreso da chiunque voglia darsene la pena. Ciò non toglie che il testo completo del bilancio rimanga un documento riservato agli specialisti; se non altro per ragioni di mole (parecchie migliaia di pagine per un peso totale di 3 chili!). Ed ecco allora giornali e riviste offrirne larghi riassunti, cercando di interpretarne e farne risaltare dati e caratteristiche principali in una forma accessibile anche al profano. Così, in queste settimane, pagine e pagine vengono dedicate alla presentazione «in pillole» del bilancio di previsione per il 1950-51 sottoposto giorni fa da Truman al Congresso, — e questa presentazione viene fatta non solo dalle pubblicazioni tecniche e specializzate ma dalla stampa più popolare.

Anzitutto, i giornali di ogni tendenza e le riviste più diffuse (come «Time», «Newsweek» eccetera che si stampano a milioni di esemplari) hanno riportato una presentazione grafica, del tutto elementare, preparata dallo stesso ufficio del Bilancio, che riassume i dati fondamentali della situazione. Due dischi divisi in sezioni rappresentano rispettivamente le entrate e le uscite dello Stato; ciascuna sezione indica, in proporzione, la origine di ogni dollaro che viene incassato e l'impiego di ogni dollaro che verrà speso. Così, il cittadino apprende, che nel 1950-51, il 64 per cento dei redditi statali verrà dalle tasse pagate direttamente da privati e società; il 18 per cento da tasse sui consumi; il 6 per cento dalle dogane e altre tasse minori e per il 12 per cento lo Stato dovrà ricorrere a prestiti ed eventuali nuove tasse. Allo stesso modo viene indicato che le spese per la Difesa Nazionale assorbiranno il 32 per cento del totale; pensioni ed altri pagamenti ai reduci di guerra assorbiranno un altro 15 per cento; il 13 per cento andrà a pagare gli interessi del debito pubblico e l'11 per cento per i vari programmi di assistenza e previdenza sociale.

In tal modo il contribuente può farsi un'idea immediata della ripartizione dell'onere fiscale e al tempo stesso vedere subito a che cosa serviranno i dollari che egli paga per tasse.

Ampie tabelle riassuntive (alcune occupano una intera pagina di giornale) mostrano la ripartizione delle spese secondo le varie funzioni governative. Articoli di varietà spulciano il bilancio per mettere in evidenza le «curiosità», cioè gli usi più strani ed imprevisti, eppure di pubblica utilità, a cui possono essere impiegati i dollari dei contribuenti.

Così 109.708 dollari saranno spesi per corsi di addestramento per corrispondenza per ufficiali e marinai. Circa 37.000 dollari costerà uno studio sulle foche dell'Alaska. E così via.

LEO VOLLEMBORG

Perchè la nostra cultura è mal conosciuta all'estero

Deve intervenire lo Stato per diffondere le correnti ed i prodotti dell'arte, delle scienze e delle lettere italiane? - Il piano organico del professore Ferrarino - Sconfortanti risultati d'una mostra parigina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giugno.

Vecchia polemica quella sulla diffusione dell'arte e della cultura italiana all'estero. Vecchia ma sempre nuova. Ogni governo, ogni regime, si pongono il medesimo quesito: deve lo Stato intervenire per far conoscere all'estero le correnti e i prodotti della nostra arte, delle nostre scienze, delle nostre lettere, oppure bisogna lasciare queste cose alla iniziativa privata? Questione assai controversa. Ma abbiamo lo esempio dei paesi liberali e democratici come la Francia, la Inghilterra, gli Stati Uniti dove i governi attuano anche una politica di espansione e di diffusione culturale attraverso uffici e organizzazioni apposite.

L'istituto di Bruxelles

Il regime fascista aveva creato un organismo che qualche risultato concreto aveva pur ottenuto. Per rendersene conto basta percorrere l'Europa. Quel che all'estero si sa intorno alla vita artistica e culturale italiana risale generalmente al 1939, cioè a quando gli istituti di cultura dovettero, a causa della guerra, cessare completamente o ridurre la loro attività. Il furore iconoclastico che investì come un vento tempestoso l'Italia alla liberazione e nell'immediato dopoguerra, distrusse anche questo organismo, che ora si tenta con gran pena di rimettere in piedi.

A Bruxelles già funziona un istituto di cultura italiana che ha al suo attivo una importante opera sia nel campo della cultura che in quello delle arti. Il ministro Sforza ha, in occasione della conferenza atlantica di Londra, inaugurato quell'istituto di cultura. Esiste un piano, preparato dal professor Ferrarino, che prevede la formazione di una biblioteca di 20.000 volumi e di una emeroteca dotata di 300 periodici di alta cultura.

L'istituto, abbandonando il vecchio e inutile sistema delle conferenze, pensa di organizzare degli «incontri» tra uomini di cultura, artisti e letterati dei due Paesi. Per quel che riguarda le arti figurative, si vorrebbe creare una galleria italiana nella quale i nostri artisti potrebbero esporre senza dover sostenere le spese di affitto, organizzazione e pubblicità.

Un programma vasto (abbiamo accennato solo ai suoi aspetti principali), suscettibile di venir completato o magari modificato, ma che non si può ancora realizzare, nè si sa quando lo potrà essere. Perchè sembra che i soliti intralci burocratici e lo scetticismo di alcuni diplomatici (vi è, infatti, qualche diplomatico che sostiene essere inesportabile la cultura italiana e quindi superflua la spesa per la istituzione e il funzionamento di un istituto apposito), abbiano ritardato di molti mesi, e la ritardino ancora di altri, la nascita dell'istituto italiano di cultura di Parigi.

Tra il non fare nulla per la diffusione dell'arte e della cultura italiana, e il fare bene, esiste una soluzione intermedia, cioè il fare male. Questa ci sembra tra tutte la soluzione più pericolosa e inutile. Se non si fa nulla, si può passare tutto al più per dei pigri e degli svogliati. Ma se si fa male, si diffonde all'estero una immagine sbagliata e sfavorevole della nostra situazione artistica e culturale. E' quel che sta accadendo per il cinema. La disordinata e indiscriminata esportazione in Francia dei nostri film ci ha fatto perdere gran parte del credito che ci eravamo procurati subito dopo la fine della guerra.

Un episodio dannoso

Quel che è peggio, il sistema del «fare male» viene applicato anche nel campo assai delicato e fragile delle arti figurative. Non sappiamo con quali reconditi fini si sia pensato di organizzare nei saloni del Museo d'Arte Moderna al Palais de Tokio, una mostra di arte italiana moderna alla quale lo Ambasciatore ha dato ufficialmente il suo appoggio. Negli ambienti artistici parigini circolano, a tal proposito, voci poco edificanti. Noi non vogliamo credere a tali voci, e preferiamo pensare che gli ispiratori e gli organizzatori della mostra abbiano avuto il fine disinteressato di far conoscere al pubblico e ai critici francesi la nostra arte moderna. E' proprio sotto questo punto di vista che essi hanno fatto male, tanto è vero che oltre a scontentare gli italiani interessati (artisti, critici, cultori d'arte), gli organizzatori hanno scontentato la critica e il pubblico francese.

Nel 1937 ebbe luogo a Parigi una importante mostra di arte italiana moderna che ottenne un grande successo e che qui ancora suscita degli echi. Più o meno gli stessi artisti riuniti oggi al Palais de Tokio vi erano rappresentati. La critica e il pubblico francese avevano, dunque, già avuto il modo di far la conoscenza e di apprezzare gli artisti della generazione matura. Ciò di cui i critici e i cultori d'arte francesi erano, e sono, curiosi, è lo svolgimento dell'arte italiana dal 1937 in poi. Esiste una giovane arte italiana? Quali sono i suoi rapporti con il passato, quale la sua validità?

La mostra del Palais de Tokio non risponde a nessuna di queste domande. Per modo che il critico d'arte del «Figaro» ha concluso filosoficamente: «La Biennale del 1950 si avvicina. Vi vedremo senza dubbio le opere dei giovani artisti italiani che sono venuti dopo coloro di cui abbiamo citato i nomi e le cui opere, riunite attualmente nel nostro Museo di Arte Moderna, ricordano la parte dell'Italia nella rivoluzione artistica del principio del secolo dalla quale è uscita la arte attuale».

Ma, purtroppo, le critiche non si fermano qui. «L'esposizione di arte contemporanea italiana che si è aperta in Avenue du Président-Wilson, ha scritto il critico dell'«Aurore», è appassionante per più di una ragione. Perchè essa ci dimostra, una volta di più, il primato della Scuola di Parigi». E' un bel successo, non c'è che dire. Non che il giudizio sia storicamente inesatto (Modigliani, al quale la mostra riserba una grande sala, fu egli pure un maestro dell'Ecole de Paris), ma gli artisti prescelti, e più ancora le opere, accentuano maggiormente il distacco di qualità esistente tra l'arte italiana e quella francese. Se gli organizzatori lo avessero fatto apposta, non sarebbero riusciti così alla perfezione.

Severi giudizi

Qualche esempio. Un pittore della forza di Morandi qui quasi scompare, e dà la impressione d'essere un artista secondario. Colpa di chi ha scelto le tele che lo rappresentano imperfettamente e che hanno consigliato al critico del settimanale «Carrefour» questo severo giudizio: «Certo, la mostra ci rivela Morandi e le sue nature morte segrete e spoglie, assai fragili, molto anemiche (ancora un pittore «metafisico», una grossa parola per dissimulare un altro ritorno all'umano, al soggetto e simili sciocchezze)». Se Morandi fosse stato più degnamente rappresentato, ci saremmo risparmiati un siffatto giudizio che tocca uno dei nostri massimi artisti viventi.

Le conclusioni? Non possono che essere dolorose per noi. «Tuttavia — scrive ancora Frank Elgar su «Carrefour», — poichè si son voluti mostrare ai francesi soltanto i maestri italiani di questo principio di secolo — maestri di debole statura se paragonati ai nostri — e le tre grandi correnti estetiche che hanno animato l'arte italiana durante venti anni (futurismo, pittura metafisica, pittura realista) dobbiamo rimpiangere che certi creatori autentici siano stati sacrificati a profitto di altri di minor valore».

Più categorico ancora Louis Cheronnet critico del settimanale «Opéra» che afferma: «In sostanza un solo pittore si impone con un genio autentico e profondamente personale ed è Modigliani. Non insistiamo sul fatto che tutta la sua carriera creatrice si è sviluppata a Parigi; forse ciò vorrebbe dire alterare il senso di questa esposizione». E il critico incalza: «E' un panorama attraente e alcuni elementi di esso ci sono più che familiari.

«Ma confessiamo pure che è incompleto perchè non ci mostra, per così dire, che dei maestri, o, tutto al più, dei talenti il cui prestigio è incontestato da lungo tempo. Per esempio, nessun rappresentante del gruppo ultimo nato, il «Fronte nuovo dell'arte», che corrisponde presso a poco al nostro movimento di arte astratta o non figurativa, per modo che non vediamo nessuna tela di Guttuso, Corpora, Vedova, e nemmeno di Magnelli, il loro grande anziano che vive a Parigi, così come fecero Chirico, Modigliani e alcuni altri».

Abbiamo scelto solo qualche giudizio tra i non molti dedicati alla mostra. Essi sono di per se stessi eloquenti e pongono in termini netti il problema toccato all'inizio di questo articolo.

BRUNO ROMANI

TACCUINO ROMANO

L'interprete ufficiale dei cinesi conosceva benissimo il dialetto di Trastevere - Cacciatori d'emozioni in subbuglio per l'arrivo del «tardone»

Roma, giugno

Crisi di trattorie a Roma? In un certo senso. Non che manchino: ce n'è troppe. Oltre quelle «romane de Roma», d'ogni genere e specie, ci sono, particolarmente numerose, le trattorie abruzzesi. (Da generazioni i camerieri di trattoria venivano dall'Abruzzo, soprattutto dall'Amatrice. Dopo qualche anno il tavoleggiante aveva da parte abbastanza da diventare padrone: e metteva un locale per conto suo).

Dopo gli abruzzesi ci fu la invasione dei toscani, dei napoletani, dei marchigiani. E adesso quella degli stranieri. Spuntano come funghi ristoranti serbi turchi polacchi, birrerie tedesche e viennesi. Ultimamente come non bastasse, ci si sono messi anche i cinesi, con due locali di lusso nei quali si dànno convegno l'Asia e lo snob occidentale. Sere fa in uno dei due locali scoppiò una rissa terribile fra cinesi coreani malesi e altri asiatici di passaggio. Di non so dove uscirono e vennero a dare manforte una dozzina di quei tipi che vendono «cravatte a cento lire»; e le cose arrivarono a un punto che si dovette chiamare la Celere. Nessuno dei rissanti sapeva una parola d'italiano e i funzionari non capirono molto. Imparzialmente, per non sbagliare, impacchettarono tutti, dal primo all'ultimo; il quale ultimo era appunto uno dei venditori di cravatte che alla meglio spiccicava qualche parola. Al Commissario che lo spingeva sul furgone fece segno che voleva parlare. E quello, non senza attesa e sospensione lo stava a sentire come un interprete autorizzato dalla compagnia. Allora il cinese sillabando solennemente disse: «Và-a-mo-li-am-maz-za-to...».

* * *

Vita e letteratura da quando si vive e si scrive si son sempre prestati rubati copiati scambiati i modelli: un vecchio giuoco ancora attuale.

La mia generazione ha passato qualche decennio a dir male del secolo di Andrea Sperelli e Isotta Guttadauro tanto ci parevano intollerabili l'insincerità e leziosaggine dell'autore che li aveva messi al mondo evitando la sua prosa. Non diversi da Andrea e da Isotta erano i personaggi vivi che Gabriele descriveva nelle sue cronache mondane della Tribuna, firmate col prezioso pseudonimo di Duca Minimo. Ma tutto sommato, per quanto falsi, quei manichini erano sempre più vivi e veri e accettabili di quelli d'oggi copiati o imposti dal cinema. Tornassero per ventiquattr'ore Gabriele a vivere e il Duca Minimo a scrivere resoconti mondani, c'è da scommettere che indignati riprenderebbero l'uno e l'altro d'urgenza la via che mena al Limbo e alla verde Valletta dei Poeti: perchè qui, non ce lo nascondiamo, dalla padella siamo caduti nella brace e certa mondanità di oggi fa senza ritegno la concorrenza alle mezze calzette.

Quello che per esempio succede a Roma quando (come ormai succede tutti i giorni) ci piove da Hollywood questo o quel divo o quella stella o vamp californiana, è mortificante: si ripetono scene che dopo Rodolfo Valentino non si erano più viste.

Ora la haute romana è in agitazione per l'annunziato arrivo di Humphrey Bogart e Charles Boyer, l'irresistibile tardone, che hanno già fissato le rispettive stanze o appartamenti nel grande albergo di via Veneto dove è ormai tradizione che scendano le divinità pellicolari di Beverly Hill. Di qui allarme della direzione dell'albergo et pour cause: è recente il ricordo del tifo galoppante dell'high life romana per Gregory Peck, altra lucente stella del firmamento cinematografico americano, fugacemente apparso in questo cielo di Roma: per lui e contro di lui le «patite» (come tanto bene si chiamavano al tempo di Stendhal) organizzarono una vera e propria caccia all'uomo, e nella sua stanza di albergo strapparono fin le stoffe delle poltrone e le carte dei parati facendogli poi firmare stracci sbrendoli e frammenti e portandosi via quegli autografi come reliquie.

Si capisce che la direzione di quell'albergo tenga segretissimo l'arrivo e soprattutto il numero delle stanze dei due nuovi pericoli pubblici. A ogni modo questi sono ostacoli da ridere per le intraprendenti cacciatrici. Le «patite» si son messe infatti a far la corte agl'impiegati e moine agli inservienti e ai lift, creando una sorta di quinta colonna da muovere al momento opportuno: Battista, guardarobiere, Giovanni e Armando autisti, Robertino e Marchetto lifts, sono diventati personaggi. Come non pagherebbe qualcuna di quelle intraprendenti cacciatrici di autografi per un guasto all'ascensore trovandosi in cabina — mio Dio! — con Charles o con Humphrey?

PIETRO SOLARI

TRADOTTO IN FRANCESE un dizionario di Bompiani

Con sua recente determinazione l'U.N.E.S.C.O. ha assunto sotto il proprio patrocinio il Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi», quale opera di importanza e di interesse mondiali. L'U.N.E.S.C.O. si propone di promuovere e agevolare per mezzo delle Commissioni nazionali, la traduzione e la pubblicazione del dizionario nei vari Paesi.

L'autorevole riconoscimento, che onora gli studiosi e l'editoria d'Italia e il contributo da essi portato alla cultura mondiale del dopoguerra, sottolinea pure la concreta attività di pacifica ricostruzione svolta dal nostro Paese.

UN LIBRO NUOVO

«SENTIERI» di Lida Fragiacomo

In una nitida veste tipografica, per i tipi dell'editore Castaldi, è da poco uscita nella collezione «Narratori d'oggi» una serie di racconti della concittadina Lida Fragiacomo. Son tredici lavori di dissimile fattura ed ispirazione, alcuni di un timido e nostalgico romanticismo altri d'un realismo pieno e robusto altri ancora addirittura surrealisti, costituenti quasi un campionario delle ricche e complesse possibilità di questa ancor giovane artista triestina, che fin d'ora rivela temperamento e vena di solida narratrice.

Lo stile di Lida Fragiacomo — uno stile che proprio dalla attuale, sostanziale differenza di modi non potrà non uscire pieno e sicuro — non cerca le strade maestre, il suolo battuto da mille e mille piedi: i suoi sono «Sentieri» percorsi in solitudine, alla ricerca di qualcosa di originale e personale; sentieri che possono portare alla meta lontana ma nei quali tanto, troppo facile è perdersi.

Non è questo, comunque, il caso della Fragiacomo. Anzi: quel che balza subito agli occhi anche del più disattento lettore è proprio la sua non comune acutezza d'analisi d'uomini e cose, di particolari, i più minuti. Sì che spesso persone e luoghi — e son quasi sempre le une e gli altri a noi spiritualmente e geograficamente vicini, gente e paesaggi dell'Istria, del Friuli, di Trieste stessa — ci appaiono come già noti; e quasi s'è costretti a far violenza alla memoria per impedirle di partirne alla ricerca.

Ad esempio, «Uno se ne va». Non vi par di riconoscere, nell'accattone morto d'un tratto, così, in un fondo di strada, l'uomo che fino a ieri vi stendeva la mano laggiù all'angolo, timidamente chiedendo l'obolo? E non ricordate la vecchina di «Discesa nell'ombra», piccola nella sua piccola sedia, di fronte al mare immenso? Dalla storia di Gigliola che più non crede alla Madonna, ai fratelli Ecatonchiri schiavi della terra e di se stessi, son tutti personaggi e luoghi noti e nostri; sì che i tredici racconti scorron via d'un fiato avvincendo il lettore. Ed è in questo pregio, dopo quelli formali, la indubbiamente positiva fatica di Lida Fragiacomo.

CAPELLI AL VENTO...
ma sempre ben pettinati!

Il vento soffia loro in pieno volto... Nonostante ciò i loro capelli restano ben ravviati, ordinati. Perchè? Merito della brillantina Gibbs! L'olio di ricino ch'essa contiene tonifica il cuoio capelluto e dona alla capigliatura nuovo vigore, morbidezza ed uno splendore incomparabili. Adoperate la brillantina Gibbs. I vostri capelli desteranno l'ammirazione di tutti.
brillantina ricinata GIBBS
liquida o solida
XBG-02-520

Fornelli a gas - Bollitori
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Tel. N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

AIUTO! MIA FIGLIA SI SPOSA ....
Che accade al sistema nervoso e al conto in banca di Papà quando la Figlia prende la via dell'Altare? Su «Selezione» di Giugno, nel condensato del divertentissimo libro «Il Padre della Sposa», troverete la risposta a questi interrogativi, che certo si pongono tanti Papà e tante Promesse Spose.

stitichezza? pillole di S. Fosca

GIORNALE SPORT

L'ORA DEGLI STRANIERI NELLO SPORT ITALIANO

IL GIRO STA AL CAMPIONATO COME KOBLET STA A NORDAHL

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 3

Niente riposo qui a Bolzano per noi giornalisti e forse neanche per i corridori e per coloro che hanno la responsabilità del 33.o Giro d'Italia. Niente riposo per noi giornalisti perchè abbiamo dovuto fare la spola fra l'ospedale di Santa Chiara (dove l'omaggio a Fausto Coppi è stato spontaneo e commovente) e le sparse residenze degli uomini rimasti in campo, tra le voci allarmistiche e le confortanti assicurazioni degli organizzatori, tra il nostro criterio e l'opinione degli altri. Niente riposo per i corridori che vivono più di un alimento morale che di un ipotetico ristoro fisico. Niente riposo per la «Gazzetta dello Sport» che si è trovata improvvisamente di fronte ad un Giro d'Italia molto più grande di quello casalingo che essa aveva disegnato.

Veniamo ai fatti.

Per la prima volta il Giro d'Italia è nelle mani degli stranieri. Bartali potrà cambiare la situazione con una delle sue gesta che resterebbe senza dubbio la più memorabile della sua carriera. Ma ai miracoli si crede dopo e non prima. La realtà è questa: fino ad oggi i corridori italiani vincevano tutti i giri del mondo, da quello di Francia a quello della Svizzera, e mai corridore o organizzatore straniero si era permesso il lusso di aspirare alla vittoria in un Giro d'Italia. Invece che cosa è avvenuto? Che alcune case industriali italiane, copiando il sistema delle società di calcio, hanno pensato di rinvigorire le proprie squadre con elementi di altri Paesi. Quegli elementi stanno facendo quel che fanno gli svedesi nel campionato di calcio di serie A. Non hanno il nostro temperamento ma imbroccano la porta.

Pochi sanno che il Giro d'Italia non è quest'anno che una copia del campionato di calcio, un campionato di 18 giornate disputato non singolarmente da Coppi, Bartali, Robic, Koblet e via dicendo, ma da quindici squadre di sette uomini ciascuna con il loro centrattacco, le ali fiancheggiatrici, il centro mediano e la difesa.

Tutto è possibile

Il Giro d'Italia si fa per questo seppure la folla lo veda sotto un altro aspetto. La folla lo vede sotto la specie del suo idolo che è l'atleta di eccezione, colui che apre una visione ideale sulla cerchia della mediocrità. E' proprio qui che risiede tutta la nostra preoccupazione. Da oggi il Giro d'Italia entra in una nuova sfera.

Milano credeva di poter aver domani il traguardo definitivo del Giro. Non lo avrà. L'epilogo sarà proprio quello di Roma.

Il Giro resta aperto a tutte le incertezze e vi dico subito il perchè. Si fa torto agli organizzatori di avere accolto nello smagliato seno del tempo massimo la squadra della Bianchi che virtualmente si era ritirata al doloroso annuncio della caduta di Coppi e che è giunta a Bolzano come ha potuto. La squadra della Bianchi, recisa del suo stelo più fecondo e più florido, non può ormai aspirare alla vittoria finale, ma nella sua compagine vi sono sempre i classici rapinatori dei premi di traguardo e tutte le case che hanno la stessa mira non possono non risentirne il danno.

La crisi di Robic

Poi abbiamo il caso Bartali. Ammettiamo che il Giro lo vinca Koblet: Bartali sarebbe il solo a subirne lo smacco. Smacco per modo di dire perchè Koblet è un asso che finalmente si afferma e che rappresenta il fiore di tutta la generazione ciclistica internazionale che sorge, ma ciò non era nel bilancio di questo Giro d'Italia. Anche se questo Giro non è poi così avaro nei nostri riguardi se abbiamo avuto un Fornara e un Martini in decisa posizione di avanzamento nella valutazione generale. Non era nel bilancio del Giro e lascia la folla perplessa. L'avevo già detto alla vigilia, indicando chiaramente le ragioni di un possibile capovolgimento, ciò significa che qualcosa era pure nell'aria prima di prendere il via.

Il futuro è sulle ginocchia di Giove. Guardate la classifica generale. Nello spazio ristretto di 15 minuti vi si trovano: Bartali, Koblet, Martini, Kubler, Magni, Pedroni, Maggini, Fornara, Pezzi. Non ci sarà pace, ma guerra ad oltranza. Ognuno ha le sue armi; tutti hanno la stessa aspirazione.

La nona tappa ha tolto dalla scena due dei maggiori protagonisti del Giro. Ma se Coppi è stato allontanato definitivamente dalla mala sorte, Robic è ancora nella pentola e ribolle propositi di rivincita. Credo di conoscere soltanto io i motivi della sua crisi. Si è parlato di una non ben misurata dose di droga. No, non si tratta questa volta di simpamina. «Testa di vetro» non ha sopportato il gelo delle cime dolomitiche, ma soprattutto ha mancato di provvedere alla necessaria alimentazione non avendo gradito il genere di rifornimento che gli è stato propinato nel momento cruciale della gara.

Dopo Moena gli ero accanto con la macchina. Ho visto la sua mano nervosa rimescolare fra le cibarie e nessun genere lo soddisfaceva. Improvvisamente, staccatasi la bisaccia dalle spalle l'ha gettata con tutto il suo contenuto nella mia auto proseguendo verso il Pordoi a stomaco vuoto. E' qui che ha compiuto il suo primo eroismo. Il secondo l'ha compiuto sul Gardena. Poi è crollato come un albero senza radici. Non è quindi azzardato pensare che egli possa riaversi nei prossimi traguardi della montagna. Vi sono ancora sette minuti e mezzo di abbuoni sui valichi da superare e una buona metà sarà alla portata delle sue doti di scalatore. Il Macerone attende Bartali e Koblet, ma anche Robic dirà qui la sua parola. Nessuna meraviglia se egli tornerà prima o poi a fiorire sulla vetta della classifica.

Questa sera un violento temporale abbattutosi su Bolzano mi ha impedito di recarmi al suo albergo per chiedere notizie. Ho ragioni di ritenere però che egli si sia già rimesso perchè molti lo hanno visto in giro con aria sorridente. Domattina si partirà alle 8.45 per il viaggio di ritorno.

ALESSANDRO ALESIANI

Le rose di Bartali al capezzale di Coppi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 3

All'ombra della bella chiesa gotica di piazza Walter i bolzanesi fanno capannelli intorno a chi ha visto o a chi senza aver visto sa di fonte sicura, e bevono ansiosi le parole, commentandole con brevi esclamazioni di stupore. Persino i montanari sono scesi in città con la sacca sulle spalle e la capretta legata al guinzaglio. Sanno di Coppi, ne vorrebbero conoscere la triste vicenda in lingua tedesca e si aggirano animatamente da un gruppo all'altro sollecitandone esatte traduzioni. Gli alberghi che ospitano i componenti la carovana sono stretti da un garbato assedio ed ognuno che appare sulla porta viene circondato e interrogato e sembra che tutti siano in attesa di un verdetto che restituendo a Coppi la possibilità di riprendere la corsa li liberi da una dolorosa incertezza. Purtroppo il verdetto è già stato pronunciato alle porte di Primolano e Fausto Coppi all'ospedale di Trento dovrà per qualche mese dimenticare le strade e l'asfalto e le salite alle montagne. E si può dire che il campione dopo la comprensibile disperazione del primo momento sia entrato nella fase di rassegnazione.

La sua camera ora rigurgita di amici e visitatori occasionali e ricorda il traguardo dopo un arrivo vittorioso tanta è l'affettuosa confusione. Ma Fausto non appare a chi lo ha conosciuto in quei momenti con quel suo sorriso ironico, eccitato dalla corsa e lucido di sudore, ma ora si è disteso nei drappi e la bocca aguzza sorride senza spavalderia come quella di un uomo disarmato. Le attenzioni degli amici vicini e lontani lo commuovono. Ringrazia per i fiori che gli arrivano, per i telegrammi che si ammucchiano sul tavolo e che la moglie gli legge, per le parole del sindaco Greppi, per il singolare dono di un ammiratore che gli ha fatto pervenire uno striscione macchiato dalla pioggia che ieri stava fissato in cima al Pordoi.

Un fascio di rose rosse è stato messo da parte. Sono le rose che ieri Bartali ricevette al traguardo e che volle fossero subito inviate al suo avversario. All'incaricato disse: «Ditegli che voglio rivederlo assai presto al mio fianco. Senza Coppi non si può correre. In quanto all'offensiva degli stranieri stia tranquillo. Correrò per lui e spero di riuscire».

Il buon Peverelli intanto nell'albergo piange e si dispera. E' stato detto che fu lui a provocare senza volerlo la caduta di Coppi passandogli vicino e urtandolo sul manubrio. «Vi giuro — egli protesta — che non è così. In quel momento non avevo nessun motivo per accelerare l'andatura. Ho visto Coppi cadermi addosso come se fosse stato colto da malore». Ma nessuno gli crede e il povero corridore si sente schiacciato dal risentimento di milioni di sportivi anche se Coppi all'ospedale di Trento ha fatto sapere che egli avrebbe voluto «che il nome di Peverelli non fosse immischiato in questa faccenda perchè per essere sinceri si è trattato di uno di quei tanti incidenti che capitano in corsa. Disgraziatamente la vittima sono stato io».

Fra tanta mestizia che amareggia il riposo di Bolzano, una nota lieta è portata dal sorriso soddisfatto di Logli, quello del verme solitario che stamane girava per la città con una chiassosa camicia a quadri.

Ieri sera l'hanno raccolto assiderato in un tornante del Pordoi quando i bolzanesi spegnevano la luci per andare a dormire. «Mi sembra — ci ha detto con un brivido — di essere uno di quei salvati dai cani di S. Bernardo».

E il cane salvatore si era presentato nella specie di un camion della polizia stradale che scorse esausto Logli sul bordo della strada inzuppato d'acqua e tremante dal freddo. Fino al Pordoi tutto era andato bene, poi venne la crisi, la pedalata diventò pesante, il freddo addentò i muscoli e lo scoramento determinò il colasso. Passarono tutti, persino Pontisso che era l'ultimo; passarono le macchine delle case e del seguito e poi sulla montagna calò l'ombra paurosa. Logli continuò, qualche raro montanaro lo gratificò di una spinta, poi rimase solo con il suo malessere, con il colle Gardena da scalare e con la paura di rimanere in quel paesaggio infernale.

Allora si arrese. Mise la bicicletta da una parte e si sdraiò per terra. Fu allora che il provvidenziale camion della polizia, passando, lo raccolse non senza averlo prima ravvolto in una soffice coperta e ristorato con del cognac.

«Ora torno a casa — ha concluso Logli — e il Giro me lo leggo sui giornali».

CORRADO CALVO

Il Concorso di Gorizia

Vittorie di d'Inzeo e della marchesa Paolucci

Tra il crescente interesse del numeroso pubblico sono proseguite oggi nel pomeriggio allo stadio le gare del primo Concorso ippico internazionale, che hanno visto nuovamente impegnati nel difficile percorso ad ostacoli cavalieri ed amazzoni.

Premio Venezia Giulia (classifica definitiva dopo il barrage): 1) «Shining Change», s. ten. d'Inzeo, pen. 0, in 1'44"1/5; 2) «Enzo», mar. Fontanarosa, pen. 4, in 1'44"; 3) «Bolero», march. De Luca di Roseto, pen. 8, in 1'31"2/5; 4) «Tropico», guardia Cattonar della P. C. di Trieste, pen. 8, in 1'45"; 5) «Mascherino», sig. Fioretti, pen. 12, in 1'34"3/5; 6) «Avio», cap. Manzin, della P. C. di Trieste, pen. 16, in 1'38"1/5; 7) «Enna», brig. Bovetti, pen. 3/4, in 2'0"3/5.

Premio Città di Gorizia: 1) «Maya», s. ten. d'Inzeo, penalità 0; 2) «Pelvo», sig. Spezzotti, pen. 4; 3) ex aequo «Guappo», sig. Fioretti, e «Pipinello», conte Persico, pen. 8; 5) ex aequo «Atina», s. ten. d'Inzeo, «Zogno», mar. Fontanarosa e «Cammello», mar. Miller, penalità 12.

Premio Amazzoni: 1) «Carlone», marchesa Paolucci de' Calboli, pen. 0, in 1'31"2/5; 2) «Golden Noss», miss Noakes (Inghilterra), penalità 0, in 1'32"4/5; 3) «Ginger», miss «Noakes (Inghilterra), pen. 4, in 1'25"2/5.

Domani domenica ultima giornata del concorso con il seguente programma di gare: alla mattina, con inizio alle 9.30: Premio Cavalli Giovani (classe A, precisione); Premio Presidio Militare (classe A, a tempo, handicap); Premio Tricolore (classe A, a tempo, handicap). Al pomeriggio con inizio alle ore 15: Premio Isonzo (classe A, potenza, su sei barriere); Premio Castello (classe B, potenza); Premio Redipuglia (classe B, a tempo).

OGGI A TRIESTE

CALCIO: Libertas - Bolzano, campionato di serie C, stadio comunale, ore 16.

ATLETICA: Riunione per giovani, organizza la Libertas, stadio comunale, ore 8.30.

HOCKEY SU PRATO: Itala Trieste contro Fiorenza Roma, campionato naz. di serie A, campo via Flavia, ore 15.

VELA: Regate veliche per «stelle», «beccaccini» e «jole» org. S.T.V., al Bagno Ausonia, ore 10.

PUGILATO: Finali interregionali del torneo novizi: Lombardia e Tre Venezie, Idroscalo, ore 20.30.

BASE BALL: Royco baseball club Trieste contro Baseball Verona, campionato italiano di serie A, Yanke-Stadium, ore 15.30.

IPPICA: Corse al trotto alle ore 16 all'Ippodromo di Montebello.

In viaggio verso Rio la Nazionale di calcio

L'affettuoso saluto di Napoli - La caccia all'autografo - La partenza della «Sises»

Napoli, 3

Col suo tradizionale entusiasmo, Napoli ha salutato gli azzurri che, in un momento particolarmente difficile per il calcio italiano, si recano a Rio de Janeiro per cercare di confermare, in un torneo al quale partecipano le più agguerrite squadre d'Europa e d'America, la loro fama di duplici ed attuali campioni del mondo.

Non è oggi una bella giornata, almeno per Napoli. Dominano i venti del sud, quindi afa e foschia. Ma l'entusiasmo degli sportivi napoletani non è sensibile a condizioni climatiche. Hanno cominciato con lo accogliere con gran festa i «nazionali» alla stazione di Margellina, poi li hanno attesi al Maschio Angioino, dove si sono recati per il ricevimento del municipio. Non è stata semplice la cerimonia. Lo spazioso cortile era gremito di sportivi, ma questo non era tutto. Quando nell'aula consigliare il Vice sindaco De Gennaro si è alzato a parlare ai giocatori, ai dirigenti, ai giornalisti che sedevano ai posti cousiliari, il suo discorso è stato pronunciato con difficoltà. Una fitta siepe di folla faceva corona nell'anfiteatro, e gli applausi ad ogni felice espressione erano calorosi e insistenti.

Il comm. Novo ha risposto ringraziando ed ha anch'egli avuto la sua parte di applausi. In un salone è stato offerto il rinfresco ed agli azzurri sono stati consegnati doni propiziatori. L'uscita dal Maschio Angioino è stato il momento più difficile, ma, con qualche giocatore portato in trionfo, è stato possibile agli azzurri incamminarsi verso il vicino porto. V'era già folla addensata sul molo e l'attesa è stata lunga. Gli azzurri sono saliti a bordo; ma la folla ad uno ad uno li ha voluti alla ribalta, alla murata, scandendone il nome. Molti tifosi erano riusciti a salire a bordo. Un gruppo di marinai ha lanciato sul primo ponte i baveretti azzurri per riaverli con le firme. La caccia agli autografi è stato lo sport del momento. Ad un certo punto gli azzurri erano schierati a poppa come marinai in parata, mentre dalla folla si levavano braccia per il saluto.

La «Sises» doveva salpare l'ancora alle 19. Ma l'orario non è stato mantenuto. Alle 19 i giocatori si sono seduti a cena nella saletta di prima classe. Erano a tavola anche il comm. Novo che non farà il viaggio con la squadra, ma partirà fra qualche giorno in aereo, ed il dott. Valentini, segretario della F.I.G.C., che pure scenderà dalla «Sises». Prima di lasciare la nave il comm. Novo ha parlato ai giocatori dando loro le ultime raccomandazioni.

Scesa la sera, la «Sises» ha staccato la passerella, ha suonato ripetutamente le sirene, e si è affidata al rimorchiatore per l'uscita dal porto. A lungo la folla, che in gran parte non aveva lasciato il molo, ha continuato ad acclamare, mentre gli azzurri rispondevano al saluto.

"Fate come nel 1938,,

L'augurio di Einaudi

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica Einaudi ha ricevuto stamane al Quirinale la Nazionale di calcio in partenza per Rio de Janeiro per la Coppa del Mondo. I giocatori, elegantissimi, in doppio petto grigio, con i colori d'Italia e cravatta azzurra, erano accompagnati da Novo che si trattenne pochi istanti nello studio di Einaudi. Quando il Presidente uscì dallo studio e si avvicinò ai giocatori porse la mano al primo, quindi al secondo e così di seguito, mentre gli impeccabili atleti bisbigliavano il proprio nome.

Giunto Einaudi al biondo Boniperti, pose una di quelle domande apparentemente ingenue che creano un dialogo successivo in cui il nucleo centrale di una vicenda viene inesorabilmente colpito. Disse Einaudi: «C'è fra di voi qualcuno dei campionati mondiali del 1938?».

«No» — rispose Boniperti.

«E nel 1938 che cosa ha fatto l'Italia?».

«Ha vinto» disse Boniperti.

«Allora quest'anno bisognerebbe cercare di fare lo stesso».

Il Capo dello Stato fece ancora due passetti e si trovò all'altezza di Remondini. Gli disse: «Quanto dura in media un giocatore?». Remondini rimase un momento interdetto, poi rispose: «In media dieci anni, credo». Intervenne Boniperti sottovoce (e forse Einaudi non lo sentì): «Ma col fisico che ha lui — e indicò Remondini — anche trent'anni».

Giunto alla fine del drappello — Amadei era all'estrema destra — Einaudi fece dietro front e fatti alcuni passi disse: «Auguri, auguri a voi tutti». Poi tornò nello studio. I giocatori uscirono dalla sala e si avviarono verso una terrazza da cui si vedeva Roma sotto il sole. Muccinelli passò accanto ad un corazziere, certo tifoso, che lo guardava con rispetto ed ammirazione e gli tirò dal basso in alto un'occhiata.

Il torneo di pallacanestro fra i Ricreatori comunali per la coppa «A. Cuppo» ha dato ieri i seguenti risultati: categoria A (maschi sotto i 12 anni): De Amicis - Lucchini 6-3, marcatori - De Amicis: Torcello Claudio 4, Gallani Dario 2; Lucchini: Prelz Ennio 2, Slavez Sergio 1. Categoria B (femmine dai 12 ai 14 anni): De Amicis-Lucchini 2-0 (per forfait). Categoria C (maschi dai 12 ai 14 anni): Lucchini - De Amicis 14-6, marcatori - De Amicis: Terrana Enzo 3, Oretti Giorgio 3; Lucchini: Matich Lucio 6, Petruzzi Arturo 2, Rosè Rodolfo 4, Prelz Lucio 2. Arbitro: Romualdo Skoff.

Il G. P. motociclistico di Berna

Mastellari primo della categoria 250

Berna, 3

Si sono iniziate oggi le prove del Grande raduno motociclistico di Berna con la disputa del Gran premio per le motociclette 250 e 350 cmc. nella categoria 250: si è imposto l'italiano Claudio Mastellari, su Guzzi, che ha coperto i 21 giri del percorso, pari a km. 152,880 in ore 1.11'6"7/10, alla media di km. 128.991, al secondo posto a notevole distanza si piazzava Ruffo, su Guzzi, 3) lo svizzero Musj. Nella categoria 350 l'inglese Thomas giungeva primo davanti allo svizzero Cordey alla media di chilometri 132.017.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: Banchina 3, «L. Blessi» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Pelagosa» (it.); B. 8 «Andalusia» (it.), «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 10 «Sarajevo» (jug.); Banchina 13, «Zaule» (it.); B. 15 «A. Pellegrino» (it.); B. 21 «Campidoglio» (it.); B. 23 «Loredan» (it.); B. 24 «Salvore» (it.); **P.to Duca d'Aosta:** B. 32 «Spuma» (it.); B. 33 «Rosario» (it.); B. 37 «Iano» (it.); «Nakhshon» (isr.); B. 39 «Atlanta» (it.); B. 41 «Gerusalemme» (it.); B. 42 «Milano» (it.); B. 45 «Exermont» (am.); B. 46 «Vittoria Claudia» (it.). **Diga:** «Andalusia» (it.); **P.to Lido:** «Ascona» (hond.); **Arsenale del Lloyd** «Remo» (it.); «Belluno» (it.); **Ars. Dock** «Monviso» (it.); **S. Marco:** «M. Fausta G.» (it.); **Scalo Legn. N.** «P. St. Pablo» (pan.); **Ilva Vecchia** «Elba» (it.); **Ilva Nuova** «Egle Z.» (it.); **San Rocco:** «Dea Mazzella» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 3 giugno 1950: «Sarajevo» B. 10 a mare; 4 giugno 1950: «Iano» B. 37 a 3; 5 giugno 1950: «Campidoglio» B. 20 a 47; «Loredan» B. 23 a 31.

NAVI IN ARRIVO: 4 giugno 1950: «Carbonello» B. 43; «Brescia» B. 38; «Sebastiano Venier» rada poi Arsenale; «James Mc. Kay» B. 40; 4 giugno 1950: «Henry Stevenson» B. 45.

IERI E QUESTA SERA A TRIESTE

I pugilatori novizi di quattro regioni

Ieri sera, all'Idroscalo, si sono svolte le semifinali del torneo interregionale novizi alle quali hanno partecipato i pugili della Lombardia, Venezia Euganea, Tridentina e Venezia Giulia. La riunione, malgrado il nutrito programma di dodici combattimenti, è filata liscia e spedita con piena soddisfazione del pubblico. I protagonisti, giudicati attraverso la loro qualità di novizi hanno risposto abbastanza bene e qualcuno di essi ha dimostrato di possedere anche delle buone basi tecniche. Il miglior incontro della serata è stato fornito dai pesi piuma Rosti (Lombardia) e Baron (Venezia E.). Deciso e aggressivo il veneto, freddo e tecnico colpitore il lombardo; questi, dopo aver subito la violenta offensiva avversaria nelle prime due riprese, nella terza con un preciso sinistro d'incontro, fulmineamente doppiato da un destro, stroncava e costringeva alla resa il coraggioso ma meno tecnico avversario. Nel complesso ottimi i pugili della Venezia Tridentina curati dal buon De Curti.

Questa sera avranno luogo le finali per le otto categorie e fuori programma avremo un eccezionale incontro fra l'udinese Vecchiato, campione giuliano, e il padovano Zappelli, prima serie. Combatteranno inoltre i triestini Pitacco e Moscon contro due pari peso di Udine. Ecco i risultati tecnici delle semifinali:

Pesi mosca: Bragato (V.T.) b. ai punti Serafin (V.E.); Pighini (V.G.) b. ai punti De Giorgi (L.); Pesi gallo: Clardi (V.T.) b. Modulo (V.G.) per arresto II r.; pesi piuma: Ciani (V.G.) b. ai punti Visentin (V.T.); Rosti (L.) b. Baron (V.E.) per getto della spugna alla III r; leggeri: Tedeschi (V.E.) b. Nervi (L.) ai p.; Casellato (V.T.) b. Gabrielli (V.G.) ai p.; pesi welter: Beggio (V.E.) b. Tornaghi (L.) ai p.; pesi medi: Rostellato (V.T.) b. Canova (L.) g. a. I r.; Cassetti (V.G.) b. Borsi (V.E.) per ab. alla I r.; mediomassimi: Di Lernia (L.) b. Di Giorgi (V.G.) p. abb. I r. Hanno arbitrato e giudicato Gatti (Trieste), Armani (Bologna) e Cinti (Ancona).

L'anticipo di Serie C

Edera-Bondenese 4-2 (2-0)

L'Edera ha colto una facile affermazione sulla pugnace formazione della Bondenese, scesa a Trieste per la seconda volta nel corso di questa settimana. Anche questa volta però, malgrado la tenace resistenza opposta, i biancoverdi romagnoli non hanno potuto evitare la sconfitta, che dopo aver già raggiunto proporzioni vistose per la quadruplice consecutiva segnatura ederina (nel primo tempo Tommasini al 4' e Maluta al 13'; nella ripresa ancora Maluta al 2' e al 9') è stata un po' mitigata nel finale della gara da un doppietto di reti segnate dall'incisivo Fontanesi (21' e 38'). Il gioco non ha quasi mai raggiunto vette molto elevate, anzi è stato alquanto slegato da entrambe le parti: le cose più pregevoli le hanno fatte, in azioni individuali, Maluta, Tommasini, Carlin e Picogna fra i rossoneri e Comaschi, Bendin e Fontanesi degli ospiti. Fogar della Bondenese, azzoppatosi all'inizio della partita, ha abbandonato il campo verso il quarto d'ora del secondo tempo. Cinque calci d'angolo, tutti a favore dell'Edera. Circa 500 spettatori. Preciso l'arbitraggio del veronese Sinico.

EDERA: Cheileri; Martinelli, Gerin; Milloch, Carlin, Picogna; Rigonat, Jaksettig, Maluta, Pugliese, Tommasini.

Per i nuotatori dell'U. S. Triestina. Si invitano i soci attivi a voler assistere alla proiezione di un cortometraggio riguardante nuoto e tuffi, che avrà luogo stasera alle ore 21, nella sede del Circolo Bancari, gentilmente concessa, sita in via Silvio Pellico n. 2. Ingresso gratuito. Ritrovo alle ore 20.45 presso il negozio Gai trucco, piazza Goldoni.

Un aeromodellista del C. A. T. terzo in gara internazionale

Si è tenuta ultimamente a Milano la prima gara internazionale di velocità per modelli volanti, in circuito chiuso. La brillante riunione, organizzata dall'Aero Club di Milano, si è svolta al Palazzo dello Sport davanti ad un folto pubblico. A questa prima edizione del dopoguerra, hanno partecipato pure i rappresentanti del Club Aeronautico triestino con due modelli di alte caratteristiche aerodinamiche, dotati di minuscoli motori a scoppio, capaci di far girare l'elica a più di 15 mila giri al minuto primo. La gara, alla quale hanno partecipato 16 concorrenti, ha visto vincitore lo svizzero Maremon, il cui modello ha volato a 172,248 km. orari; secondo il milanese Sandella con 155.844; terzo Ettore Almani del Club Aeronautico triestino, con 153,191 chilometri orari.

Milan-Norrkoping 4-1

Ammirato Grosso

Stoccolma, 3

La squadra di calcio del Milan ha sconfitto ieri la forte squadra svedese del Norrkoping per 4 a 1. Primo tempo, due a zero. La squadra italiana ha dominato per tutto l'incontro; i punti sono stati segnati per il Milan da Gunnar Nordahl (3) e da Gren, entrambi svedesi. Ottimo anche il gioco della difesa milanista, nella quale ha fatto spicco il terzino destro Pietro Grosso, prestato al Milan dalla Triestina. All'incontro, svoltosi a Norrkoping, hanno presenziato 27.500 spettatori. Dopo la partita, Gunnar Nordahl, intervistato, ha dichiarato che si trova ottimamente in Italia.

La stampa di stamane esalta il gioco degli italiani, mettendo in particolar risalto la prestazione dei tre svedesi, Nordahl, Gren e soprattutto Liedholm. I giornali svedesi hanno però anche parole di lode per quelli che essi chiamano gli «Italiani-italiani», cioè i componenti non stranieri del Milan.

Il «Dagens Nyheter», uno dei maggiori quotidiani di Stoccolma, così conclude: «Il Milan è una squadra di propaganda di altissima classe, assai diversa dalle squadre inglesi e scozzesi che il pubblico ha dovuto sorbirsi durante la primavera».

Trevisan con la Lazio a un torneo in Spagna

E' pervenuta ieri alla sede della Triestina la richiesta dalla Lazio di poter ottenere in prestito il giocatore Trevisan, il quale sarebbe immesso nella compagine romana per la disputa della Coppa Latina, da disputarsi a Barcellona nei prossimi giorni. A questo torneo dovrebbero partecipare le prime classificate dei campionati degli Stati latini; per l'Italia, dopo la rinuncia della Juventus, del Milan e dell'Internazionale, è stata designata la Lazio. Memo avrebbe accettato l'onorifico invito, a cui pure la sua società ha dato il benestare.

Il torneo giovanile di calcio

Le squadre milanesi disputeranno la finale

Milano, 3

Con la disputa delle semifinali fra le squadre classificatesi prime e seconde in batteria, è proseguito oggi all'Arena lo svolgimento del Torneo internazionale giovanile di calcio per il «Trofeo Bruni». Ecco i risultati delle semifinali fra le seconde: Lazio b. Anderlechtois (Belgio) 2-0, Juventus b. Atalanta 2-0. Semifinali fra le prime: Inter b. Carlin's Boys (Sanremo) 2-0, Milan b. Liverpool (Inghilterra) 4-1.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Si rende noto che il 26 giugno 1950 alle ore 10 nella sala n. 238 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita all'incanto in un solo lotto dell'immobile composto di piani 2, vani 14 e giardino sito in questa città via Besenghi 15 (part. tav. 4469). Prezzo base lire 8.500.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 10 mila. Condizioni d'asta visibili presso la Cancelleria stanza n. 240.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Trieste

non giocatevi la pelle

...la vostra pelle è preziosa!

Non irritatela facendo uso di un prodotto scadente, ma adottate una crema da barba che vi dia sicuro affidamento.
La Crema da Barba PALMOLIVE ha tutti i requisiti per meritare la vostra fiducia: la sua schiuma abbondante, soffice e persistente ammorbidisce rapidamente la barba: l'olio d'oliva in essa contenuto evita ogni irritazione e lascia il viso morbido e vellutato.

865 B

PELLIZZARI
Motori - Pompe - Ventilatori
TRIESTE - Via S. Anastasio 8-12, telef. 61-51

LÖWENBRÄU
BIRRA DI MONACO
la BIRRA DI CLASSE da
STERN
IL LOCALE DI CLASSE

CRESIMA
OROLOGI DI MARCA, CATENE REGALI ai prezzi più bassi ex NORDIO - Via Roma 19
Compero oro, argento, gioie

io preferisco questa

il bambino ha ragione e sa scegliere, perchè le Confetture Cirio sono l'alimento più gradito e più utile per l'infanzia

DIECI QUALITA'
DIECI FRUTTA FRESCHE DIVERSE

CINQUANTENARIO CIRIO - 1900-1950

da 30 anni l'aperitivo degli intenditori
Select aperitivo

OREFICERIA STERMIN
VIA MAZZINI 40
Ultime creazioni di anelli con brillanti per fidanzamenti, bracciali, collane, spille d'oro
ARGENTERIE OROLOGI
Prezzi di assoluta convenienza
Si accettano buoni V. O.

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Dentiere garantite aderenti
Cura della piorrea
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(angolo via Timeus)

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-74
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96736

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384
Ore 11.30-13.30 e 18-20

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30-14; 16.30-18; 19.30-20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Liquidazione PELLICCERIE
SCONTI REALI FINO AL 50 PER CENTO
Visitateci - Via 30 ottobre 11

ZILIOTTO

IL REFERENDUM DELL'APATIA IN BELGIO

MOLTE SCHEDE BIANCHE CADRANNO NELLE URNE

Entro lunedì si conosceranno i risultati

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, 3

Il sipario sta calando su questa strana e fiacca settimana elettorale belga. Gli ultimi oratori sono rincasati con la voce roca, dopo aver tuonato per alcuni giorni nelle piazze, sui palcoscenici, nelle birrerie e le polemiche giornalistiche si sono spente come fuochi di paglia. Che cosa rimane di tutto ciò? Qualche raro manifesto, qualche eco e qualche strascico personale. Ma sul piano politico la campagna è stata pressochè superflua.

Infatti gli elettori hanno già scelto da tempo e non poteva essere diversamente, perchè le altre due campagne che precedettero le elezioni politiche del giugno 1949 e la consultazione popolare del marzo scorso erano ancora troppo vicine. In fondo quest'ultima campagna non è stata che un pretesto offerto ai principali partiti per polemizzare fra di loro e per scaricarsi reciprocamente le responsabilità della grave situazione in cui si trova il Belgio.

Socialisti e cristiano-sociali si accusano a vicenda di aver violato le regole della democrazia e di nutrire oscuri a bassi disegni sull'avvenire del regime, ma per l'uomo della strada, per il cittadino medio che è costretto a recarsi alle urne sotto pena di ammende e di sanzioni amministrative queste polemiche tra i partiti sono sterili. Un solo problema serio esiste: rimettere in sesto la macchina dello Stato, che tre successive campagne elettorali hanno immobilizzato.

La Camera dei deputati che si è riunita per l'ultima volta ai primi di marzo. Essa avrebbe dovuto votare il bilancio dell'anno in corso. Ma il bilancio è rimasto sui tavoli e nei cassetti delle Commissioni legislative e il cittadino belga non sa ancora quali e quante tasse dovrà pagare per l'anno in corso. La paralisi dello Stato e degli organi legislativi ed esecutivi ha diffuso nel Paese un senso profondo di incertezza e di sicurezza che si riflette nell'attività quotidiana del popolo belga. Gli affari ristagnano, i divertimenti e gli spettacoli attirano sempre meno il pubblico. La sola cosa che i belgi desiderano vivamente è di andare in vacanza.

Ma le elezioni di domani hanno mandato a monte tutti i progetti di coloro che volevano partire per la campagna o per un breve «week end» acuendo così l'esasperazione contro l'eccessiva invadenza della politica.

Quali sono le cause di questo profondo malessere che ha colpito il Belgio? La questione reale è senza dubbio una delle principali. Essa ha fatto esplodere le rivalità politiche e razziali che covavano in un Paese dove l'unità non è stata finora che un semplice fatto amministrativo. Ma lo svolgimento e gli sviluppi della questione reale hanno rivelato altresì la debolezza e le tare del regime democratico.

La maggioranza degli elettori belgi ha visto fin qui messa da parte la sua volontà da una minoranza aggressiva e caparbia. E' un colpo grave al prestigio della democrazia che si fonda sul gioco della maggioranza e delle minoranze.

Una volta risolto la questione reale bisognerà impedire che il regime democratico compia altri deragliamenti. Ecco quindi che come corollario della questione reale si pone il problema della riforma della struttura del regime. L'importanza delle elezioni belghe di domani è perciò duplice: se dovranno permettere la soluzione della questione reale e la realizzazione delle riforme necessarie per disciplinare e contenere lo strapotere dei partiti e di evitare che si ripeta ciò che è accaduto negli ultimi mesi: che la partitocrazia si sovrapponga allo Stato e paralizzi la normale attività degli organi esecutivi e legislativi.

Il partito cristiano-sociale, che vuole il ritorno del Re e la riforma della struttura del regime ha impostato la sua propaganda elettorale quasi esclusivamente su questi due punti. Una rapida inchiesta condotta a Bruxelles, ad Anversa e in altre località ha permesso di constatare che tale impostazione ha fatto presa sull'opinione pubblica, soprattutto sugli incerti che formano in ogni luogo il grosso dell'esercito elettorale. Ed è inoltre convinzione diffusissima che i cristiano-sociali raggiungeranno la maggioranza assoluta e che il Belgio potrà uscire un giorno o l'altro dal suo attuale malessere.

Le operazioni di voto si inizieranno nelle nove provincie belghe domattina alle 8 e termineranno alle 14. Cinque milioni, 635 mila 459 cittadini sono iscritti sulle liste elettorali, ma poichè tali liste risalgono al giugno scorso il numero reale degli elettori può essere calcolato intorno ai cinque milioni e mezzo. Il voto è in Belgio obbligatorio e recentemente il Ministro dell'Interno ha diramato alle autorità provinciali una circolare per chiedere una stretta applicazione della legge. Tutti coloro che non avranno votato domani e che non potranno giustificare la loro assenza verranno deferiti ai tribunali. Le astensioni, quindi, dovrebbero essere assai limitate. Invece alta può essere la percentuale delle schede bianche.

Ogni elettore dovrà compilare tre schede: quella per la nomina dei deputati, per la nomina dei senatori e infine quella per la nomina dei Consigli provinciali. Lo spoglio sarà lungo e i risultati definitivi si potranno conoscere soltanto nel corso della giornata di lunedì.

B. R.

In ottobre il processo al fotografo Massai

Firenze, 3

Il sostituto Procuratore Generale ha depositato stamane la requisitoria riguardante il processo a carico del fotografo Massimo Tertulliano Massai, di 52 anni, e di sua moglie Margherita Targetti di 27 anni.

Il Massai, imputato di maltrattamenti in danno della prima moglie, la goriziana Dolores Macor, affetta da paralisi progressiva e della quale, in un secondo tempo, provocava addirittura la morte per mezzo di sostanze venefiche a base di arsenico, era anche imputato di atti osceni commessi a San Michele Agliana, in luogo pubblico, con la Targetti allora sua amante.

La Targetti doveva invece rispondere di avere approfittato dello stato di deficienza psichica del Massai inducendolo a redigere prima un testamento olografo e successivamente altri due, pubblici, a favore della propria figlia, nonchè di avergli fatto sottoscrivere un atto di costituzione di usufrutto di un fondo acquistato dal Massai stesso, in territorio del comune di Agliana, il 6 settembre 1948.

Il sostituto P. G. ha richiesto alla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Firenze, il rinvio a giudizio dei due imputati per i reati loro ascritti, escluso, per il Massai, quello di atti osceni perchè il fatto non sussiste.

Il processo sarà celebrato nel prossimo ottobre.

NELLE AULE SCOLASTICHE DEL SETTORE SOVIETICO DI BERLINO, PREPARATE IN FRETTA E FURIA PER ACCOGLIERE I PIONIERI DELLA MARCIA DELLA GIOVENTU', NON MANCAVANO, NEI GIORNI DI PENTECOSTE, GLI STRISCIONI DI PROPAGANDA: «HERZLICH WILLKOMMEN», «BENVENUTI». AI GIOVANI TEDESCHI CHE AVEVANO VIAGGIATO GIORNI INTERI PER RAGGIUNGERE LA CAPITALE DELLA GERMANIA, I COMUNISTI DI BERLINO DAVANO UN AFFETTUOSO E CORDIALE SALUTO E OFFRIVANO CAMERATESCA OSPITALITA': BENVENUTI FRA LA PAGLIA

Nessuna sorpresa a Washington per il rifiuto inglese a Schuman

Si è chiusa una settimana politica poco incoraggiante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 3

La settimana che si era iniziata con chiari segni di ottimismo, si chiude con prevalenza di segni opposti. Una settimana fa erano state messe in circolazione voci secondo cui dalla missione Lie stavano per fiorire rose. Acheson da parte sua, appena giunto dalle conferenze di Londra non ha mancato di elogiare e ingrandire i risultati delle stesse. Si aggiunga che a metà della settimana Truman ha fatto quella straordinaria dichiarazione per cui il mondo sarebbe più sicuro oggi di quanto lo sia stato negli ultimi cinque anni.

Al momento di fare il bilancio della settimana abbiamo questi risultati: Lie ha trovato opportuno non presentarsi ieri alla consueta conferenza stampa, da Londra e Parigi giunge notizia che gli inglesi hanno detto «no» al piano siderurgico europeo, ad Acheson ieri è scappato detto che se la situazione nel mondo non migliora si dovrà spendere negli anni prossimi ancora di più per armare gli alleati di quanto si spenda ora, contraddicendo così non soltanto il super-ottimismo del Presidente ma, sia pure in parte ed indirettamente, anche il proprio ottimismo espresso durante la conferenza stampa a bordo del «Britannic».

Non occorre dire che per Washington il «no» degli inglesi non è stato una sorpresa: gli inglesi avevano nicchiato fin dal primo momento, e, nonostante le pressioni, hanno continuato a dire «no», aggiungendo per convenienza quel «per ora» che sembra essere nulla più che una concessione alla forma. Abbiamo raccolto nelle ultime ore una piccola informazione che consente di vedere meglio negli sviluppi futuri: certi ambienti giornalistici molto vicini al Segretario di Stato hanno cominciato dire da stamane che Acheson non era stato messo al corrente del piano Schuman, che il Ministro francese non gliene aveva fatto parola durante le conversazioni di Parigi e che il Segretario di Stato ne ebbe conoscenza soltanto una mezz'ora prima che la notizia venisse resa di pubblica ragione. Anche se le cose fossero andate così, e non è obbligo crederci, quello che ha importanza è che soltanto ora gli ambienti di cui si è detto si preoccupano di stabilire che Acheson non ne sapeva nulla.

Cosa vuol dire tutto questo? Un raffreddamento del Dipartimento di Stato verso il progetto di Schuman? Questa ipotesi pare dovrebbe essere completamente scartata giacchè essa è in conflitto con tutto il programma di integrazione europea a favore della quale uomini di Governo, uomini di finanza, uomini di armi americani hanno parlato con tanto fervore ed appoggiato con molti milioni. Diciamo di più: siamo convinti che tale ipotesi è da scartare. Però mancheremmo al nostro dovere se non segnalassimo la esistenza negli Stati Uniti di potenti forze che vanno da certi circoli religiosi a certi circoli militari, secondo i quali la Gran Bretagna è l'alleata numero uno, che senza di essa tutto il sistema di alleanza del Patto atlantico mancherebbe di solidità, che non si può contrariare l'Inghilterra anche se la vecchia mentalità isolana ed isolazionista fa da freno a vedute e a progetti sui quali si contava come capisaldi della politica americana.

Negli ultimi giorni poi è andata prendendo piede la nuova teoria per cui si dice che lo sforzo ricostruttivo unificatorio dell'Europa occidentale (con l'Inghilterra o senza) mira alla creazione di una terza forza che dovrebbe fare da bilancia fra i due grandi gruppi in contesa, quello della Russia e satelliti e quello degli Stati Uniti e impero britannico. La formazione di questa terza forza è guardata con favore a Washington ma anche in questo caso vi sono dei circoli che pongono una riserva, cioè che la terza forza sia veramente forza militare ed economica anzitutto, poi forza politica e diplomatica, che non si lasci cioè invischiare da un senso di falsa sicurezza offerta in guisa di sonnifero dai sovietici.

LEO REA

LA VERTENZA FRA L'AMM. MAUGERI E L'«ASSO DI BASTONI»

Respinto dalla Cassazione il ricorso del Pubblico Ministero

Roma, 3

Davanti alla Suprema Corte di Cassazione, riunita a Sezioni unite, si è iniziata stamattina alle 10 la discussione del ricorso presentato dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma, contro la nota sentenza riguardante l'amm. Maugeri, nel dispositivo della quale il direttore responsabile di un settimanale romano veniva condannato per diffamazione ai danni dell'ammiraglio stesso, mentre nella motivazione si ammetteva l'attività a favore degli alleati svolta dall'ammiraglio prima dell' 8 settembre.

Il P. G., prof. Battaglini, ha dichiarato che la sentenza impugnata non poteva essere dichiarata giuridicamente inesistente, come si sosteneva nel ricorso, perchè tale è soltanto la sentenza quando sia mancata la costituzione di un rapporto processuale, il che non può dirsi nella specie.

Non c'è dubbio però, ha soggiunto, che nella sentenza impugnata si riscontrino difetti gravi, anzi, gravissimi e che l'estensore di essa si è dimenticato del dispositivo. Tuttavia non si può parlare di sentenza nulla, perchè non manca in essa l'espressione della volontà del giudice e tale volontà è quella espressa nel dispositivo.

Nel caso in esame, il dispositivo è chiarissimo, cioè la Corte d'Appello ha interamente confermato la sentenza del Tribunale che condannò l'«Asso di Bastoni» per non avere provato nessuno dei fatti specifici da esso attribuiti all'ammiraglio Maugeri. E' questo dispositivo che va giudicato: la motivazione non conta.

Dopo avere sostenuto che il ricorso del P. M. non può essere dichiarato ammissibile per la preclusione dei termini, il prof. Battaglini ha osservato che la Parte civile, a tutela dei suoi interessi morali, può chiedere che sia rettificata d'ufficio la motivazione.

L'avvocato di Parte Civile on. Comandini, riprendendo la tesi del ricorrente Procuratore Generale della Corte d'Appello di Roma, ha dichiarato di ritenere assurda una sentenza il cui contenuto fa quasi insorgere un conflitto di giudicato per le difformi conclusioni a cui pervengono la motivazione e il dispositivo. Egli ha concluso affermando che, nel caso, è legittima la decorrenza dei termini per il ricorso, dovendo far datare la pubblicazione della motivazione e non già quella del solo dispositivo.

Ha quindi parlato l'on. Titta Madia, in rappresentanza del dott. Mancuso, direttore del settimanale «Asso di Bastoni». L'avv. Madia, riprendendo la tesi dell'avvocato generale della Cassazione, ha sostenuto la inammissibilità del ricorso e, subordinatamente, ne ha chiesto il rigetto.

Poco prima delle 13 la Suprema Corte si è riunita in camera di consiglio. Alle 13.30, rientrata nell'aula, la Corte ha letto la sentenza dichiarando inammissibile, in conformità alle conclusioni del Pubblico Ministero, il ricorso avanzato dal Procuratore Generale.

Alla Procura Generale del Tribunale militare pertanto continua l'istruttoria sulla questione Maugeri, su ricorso dello stesso ammiraglio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del cap. Giuseppe Leone Cosulich, dalla moglie Irene lire 2500 pro Chiesa S. Rita, 2500 pro Madri Ausiliatrici; dal figlio Giuseppe e dalla nuora Giovanna 2500 pro Assistenza famiglie Caduti in guerra; dalla figlia Marucci e dal genero Sergio Strudthoff 1500 pro Lega Nazionale e 1000 pro Sc. media annessa al Liceo Dante (cassa scol.); dai nipotini Mario, Claudio e Marina Strudthoff 1000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria Strudthoff-Iellersitz 1000, dai cognati Lino e Amelia Aracci 1000, da Maria Gianatti e figli 1000, da Alma Craglietto 1000, e da Amelia Iellersitz-Polacco 500 pro Chiesa S. Rita; dai nipoti Aracci 1000 e da Lucilla Giadrossi e figli 1000 pro Villaggio del fanciullo; dai nipoti Leopoldo e Mary Dollenz 500, dai dipendenti della Ditta Mario F. Martinoli 4300 pro Esuli istriani; da Nora e Mario Martinoli 2000 pro Fondo Banelli.

Dal personale di tipografia del «Giornale di Trieste»: Fabris Giovanni lire 300, Mecchia E. 300, Purini A. 300, Paolini P. 300, Strissi M. 200, Zamperlo A. 300, Zanutin A. 300, Rossi R. 200, Sillani S. 300, Blocchi O. 300, Cubi A. 200, Porcelluzzi M. 100, Romani S. 300, Finzi M. 300, Tomasi T. 200, Benatti G. 200, Guardiani A. 300, Gori M. 200, Bari L. 200, Pascolutti A. 200, Del Piero G. 200, Miot B. 200, Messeri B. 200, Rosin F. 200, Alberti N. 200, Pisanti 50, Kimenz 50, Canciani 100, De Giorgi G. 200 e Masella 50 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Bice Giacomello, da un gruppo di amici del figlio Gianni lire 4000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Fabio Manni, dal dott. Giovanni Sisgoreo 3000 pro Ospedale maggiore.

In memoria di Lucia Prister, da Valeria Benedetti 1000 pro Beneficenza israelitica e 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Piero Vosilla, dalle famiglie del dott. Renato Poldrugo e Guglielmo Bucci lire 1000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Zanlucchi Oreste, nel I ann., dalla moglie lire 1000 pro Sc. E. Tarabochia (Roiano), 1000 pro Villaggio del fanciullo e 1000 pro Orf. S. Giuseppe.

In memoria di Jolanda Pesante, da Glauco e Anita Polli lire 1000 pro Villaggio del fanciullo e dalla III A 1948-1949 Liceo Petrarca 5000 pro Ist. stesso (cassa scol.).

In memoria di Brendiero Ermenegildo, dai fratelli Amelio e Anna lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Gino Stock, dal dott. Mario Stock lire 2000 pro Comitato dalmatico (Assistenza profughi).

In memoria di Pino Pegan, da Marcello Sessi lire 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Zisca Enrico, dal fratello Alfredo lire 200 pro C.R.I.

In memoria di Angelo Belati nel I ann., dalla moglie Cesira lire 500 pro Istituto Rittmeyer.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Timavo» verso 22-6 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Risano» verso 10-7 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Milano» verso 6-6 Trieste, Venezia, Spalato ev., Bari, India-Pakistan, Costa Orientale; «Duino» fine giugno-primi luglio Trieste, Venezia ev., Spalato ev., Bari, India/Pakistan, Costa Orientale; «S. Caboto» 20-6 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 16-6 Genova, Livorno ev., 23-6 Napoli, Messina ev., Somalia; «Gerusalemme» 8-6 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa v. Suez fino Durban; «Spuma» verso 18-6 Trieste, Fiume, verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli, Sud Africa v. Suez fino a Capetown; «Alga» verso 4-6 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 28-5 arr. Genova; «Ambra» 28-5 arr. Lomé; «Assiria» 29-5 part. Bombay, Cochin; «Astra» 29-5 prt. Mogadiscio, Aden; «S. Caboto» 29-5 part. Bombay, Aden; «Diana» 1-6 part. Gibuti, Massaua; «Duino» 1-6 in part. Karachi, P. Said; «Firenze» 31-5 part. P. Said, Gedda; «Gerusalemme» 1-6 arr. Trieste; «Isonzo» 30-5 part. Pedra Lume, Dakar; «Onda» 17-5 arr. Chittagong; «Perla» 31-5 in prt. Accra, Lomé; «Portorose» 31-5 part. Mombasa, Beira; «Posillipo» 3-6 in arr. Mombasa; «Remo» a Trieste; «Risano» 5-6 in part. P. Bouet, Sassandra; «Sistiana» 29-5 part. Dakar, Casablanca; «Spuma» 27-5 arr. Trieste; «Timavo» 31-5 part. Aden, P. Sudan; «Toscana» 30-5 part. Sydney, Brisbane; «Tripolitania» 1-6 part. Suez, Massaua; «Vivaldi» 30-5 part. Colombo, Fremantle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Biancamano» 13-6 Genova, Napoli, Nord America; «Vulcania» 25-6 Genova, Napoli, Palermo, Nord America; «San Giorgio» 14-6 Genova, Napoli, Sud America; «C. Grande» 22-6 Genova, Cannes, Barcellona, Sud America; «Leme» 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Atlanta» 7-6 Trieste, Venezia ev., Napoli, Genova ev., Sud America; «Stromboli» circa 28-6 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C.» a Genova; «Alcione» 24-5 arr. Baires; «A. Zotti» 28-5 part. Falconara, P. Said; «Atlanta» 31-5 arr. Trieste; «Etna» 1-6 part. Acajutla, Acapulco; «Leme» 26-5 part. La Guayra, Barcellona; «Marco Polo» 28-5 part. Palermo, Las Palmas; «Nereide» 1-6 part. Vancouver, Portland; «Pegaso» 31-5 part. Casablanca, Rio Janeiro; «Toscanelli» 3-6 in arr. Baires; «San Giorgio» 28-5 part. Dakar, Cannes; «Santa Cruz» a Genova; «Saturnia» 3-6 in part. Napoli, Gibilterra; «Tritone» 1-6 part. Barcellona, Malaga; «Usodimare» 2-6 in part. La Guayra, Curacao; «Stromboli» 1-6 arr. Genova; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 16-5 arr. Baires; «Vulcania» 2-6 in arr. New York; «Vespucci» 2-6 in part. Antofagasta, Iquique; «Conte Grande» 3-6 in part. R. Janeiro, Dakar; «Conte Biancamano» 3-6 in part. Gibilterra, Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 5-6 «Campidoglio» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; 8-6 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul; verso 8-6 «Loredan» da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; 9-6 «Esperia» da Trieste per Alessandria, Berutti; 12-6 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 15-6 «Belluno» da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti; verso 15-6 «Otranto» da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; verso 20-6 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; 21-6 «Esperia» da Genova per Berutti, Alessandria; 22-6 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul; verso 25-6 «Carso» da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Tripoli, Lattachia, Cipro.

Posizione delle navi: «Abbazia» 4-6 da Izmir per Pireo; «Belluno» a Trieste, in Arsenale; «Barletta» 4-6 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 4-6 a Trieste; «Carso» 5-6 in arrivo a Mersina; «Chioggia» 2-6 da Trieste per Catacolo; «Esperia» 5-6 in arrivo a Brindisi; «Grimani» 3-6 da Pireo per Limassol; «Loredan» 4-6 a Trieste; «Otranto» 6-6 atteso a Trieste; «Rovigo» 6-6 in arrivo ad Alessandria; «Treviso» 7-6 in arrivo a Venezia; «T. Campanella» 4-6 da Famagosta per Mersina.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 9 corr. ore 15 in Trieste, via Crispi 56, si procederà alla vendita di una camera da letto, un salotto, una cucina, mobili diversi d'ufficio e di un fonobar.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Il giorno 10 giugno 1950 alle ore 12, Palazzo di Giustizia, stanza N. 1, procederò alla vendita di anelli e braccialetti d'oro con pietre preziose ed altri oggetti d'oro.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Il giorno 5 giugno 1950 alle ore 17.30 in via Mazzini 10, procederò alla vendita di diversi mobili di ufficio e di una macchina da scrivere.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Il giorno 7 giugno 1950 alle ore 16 in Piazza Venezia 6, procederò alla vendita di diversi mobili d'ufficio, macchine da scrivere, triciclo, bascule e 55 barattoli di pittura ad olio.

L'Uff. Giud.: G. Callegari

Il giorno 9 giugno 1950 alle ore 16 in via dei Fabbri N. 8 procederò alla vendita di una sega a nastro con motore.

L'Uff. Giud.: G. Callegari

Il giorno 9 giugno 1950 alle ore 16, via XXX Ottobre 12 procederò alla vendita di un banco per negozio e due armadietti.

L'Uff. Giud.: G. Rizzatto

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

AIUTO commesso manifatture. Età, posti occupati, qualità. Offerte dettagliate. Cass. 11957 D UPI.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Roma 22-I. 64529 B

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA media età offresi giornata famiglie inglesi per bucato, parchetti e condurre passeggio bambini, ore combinarsi. Scrivere Cass. 11961 A UPI.

DONNA anziana capace governo casa e cucina, offresi signore solo o piccola famiglia. Cass. 11978 A U. P. I.

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno ore combinarsi. Gambini 47, pianoterra. 64528 A

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi offresi. Via Cassa di Risparmio 1, presso Sanna, dopo ore 11, lunedì. 44116 A

14-ENNE istriana offresi per piccoli lavori casa, cambio dormire. Pitacco, via dell'Istria 57. 64512 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CUOCA con referenze, cercasi per Roma. Tel. 25161. 44148 B

DOMESTICA stabile cercasi. Genova 11-III. 64538 B

DOMESTICA cercasi per due persone. Viale Miramare 23, porta 10. 64477 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, cercasi tutto giorno, referenze, ottimo trattamento. Cassetta 11954 B UPI.

RAGAZZA giovane prestaservizi tutto giorno cercano coniugi soli. Pascoli 44, Urbani. 64437 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

BILANCISTA, corrispondente, offresi anche ore. Assume contabilità, traduzioni domicilio. Cassetta 11933 C UPI.

COLTA affettuosa occuperebbesi dama compagnia vicemadre anche famiglia americana. Cass. 21862 C U. P. I.

CONTABILE bilancista perfetto, esperto impianti, aggiornamenti, versato materia fiscale-tributaria, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 11913 C UPI.

CONTABILE dattilografa praticissima tutti lavori ufficio paghe impiegati operai lunga pratica edile offresi. Cass. 11903 C UPI.

CONTABILE pratico partita doppia, semplice ricalco, miti pretese, offresi mezza giornata. Cassetta 11949 C UPI.

DATTILOCONTABILE grande pratica ufficio assume lavoro suo domicilio. Cass. 11968 C UPI.

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio cognizioni inglese offresi impiegata commessa cassiera. Cass. 11979 C UPI.

DISEGNATORE edile meccanico lunga pratica rilievi, contabilità, tecnica, paghe operai, contributi assicurazioni, offresi ditta seria. Cass. 11903 C UPI.

DISTINTA signora, media età, sola, perfetto tedesco italiano, occuperebbesi come vicemadre o governante casa signorile. Cassetta 21866 C UPI.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 6, I, porta vetri. 64453 C

GRATIS offro ditta motocarro assumendomi motocarrista. Rocco, Bar Felice, Machiavelli 13. 64510 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio paghe, contributi Previdenza Sociale, ecc., veloce perfetta comptometrista, aiuto contabile, offresi. Cass. 11936 C UPI.

IMPIEGATO contabile, conoscenza lingue tedesco, sloveno, serbo, offresi lavori ufficio e autista II grado. Cass. 11934 C UPI.

LAVO riparo rivolto vestiti biancheria uomo donna, prezzi modici. Malcanton 16, terzo. 64536 C

MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare qualsiasi macchina cucire, anche singole domicilio. S. Michele 22. 64495 C

ODONTOTECNICO pratico offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 11990 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 64541 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 64494 C

SIGNORA distinta accompagnerebbe persona sofferente, bambini bisognosi montagna, trattamento pari. Offerte dettagliate Cassetta 21883 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 64514 C

19-ENNE pratico lavori ufficio dattilografia patente II offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 93025 ore ufficio. 43988 C

52-ENNE solo, sano, bella presenza, buon organizzatore, già impiegato importante società estero, occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso, disposto trasferirsi ovunque. Ottime referenze, miti pretese. Cass. 11923 C UPI.

55-ENNE ex graduato Finanza, occuperebbesi quale custode guardiano, eventualmente riscuotitore. Offerte Cass. 11927 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio, Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64491 CC

(Continua in 6.a pagina)

La Resurrezione di Cristo

Oratorio di LORENZO PEROSI

VENEZIA — PIAZZA S. MARCO — 17 e 18 GIUGNO ALLE ORE 21.30

500 ESECUTORI

Maestro Concertatore e Direttore: VITTORIO GUI

Maestro del Coro: SANTE ZANON - Regista: FERDINANDO TAMBERLANI

Interpreti principali:

Maria CANIGLIA - Mirto PICCHI - Carlo TAGLIABUE

In caso di cattivo tempo l'esecuzione avrà luogo nella Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo

Per prenotazioni posti ed informazioni e anche per eventuali organizzazioni viaggi in pullman e in treno con ritorno in serata stessa, oppure con pernottamento a Venezia, rivolgersi a UDINE - U.T.A.T. - Piazza della Libertà 1

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

ATTENZIONE: confezioniamo su misura consegna in 3 ore calzone flanella lana L. 3000, tipo medio L. 2500, ingualcibile L. 2700; vestiti ingualcibile tessuto finissimo da L. 11.500 in poi. Sartoria Colosimo, Imbriani 14, tel. 8552. 64484 CC

BORSETTE valigie confezioni riparazioni tinture rilegature libri. Vergani, Media 31. 64520 CC

CONFEZIONE accurata costumi bagno, biancheria fine, prezzo mite, consegna sollecita. Belpoggio 12, interno. 44092 CC

CONFEZIONO stampi in giornata, taglio perfetto. Telefonare 32211. 44091 CC

LABORATORIO disegni sulla tela per ricami, lenzuola, tovaglie, ecc. XX Settembre 63. 64405 CC

NUOVE diventano serie poltrone impagliando lucidando dal seggiolaio Fabio Severo 53, tel. 29-749. 44025 CC

PERSIANE avvolgibili a ganci, cinghie, ripara specializzato, garanzia. Canova 2, tel. 90308. 64540 CC

RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia n. 2. 64472 CC

SARTO diplomato celere linea perfetta garantita prezzi miti. Cavana 14, II. 64406 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

ARROTONDERETE stipendio facendo propaganda novità oggetto calzature brevettato. Scrivete Zecchini, Monfalcone, via Gorizia 2-1. 11996 D

ASSUMIAMO collaboratori retribuiti giornale ragazzi. Rete Magica, Spotorno 25, Torino. 5337 D

BUON guadagno otterrete con lavoro facile decoroso continuativo vostro domicilio. Scrivere Oclad, S. Matteo 18, Lucca. 5768 D

COMMESSA pratica rivendita tabacchi cercasi. Offerte, referenze, età. Cass. 11966 D UPI.

GARZONA parrucchiera, possibilmente già pratica, cercasi. Salone Bellezza, via Tor Bandena 1. 64483 D

GARZONA sarta cercasi. Coloni, via Udine 36. 21880 D

GIOVANE licenza scuola media, perfetto tedesco, cerca prontamente importante ditta locale. Offerte Cass. 11984 D UPI.

GIOVANE cuoco o aiuto cercasi. Scrivere referenze Cass. 21869 D U. P. I.

LAVORANTE finita sarta donna, giovane, bella presenza cercasi. Telefonare 96374. 1234 D

LAVORANTE sarta bravissima referenze cercasi. Età, pretese: Cassetta 21830 D, U.P.I.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Pellico 1. 44121 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Via Alessandro Volta 6, Luci, lunedì. 44109 D

LAVORO manuale facile continuativo seria industria pelletteria assegna domicilio. Chiedere informazioni I.L.C.A., S. Lorenzo (Riccione). 1125 D

MEZZA lavorante capacissima sarta uomo cercasi. Sartoria Grini, S. Nicolò 30. 64511 D

MODELLA cerca pittore Falzari, XX Settembre 27. 44096 D

PITTORE pratico gesso olio, falegname mobili, serramenti, cercansi. Referenze. Cass. 11945 D, U. P. I.

PORTIERE notte cameriere ai piani, facchino, praticissimi albergo, cercansi. Precisare posti occupati. Cass. 11945 D UPI.

RAGAZZETTA non ancora quattordicenne, cercasi. Negozio fiori Battisti 20. 64486 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi. Ind. UPI 64507 D

RAGAZZO 14-16 anni per commissioni d'ufficio cercasi subito. Indirizzo UPI 64492 D.

RAGAZZO 14-enne forte cercasi. Ore 11-12, Crispi 8, magazzino. 44144 D

SIGNORINA o nurse praticissima per bambina cerc. Cass. 21835 D U. P. I.

TAGLIATRICE abilissima ottimo trattamento cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 44086 D

TINTORIA Ziberna cerca stiratrici capaci. Presentarsi subito Ziberna, via Monte Cengio 7. 44098 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA e camerino con comodo cucina periferia cercasi. Cassetta 21865 E UPI.

CAMERA vuota cerca signora anziana aiuto confezione vitto. Anticipo sei mesi affitto. Telefonare dalle 14 alle 15 al 26317. 44403 E

CAMERA vuota cercasi qualunque posizione, pagamento anno anticipato. Telef. 92768. 64519 E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi presso persona sola. Telefonare 29610. 44131 E

CAMERE 2 preferibilmente vuote, centro, cercano coniugi soli distinti professionisti, pagano 6 mesi anticipati. Cass. 11917 E, U.P.I.

CAMERETTA paraggi via Revoltella cerca impiegato. Cass. 11974 E, U.P.I.

MATRIMONIALE con vitto, minimo disturbo, cercasi. Cassetta 11970 E UPI.

MATRIMONIALE, limitato comodo cucina, preferibilmente paraggi marina, abbisognami a fine luglio per tre settimane. Pago bene. Cass. 11895 E UPI.

MOBILIATA uso salotto, poco disturbo, cerca distinto commerciante. Offerte Cass. 11977 E UPI.

SEMIMOBILIATA o vuota senza comodo cucina cercano due sorelle impiegate. Cass. 11922 E UPI.

STANZA vuota senza comodo cucina nè altri disturbi cerca signora con figlia adulta. Pregasi telefonare 27491. 64534 E

STANZETTA vuota o mobiliata, presso persona sola, cerca signora distinta seria, cambio lavori leggeri, eventuale assistenza. Cassetta 11958 C UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

A. OPICINA affittasi subito bellissima stanza, telefono, vitto, prezzi modici. Offerte Cass. 11988 F UPI.

CAMERA con pensione darebbesi a persona sola o due amici. Informazioni portineria Università n. 11. 64513 F

COMPAGNA stanza persona dabbene cerca signora. Madonnina 11 porta 11. 64539 F

LETTO affittasi a signorina impiegata. Coroneo 5, giornali. 64533 F

MATRIMONIALE salotto uso bagno cucina telefono, presso persona sola, unici inquilini, affittasi a coniugi soli. Telefonare 25760, dalle 15-17. 64526 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina, telefono, escluso biancheria, presso signora sola, vicinanza Stazione Centrale, affittasi coniugi soli o americani. Offerte Cass. 21876 F UPI.

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina, anche coniugi americani affittasi, Cass. 11950 F UPI.

MOBILIATA bellissima, centro, bagno, telefono, presso distinta, affittasi. Referenze. Tessera ferroviaria 21524, fermo Posta Centrale. 64475 F

MOBILIATA affittasi distintissimo signore presso persona sola. Cassetta 11930 F UPI.

STANZE affittansi uso ufficio, posizione centr. Cass. 21859 F UPI.

MOBILIATA, bagno, affittasi distinto, 9-13, Zovenzoni 3, pt., dest. 64546 F

STANZE appartamenti mobiliati, apportatori stanze nessuna spesa; richieste da americani; scambiansi quartieri. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 64504 F

STANZE due uso ufficio o ambulanza affittansi prontamente. Indirizzo UPI 64414 F.

G ISTRUZIONE L. 20

ACCADEMIA danze, lezioni particolari danze moderne, brevissima preparazione. Iscrizioni bambini-adulti danze classiche-ritmiche. Jessipova, S. Lazzaro 3, telefono 8719. 44056 G

ACCURATISSIME lezioni piano, perfetta impostazione, mani, teoria, impartisce maestra. Cavana 21, porta 9. 64531 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 64490 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

FISARMONICA, pianoforte, imparerete facilmente esperto maestro. Biondi. Toti 14-II. 44026 G

INGLESE metodo speciale fonoglotta nuovo corso inizia 12 corr. ANLI, piazza S. Giovanni 1-I. 64485 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Metodo Caldwell. Conversazione inglese. Grammatica semplificata. Torrebianca 41-III. 44027 G

RIPETIZIONI elementari, lezioni conversazione tedesca impartisco, francese inglese inizio. Cassetta 21883 G UPI.

TEDESCO, corrispondenza commerciale, ripetizioni, traduzioni presso diplomata Vienna. Informazioni pomeriggio. Via Giulia 27, primo, Anderl. 44084 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BARBONCINO nero, macchia bianca, nome Niki, pregasi portarlo Gatteri 9, porta 19, mancia. 64525 H

CAGNA lupa smarrita pressi Cavana, pregasi portarla S. Maurizio 10, terzo. Mancia. 64438 H

VENDITA D'OCCASIONE
per prossimo restauro dei locali
Tutti gli articoli di
ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTO
con forti e reali ribassi
DREOSSI & LORCET
piazza Borsa 7

La GIOIELLERIA MARZARI esclusivista della Ditta Weingrill, comunica d'aver ricevuto i nuovi modelli in braccialì, solamente in oro 750 per mille (18 K) con marchio 15 V. R. Le migliori marche di orologi in gran assortimento. Ordinazioni, riparazioni, trasformazioni.
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE
LARGO BARRIERA VECCHIA N. 13 — TELEFONO 95-269

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 stanze camerino bagno, via Giulia, scambiasi uguale. Cass. 11941 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze bagno e camerino, Giardino Pubblico, scambiasi con 2 stanze oppure cedesi o affittasi mobiliato. Cassetta 11953 I UPI.

APPARTAMENTO signorile quattro stanze scambiasi con analogo in villa giardino. Telefonare 3163. 12005 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno poggiuolo scambiasi con 3 stanze in più. Forte compenso. Cassetta 21877 I UPI.

CAMERA cucina, arieggiato, scambierebbesi con simile oppure bella soffitta, verso compenso. Visitare lunedì, via Lodole 2. 64476 I

CAMERA cucina ICAP («Vaticano»), scambiasi stanza in più, compenso. Cass. 11929 I UPI.

CAMERA cucina, centro, scambio con più grande, 2-3 stanze, pagando spese 200.000, 250.000. Urgentemente. Cass. 11948 I UPI.

CAMERA e cucina casa nuova moderna centro scambiasi con più grande. Telef. 4880. 64506 I

CAMERE 2 camerino cucina, soleggiato, bellissimo, centro, scambio. Cass. 11928 I UPI.

CAMERE 3, bagno, cucina, paraggi Stazione Centrale, scambiasi simile o stanza in meno. Cassetta 21863 I UPI.

CAMERE 2 camerino cucina, bagno installato, scambiasi 3 camere cameretta, compenso. Via Galilei 22, porta 7. 64378 I

ICAM scambierei due stanze stanzino, bagno, cucina, terrazza, due poggiuoli, uguale o più grande. Telefonare 91986. 44124 I

LOCALE d'affari due fori pressi S. Andrea, affittasi. Telef. 29188. 64350 I

MAGAZZINO estero con attrezzi cedesi. Telefonare 25-509. 11963 I

MAGAZZINO 80 mq. per immagazzinaggio qualsiasi merce, libero subito, affittasi. Tel. 8240. 64411 I

NEGOZI due, uno pronto, altro in costruzione, affittansi paraggi via Cavana. Rivolgersi Gelateria via S. Michele 9, dalle 10-12. 64443 I

NEGOZI due, nuova costruzione, affittansi Monfalcone centro. Rivolgersi via Cosulich 31, Monfalcone. 44040 I

NEGOZIETTO mercerie manifatture affittasi causa partenza. Cassetta 11989 I UPI.

NEGOZIO portone destra Taumaturgo enorme passaggio erigendo affittasi. Cass. 11962 I UPI.

PORTINERIA centralissima 3 vani scambiasi con quartiere 3 vani. Cass. 21872 I UPI.

PORTINERIA signorile scambiasi con camera cucina. Ind. U.P.I. 64458 I.

QUARTIERE 4 camere camerino, soleggiato, scambiasi tre preferibilmente Campi Elisi, Madonna del Mare 3-II, visitare giornata. 44037 I

QUARTIERI tre camere camerino paraggi, via Rossetti, scambiasi con due camere, camerino. Informazioni Ginnastica 46, trattoria Momiano. 44129 I

QUARTIERINO a Grado, comodissimo, tre stanze, cucina, giardino, disponibile seconda metà agosto. Franco, Carducci 7, Gorizia, telefono 708. 2000 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino scambiasi uguale paraggi Giardino Pubblico, oppure con 4 stanze anche periferia. Cass. 11964 I UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, scambiasi con camera camerino e cucina. Molino a vento 17, osteria. 64454 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi. Torricelli 8, Frangini. 64455 I

QUARTIERINO camera cucina, scambio con più grande pagando spese 200.000. Cass. 11946 I UPI.

SOFFITTA focolaio acqua luce, scambierei con quartiere pagando spese fino 200.000. Cass. 11986 U. P. I.

STANZE 4, accessori, libero, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Cass. 21856 I UPI.

UFFICIO centrico subaffitterei o cederei arredato pronto ingresso. Cass. 11994 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, con due o più stanze, cerca famiglia americana. Cass. 21843 L U. P. I.

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, consegna anche luglio, coniugi soli, fitto adeguato, escluso buonuscita. Licata, via Genova 9. 44126 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, cerco, compensando spese. Cass. 11956 L UPI.

CAMERA cucina vuote o rilevando eventualmente mobilio, cercasi tra piazza Garibaldi Montebello. Scrivere: Cass. 12356 L UPI.

CAMERE 1 o 2 vuote, con uso cucina, cercano coniugi soli pagando un anno anticipo o rilevando eventualmente mobilio. Offerte: portinaio Mazzini 30. 64457 L

MAGAZZINO minimo 30 mq. cercasi centro o vicinanze. Telefonare 92750. 44051 L

MAGAZZINO paraggi piazza Hortis, cerco in affitto. Tutino, piazza Hortis, baracca frutta e verdura. 64439 L

QUARTIERE libero oppure due stanze comodo cucina, cercasi. Telefonare orario negozi 93103. 44107 L

QUARTIERINO cerco pagando bene spese. Cass. 11907 L UPI.

QUARTIERINO preferibilmente centro, cercano coniugi soli professionisti, pagando più mesi antecipati. Cass. 11917 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. VENDITA rateale calzature via Ginnastica 1-III, nuovi arrivi sandali uomo e scarpe bambini. 64185 M

APPARECCHIO cinematografico sonoro passo 16 mm. «Safar» vendesi occasione. Telefonare 93289, oppure 7436. 1152 M

BANDIERE italiane similana dimensioni 65x95, 100x150, 150x225, prezzi di stralcio. Riva Sauro 2. 64451 M

BICICLETTA bambino 3-5 anni, ottimo stato, vend. Mauro, via Udine 12-III. 64463 M

BILANCIA semi-automatica Berkel, nuova, vendesi. Telef. 7436. 1152 M

«VISETTA» è arrivata a Trieste. La «Visetta» è la più moderna macchina per cucire. «Visetta» è un gioiello ed è perfetta. «Visetta» è la macchina per cucire la più bella del mondo. «Visetta» è esposta nel negozio della Radionautica, in piazza Malta. Visitate la «Visetta» al negozio della Radionautica.

CARROZZELLA doppio uso lussuosa vendesi. Via T. Grossi 4. 44128 M

CARROZZELLA sport, culla, lettino cromo, vend. S. Lazzaro 14 terzo, destra. 64488 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, vendesi occasione. Istria 46 p. 15. 44119 M

CARROZZELLA sport rimessa a nuovo ottima occasione vend. Bertocchi, Cologna 19. 44141 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Cereria 14 porta 12. 64518 M

CARROZZELLE sport nuove molleggiate, svendita sottocosto anche ratealmente, occasione. Maiolica 13, terzo. 64515 M

CASCO asciugatore siluro silenzioso W. 120 utile parrucchiera privata, piena efficienza, prezzo modesto. Portinaio Madonnina 46-II. 44058 M

CONTATORE trifase 3×30, 220-42, vendesi. Cass. 11937 M UPI.

CONTATORI elettrici doppia tariffa, disponibili. Presel, Tor Bandena 1. 44120 M

CRESIMA bellissimo bambina 9-10 anni, vend. Canova 21, p. 2. 64388 M

CRESIMA organdis 9-10 anni elegante, vend. Carducci 34-V, Ressi. 44111 M

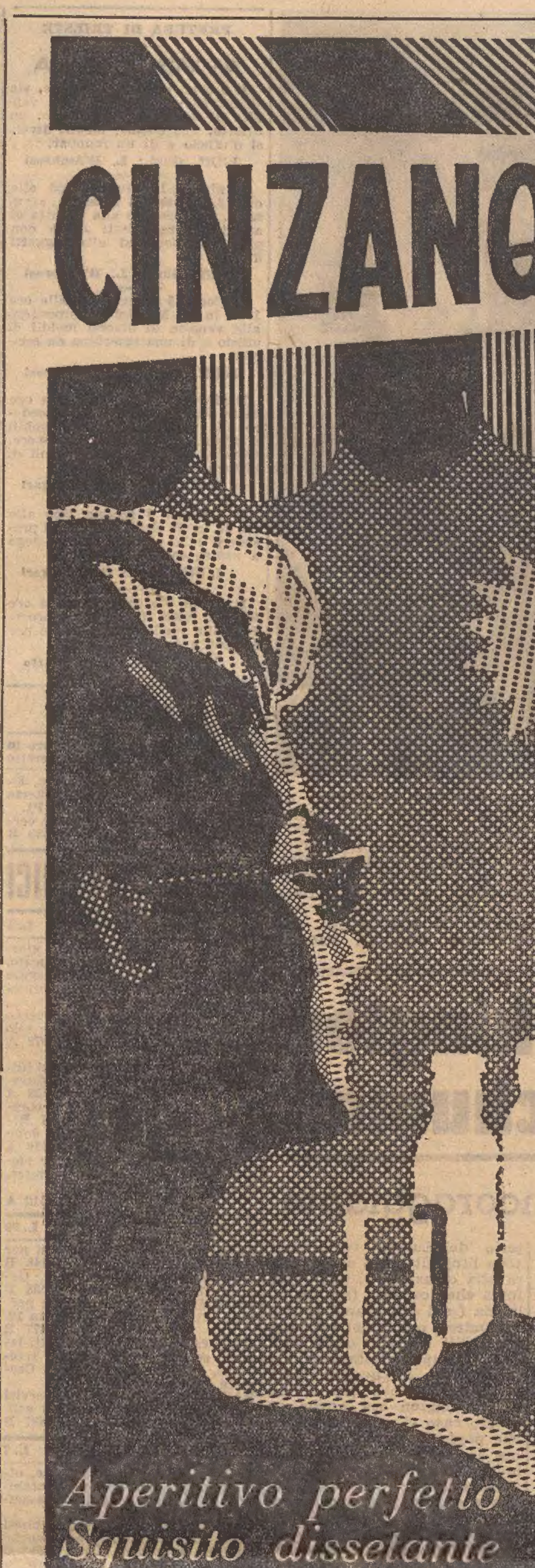
CRESIMA, vestito bellissimo bambina decenne, vend. Tarabochia 5, quinto. 64530 M

CRESIMA, vestito completo bambina 10-12-enne vendesi. Telefonare giorni feriali 39-07, dalle 8 alle 13. 44034 M

CRESIMA organdis 8 anni piccolo bellissimo vendesi. Telefonare 91-245. 64456 M

CRESIMA organdis bellissimo completo L. 7000. Belpoggio 17, portinaia. 44093 M

CRESIMA completo bambina 9-12 anni vendesi. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 44090 M



CUCINA bollitore e forno a gas vend. S. Marco 55-I, Sacco. 64524 M

CUCINA economica, sparherd trasportabile adatto per ristorante o trattoria, vendonsi. Telefon. 29667.

CUCCIOLI barboni razza pura vendonsi. Tel. 94509. 44044 M

CUCCIOLI lupi autentici alsaziani vend. Via del Bosco 40, Rücker. 44041 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 64542 M

FISARMONICHE primarie marche, pagamento piccole rate, Punzo, Carducci 10. 63363 M

FRIGORIFERI «Rolley». Come alla Fiera di Milano, così a Trieste il Frigo Rolley ha avuto il più entusiastico successo. Mobile grande in acciaio, 24 blocchetti ghiaccio. Capacità 50 litri. Elegante. Perfetto. Silenziosità assoluta. Misura mobile 105×55×57. Minimo consumo. Perfetto. Garanzia assoluta. Lire: 85.000 (bollo compreso). Visitatelo! Ne rimarrete entusiasti. Vendita anche rateale. Esclusivista: Magnadyne Radio, Zanetti, via Cavana 6. 64409 M

GATTINI bianconeri pulitissimi regalansi portando domicilio. Telefonare 96975. 44143 M

GRAMMOFONO a mobile Voce del Padrone, vend. Maiolica 5-I. 64441 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 2000, occasione vend. Media 22, porta 8. 64448 M

HAMMERLESS calibro 12 perfetto vend. De Amicis 5-IV, sinistra. 44122 M

LEICA Elmar 1: 3,5 vendesi. Giulia 94, porta 22. 64450 M

LEICA Summitar ob. 1: 2 vend. Telefonare 96315. 44014 M

LEX giurisprudenza, altri libri legali sino 1943 vend. blocco. Telefonare 74-36. 1152 M

LUPO razza vendesi. Lunedì 11-14, XX Settembre 42-IV. 64461 M

MACCHINA Singer 5 tiretti occasione vend. Corso Garibaldi 6-I. 44108 M

MACCHINA Singer rientrante moderna lussuosa, altra semplice 10 mila vend. Bosco 18-II, sinistra. 64544 M

MACCHINA scrivere tipo ufficio vend. rara occasione. Scussa 5-III, destra. 64516 M

MACCHINA Singer lussuosa seminuova, altre 8000-13.000, mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13, terzo. 64515 M

MACCHINA cucire rientrante, altra lussuosa, macchina scrivere ufficio vend. Madonnina 13, portineria. 64542 M

MACCHINA scrivere buona occasione vend. Via Corridoni 6-III, Batageli. 64535 M

MACCHINA maglieria Vederman cm. 40 n. 9 vend. Via Monticula 7, Muggia. 64314 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda rientrante bellissima, tipi assortiti migliori marche vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 64502 M

MACCHINA Singer mobile lusso vend. scambiasi, altra 10.000. San Michele 22, meccanico. 64495 M

MACCHINA scrivere occas. vendesi anche rate. Gatteri 47-V, sinistra. 64491 M

MACCHINA cucire mobile vend. occasione. Gatteri 54, terzo, p. 8. 64489 M

MACCHINE per cucire Necchi BU rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni, ricamano, uniscono pizzi senza telaio. 15 anni garanzia. Altre Singer rientranti occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533, Monfalcone Corso. 44114 M

MATERASSO crine animale lussuosissimo, lenzuolo bellissimo vendesi. Foscolo 2, portineria. 64449 M

MANICHINI per sarte pronti su misura. FIMAT, Donadoni 2, telefono 93465. 64496 M

MANTELLINE giacche, argentine angora, vend., assumonsi anche ordinazioni. Carducci 34. 44146 M

PIALLAFILO (traguardo) 500 nuova motorizzata pronta magazzino vendiamo eventuali facilitazioni. Telefonare 4167. 64498 M

RADIO seminuova, fonotavolino, vendesi, anche separato. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 44095 M

RADIO Telefunken lire 15.000 vendesi, Broletto 16-I, sinistra. 44065 M

RADIO, le migliori marche ultimi modelli a prezzi di eccezione a lunga rateazione anche senza anticipo col massimo di garanzia, assistenza tecnica, anche dietro ritiro apparecchio vecchio, troverete presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, tel. 96488. Si eseguono riparazioni accurate, tarature di massima precisione, revisioni generali; potete trasformare il vostro vecchio apparecchio radio in uno moderno di ottima sensibilità con minima spesa. Riavvolgimenti trasformatori e bobine. Prova gratuita delle valvole con apparecchio speciale. Preventivi gratis. 64478 M

RADIO primarie marche nuove e d'occasione lire 10.000 in poi. Ratealmente senza anticipo. Stanei, Gatteri 47. 64491 M

RADIO marca occhio valvole rosse vend. Foscolo 31, porta 15. 64469 M

RADIO moderna occhio magico, C.G.E., 10.000, vend. Crispi 17, III, sinistra. 64462 M

RADIO corte medie 10.000 occasione vend. Media 22 p. 8. 64448 M

RADIO primarie marche ultimi modelli prezzi eccezionali alla portata di tutti. Rate 1500 mensili in poi, senza anticipo, nessuna maggiorazione dei prezzi, ritirando apparecchio vecchio ne ricevete uno moderno di marca, in prova gratuita, 2 anni garanzia: troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 64472 M

RADIO Trieste, XX Settembre 15. Da 500 mensili riceverete ultimi modelli Fiera Milano: Telefunken, Minerva, Phonola, Geloso, Unda, Nova, C.G.E., Emerson portatili. Ritiriamo vostri radio usati valutando massimo. Valvole Philips, Fivve, Silvania. Tutto per la radio. Trieste, XX Settembre 15. 1162 M

RADIO trionda Phonola vend. occasione. Coroneo 43, porta 3, mattinata 10-12. 11995 M

RADIOGRAMMOFONO moderno occasione, 80 dischi, vend. Bellinzona 1, II, sinistra. 44136 M

RADIOFONOBAR vend. Alfieri 15 porta 10. 64479 M

RIMAGLIATRICE nuova vendesi. S. Pellico 10-IV, p. 14. 12002 M

SEGGIOLONE bambino tre usi vend. occas. 8-12, Boccaccio 14-I, destra. 44097 M

SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina: articoli da regalo; vetrerie, porcellane; articoli zincati e smaltati; ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M

TENDINE antimosche in tela; tende da sole, ombrelloni, sdraio, teli per sedie: Morin, via S. Anastasio 8, tel. 29572. 64182 M

VESTITI nuovi e usati e tagli occasione vend. Costante, Largo Barriera 11-III. 44132 M

VESTITI due in buonissime condizioni vend., statura media. Via Scorcola 2, I piano. 44139 M

VESTITI due cresimande novenni uno pizzo vend. Giotto 9, Fiorot. 64545 M

VESTITO marrone seminuovo, giacca noce con pantalone grigio flanella, misura piccola, libri romanzi 100 volumi, specchio per sartoria vend. Via Mazzini 12-II. 44145 M

VESTITO nuovo estivo ragazzo 13-14 anni vend. Via Battisti 20, portineria. 64471 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N

ARCQUISTO antichità, cineserie, tappeti, avorii, miniature, quadri, argenteria. Telef. 59-04. 11952 N

ANELLO con pietra o altro compero da privato. Cass. 11955 N U.P.I.

ARMADIO 2 porte per vestiti cercasi, offerte con prezzo Cassetta 11998 N UPI.

COMPERO qualsiasi oggetto d'arte antica, mobili, porcellane, cineserie, argenteria, tappeti, orologi, ventagli, avori. Teatro Romano 14, tel. 8735. 64397 N

SCRIVANIA piccola buono stato acquisterei. Cass. 11992 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A condizioni di pagamento potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti, divani, poltroneletto, carrozzelle, pezzi singoli, sino a trenta rate mensili, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 44081 NN

A. ATTENZIONE: prezzi eccezionalmente convenienti! Visitate il vastissimo assortimento mobili Zanchi Succ., Corso S. Lazzaro. 64482 NN

A. LUNEDI' incomincierà una grande svendita matrimoniali a prezzi mai praticati, confrontate contro qualunque occasione: Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 64480 NN

A. MATRIMONIALI lire 220.000, ore 90.000, altre assortimento metà prezzo, cucine ultimi modelli. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37, angolo. 64415 NN

A. MATRIMONIALI finissime straoccasione, negozanti, privati, metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio 34. 44083 NN

ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, tinelli, armadi-librerie, salotti, divaniletto, poltroneletto, tavolini. Assortimento, garanzia. Polli, Sonnino 26. 44007 NN

AI Fidanzati! Visitando il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, vi convincerete che per sposarsi occorre solamente buona volontà! Non esistono più difficoltà finanziarie. Riceverete l'arredamento della casa, mobili comuni, lussuosi, condizioni speciali per voi. Confrontate anche qualità. 64426 NN

ARMADI una porta, scrittoio studenti, letto susta metallica, due piazze, moschiere, vend. Carpison 6, falegname. 64466 NN

ARMADIO usato moderno da cucina, comò 6 cassetti usato vend. mancanza spazio. Settefontane 18, Triller. 64447 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, salotti, stanze soggiorno, mobili singoli, propria produzione, massima garanzia, facilitazioni pagamento, prezzi ribassati. Vasari 6. 64425 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN

BUONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo, mobili singoli su ordinazione, attaccapanni vend. Falegname, Gatteri 48. 64452 NN

CAMERA da pranzo in buone condizioni vendesi. Rivolgersi mercoledì ore 15-18, viale Miramare 37. NN

CAMERA noce bella occasione anche rate. Tiziano 14, angolo Foscolo. 64517 NN

CAMERA da letto occasionissima, libreria bar con armadio, facilitazioni pagamento. Fabbrica Mobili Brencovich, Scaletta 8, telefono 96716. 119 NN

CAMERA pranzo 900 vend. L. 75 mila. S. Nicolò 13-III, porta 9. 64500 NN

CAMERA pranzo con orologio stile barocco vend. Via Tiziano 20, Schultze. 64410 NN

CAMERE 2 da letto, vasca bagno, macchina da scrivere Underwood vend. occas. Via Beccherie 11, Mario, magazzino, lunedì. 64501 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 33 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.

CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 64547 NN

CUCINE modelli solidi eleganti, assortimento tipi e prezzi. Facilità di pagamento. Tiziano 14, angolo Foscolo. 64517 NN

CUCINE modelli ultima creazione produzione propria. Micalli, via Conti 4. 44028 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTO piazza e mezza, materasso, susta, buone condizioni, vend. Via Solitro 9, mezzanino. 44032 NN

LIBRERIA con due armadi grande convenienza vend. Mobilificio, Rigutti 15. 64521 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

MACCHINA Singer buonissima perfetta garanzia 10.000 vend. Settefontane 12, interno. 64481 NN

MATRIMONIALE moderna lussuosa vend. occas. Gatteri 54, III, porta 8. 64489 NN

MATRIMONIALE chiara, lussuosa, vendesi. Visitare mattina. Gorizia, via Grossi 25. 1163 NN

MATRIMONIALE con suste e due poltrone vend. 45.000. Via Cologna 24. 44113 NN

MATRIMONIALE 4 porte noce, panniforti, vend. straoccas. Via Veltro 19 (laterale Molinovento). 43982 NN

MATRIMONIALI chiare scure in panniforti bellissime, facilitazioni pagamento, occasione. Pacinotti 11. 64532 NN

MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima rara occasione. Falegnameria Crasso. Toti 19. 44142 NN

MATRIMONIALE con susta 30.000 vend. Tor San Piero 4-I, porta 10. 44068 NN

MATRIMONIALE moderna panniforti originali vend. buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 64467 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

PIANINO magnifico vend. Visitare 11-13, lunedì 18-19, Pascoli 32, Radiotecnica. 64522 NN

PIANINO marca tedesca perfettissimo stato vendesi occasione. Eremo 1-III sinistra (angolo Piccardi). 44112 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi, scambiasi, facilitazioni. Carducci 32-II. 123 NN

PIANINO germanico come nuovo vend. causa partenza. Torrebianca 18-I destra. 164 NN

PIANINO viennese perfetto, piastra metallica noleggiasi. Telefonare al 92-609. 44118 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquisterei. Prego tel. 96213.

PIANO germanico, garanzia, perfetto: 50.000. Facilitazioni. Via Cologna 22 pt. 64473 NN

POLTRONE 300 buono stato adatte cinema estivo vendonsi prezzi convenienti. Cinema Viale, Trieste. 1168 NN

SALOTTO 75.000, occasione, anche a rate. Tiziano 14, angolo Foscolo. 64517 NN

SALOTTO buonissimo stato, poltrone tipo pullman vend. Piazza Vico 8-II, sinistra. 11925 NN

STANZA da pranzo inadoperata, moderna, vend. occasione, esclusi mediatori. Telefonare giorni feriali 39-07, dalle 8 alle 13. 44034 NN

STANZA pranzo occasione vend. Viale Miramare 37, interno 10, ore 13-17. 44043 NN

STANZA da pranzo e soggiorno vend. Alfieri 15, p. 10. 64479 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. ROTTAMI ferro acquistansi. Vittori, Carpison 20-B, tel. 8008. 119 O

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

PER vendita profumerie rinomata marca cercasi persona seria introdotta drogherie, profumerie. Offerte Cass. 11972 P

PERSONA seria, introdotta sartorie uomo, donna, per vendita migliori tessuti, cercasi. Offerte Cassetta 11972 P UPI.

PIAZZISTI per facile collocamento a domicilio fissa-utensili casalinghi, brevettato, grande successo Fiera Milano, cercansi. Telefonare 95834. 44106 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. LAMBRETTA B vendesi in mattinata. Via dell'Istria 72. 44049 Q

AUGUSTA III serie vende privato. Telefonare 95225, pomeriggio. 44042 Q

B.M.W. 500 R. 51 perfetta vendesi, scambiasi Topolino. Gambini 2, garage. 64468 Q

B.S.A. 500 nuova, esclusi intermediari, vend. Stabile, viale Miramare 9. 44103 Q

B.S.A. 500 gran turismo telaio elastico perfetta vendesi 210 mila. Sonnino 45. 44046 Q

BALILLA 4 marce perfetta vendesi. Via Ginnastica 54, mezzanino, destra. 44077 Q

BARCA motore vela vendesi. Passeggio S. Andrea 100. 64548 Q

BARCA vela motore 5 metri quasi nuova vend. occas. Telefonare lunedì 6786. 12006 Q

BARCA remi buon prezzo vend. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 64505 Q

BARCACCIA motore nafta adatta anche lavori marittimi vend. Telefonare 29930. 44101 Q

BARCHE stella beccaccino complete occasione vend. mattinata. Società Triestina Vela. 64440 Q

BIANCHI 500 motocarrozzino moderno Garage via Boccaccio. 44135 Q

BICICLETTA bambino e lettino vend. Via P. Revoltella 38-II, sinistra. 44110 Q

BICICLETTA modello due tubi tipo sport vend. Fabio Severo 78. 44069 Q

BICICLETTA uomo passeggio, con cambio, vend. Via Crispi 28 (tappezziere). 64464 Q

BICICLETTA uomo, altra donna vend. Timeus 7-II. 44127 Q

BICICLETTA uomo sport completa vendesi. Via Nordio 3. 44133 Q

BICICLETTE uomo donna sport, altra ragazzo 8000. Zovenzoni 4, interno. 64549 Q

BICICLETTE donna, corsa uomo, vend. Via S. Maurizio 14. 64508 Q

BICICLETTE due sport seminuove, cassaforte Wertheim occasionissima 50.000. Corso Garibaldi 7, negozio. 64499 Q

CABINA 3 posti con cofano Opel Bliz occasione vend. Via S. Marco 24. 44130 Q

CICLOMOTORE originale Ducati 4 marce prezzo vera occasione. Telefonare 93497. 64493 Q

CICLOMOTORE Cucciolo Ducati telaio Bianchi 200 km. vend. 60 mila. Biagini, Canova 22, 14-16. 44125 Q

CUCCIOLO telaio elastico nuovo, vendesi mattinata. Aleardi 7 porta 14. 44104 Q

CUCCIOLO lussuoso vend. Dalle 9-13, S. Francesco 17, buffet. 64444 Q

CUCCIOLO ottimo stato occasione vend. S. Giacomo in Monte 9. 44053 Q

CUCCIOLO 4 marce telaio speciale mozzi a tamburo, forcella elastica. Officina, Marconi 8. 64398 Q

DERIVA da regata completa di vele ed accessori vend. Rivolgersi telefono 6927. 44030 Q

FUORIBORDO su scafo tipo Cat. vela Marconi, vendesi migliore offerente. Via Gelsomini 10, Roiano. Visitare ore 9-12. 44140 Q

GIARDINIERA Renault con rimorchietto seminuova vend. San Lazzaro 19. 44147 Q

GRATIS offro ditta motocarro assumendomi motocarrista. Rocco, Bar Felice, Machiavelli 13. 64510 Q

GUZZO vela motore vend. scambio motoscooter. Gatteri 17, porta 6. 64460 Q

LAMBRETTA 125 B celeste seminuova completa tachimetro vend. Garage Boccaccio 18. 44075 Q

MILLE-500 Fiat II serie vendesi causa partenza. Domenica ore 10-12, Buffet Cimetta, Carducci. 44134 Q

MOTO 500 C. efficientissima 120 mila trattabili. Via Romagna 73, Rossi. 44105 Q

MOTO con o senza carrozzino vendesi. 8.30-13, Tigor 7. 64523 Q

MOTO 350 vend. 95.000. Ginnastica 35 sc. D., Di Drusco. 64445 Q

MOTO Matchless vend. Via Fabio Severo 133, garage. 64434 Q

MOTO 175 vend. XX Settembre 38, Bar, 10-12. 64395 Q

MOTO Matchless fuori serie, altra Triumph vend. mattinata. Via Istria 98. 64435 Q

MOTOCARROZZETTA vend. presso Garage Aurora, Sonnino 43, telefono 93192. 64433 Q

MOTOCARROZZETTA M.M. 350 cmc. vend. Riva Tre Novembre 1, portineria. 44094 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 vendesi oggi domenica, Fabio Severo 58. 112233 Q

MOTO B.S.A. vend. Via Ponziana 12, quarto. 64459 Q

MOTOGUZZI prodotti classici, motoleggere 65, Airone sport, Airone normale 250, Astore 500 pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 18. 44048 Q

MOTOLEGGERA 60 ottime condizioni due posti vend. 60.000. Rossetti 87. 64442 Q

MOTORE scoppio benzina 5 cavalli acquistasi. Tel. 29930. 44099 Q

MOTOSCAFO vendesi occasione. Informazioni rivolgersi Largo Santorio 1, trattoria Mario. 64407 Q

TANDEM seminuovo svendo completo accessori. Vitiello, Cologna n. 45. 44138 Q

TOPOLINO balestra corta-lunga acquisto, anche guasta, d'occasione. Ind. UPI 44060 Q.

VESPA perfetta completa accessori vend. 120.000. Cunicoli 6 C. Solo mattina. 44117 Q

VESPA 98 III serie ruota scorta ottima lire 130.000. Cass. 21875 Q U. P. I.

VESPA 125 come nuova completa accessori, privato vende. Telefonare 96172. 64527 Q

VETTURA 1100 serie B 1949 completa di radio, perfettissima, vendesi. S. Francesco 31, tel. 6177. 43981 Q

1500-B ottime condizioni vendesi privato. Telefonare 95353 ore 10-13. 64470 Q

1500-B seminuova vend. Rozzol Valle 751, Marino. 64436 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AVVIATO lavoratorio calzolaio darebbesi consegna verso cauzione. Ind. UPI 64509 R.

AZIENDA avviatissima arredata, vasto lavoro articoli signora, cercasi collaboratore attivo, modesto capitale, anche senza. Cassetta 12003 R UPI.

BAR, pescheria avviatissima, botteghini verdure, latterie, trattorie, spacci vend. Madonnina 3, fiaschetteria. 64497 R

CONDOMINIO grande centrale, altri, case ville, frutta erbaggi, magazzini centro, bar, trattorie, commestibili gestione, negozi. Casa 2-5 quartieri città acquistasi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, telefono 4309. 64503 R

DEPOSITO piccolo vini liquori olii, ingrosso dettaglio, attivissimo, cedesi. Cass. 21861 R UPI.

DISPONENDO magazzino telefono capitali, cerco combinazione. Cassetta 11939 R UPI.

GESTORE per bar-buffet in cine all'aperto, capienza dell'ambiente 1500 persone, con o senza licenza, cercasi subito. Offerte Cass. 11959 R, U.P.I.

IMPIANTO completo macchine trecciatrici, funzionante, vendo urgentemente. FET, via Settefontane 62 (presso Zerial). 44036 R

INDUSTRIA fiorente per aumento affari cerca capitalista 2 milioni, massime garanzie. Offerte Cassetta 11951 R UPI.

LANCIO brevetto industriale abbigliamento, oggettino facile smercio, cercasi finanziatore. Cassetta 11900 R UPI.

MAGAZZINO 100 mq. con fondo recintato per industria o impresa costruzioni affittasi, vendesi. Cassetta 11932 R UPI.

MAGAZZINO, negozio, adatto qualunque articolo, tre fori, centro, ora adibito uso deposito vino, cedesi favorevoli condizioni. Rivolgersi Gatteri 7, amministrazioni immediata consegna. Tel. 92033. 44102 R

MAGLIFICIO, licenza vendita dettaglio, event. facilitazione pagamento, cedesi. Telef. 95008. 44089 R

NEGOZIO maglieria con macchine licenza abbigliamento, calze, vend. o sostituisce socio uscente. Cass. 11971 R UPI.

NEGOZIO verdure acquisto, escluso mediatori. Ind. UPI 64400 R.

NEGOZIO calzature, avviato, cedesi causa trasferimento. Esclusi mediatori. Cass. 21864 R UPI.

NEGOZIO vuoto centralissimo acquisterei condominio. Offerte con ubicazione, prezzo. Cass. 11940 R U. P. I.

SOCIA-(o) 100.000 cerca signora con negozio massimi utili. Cassetta 11973 R UPI.

UFFICIO centro arredato telefono cedesi. Cass. 11920 R UPI.

300-400-MILA cerca negoziante. Referenze, garanzia. Cass. 11967 R. U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. CONDOMINI 2-3-4 stanze accessori, telefonare 91451, pomeriggio. 64465 S

AFFARONE: vendesi stabile nuova costruzione, forte rendita, 11 quartieri, compreso casetta libera di camera, cucina, bagno, terreno nonchè negozio libero; altro stabile di sei quartierini, pure nuovo, con uno libero. Nassiguerra, via Pietà 6 ore 15-17. 44137 S

AFFARONE vendo vicinanze Udine, campi 43 colonica, ottimo stato, conduzione mezzadria, cancelli chiusi, 3.500.000. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5797 S

APPARTAMENTI diverse zone conforti moderni in case nuove signorili liberi ed occupati vend. Scrivere Cass. 11921 S UPI.

AREA fabbricabile S. Giovanni, mq. 1200, rivolgersi via Ginnastica 54, mezzanino, destra. 44077 S

CASA con 2400 mq. terreno vend. Strada per Longera. Rivolgersi: Mosetti, Linfe 50. 44115 S

CASETTA oppure fondo costruzione cerc. Cass. 11943 S UPI.

CONDOMINIO o villetta paraggi Commerciale-Scorcola, acquistasi. Cass. 11956 S UPI.

CONDOMINIO 3 camere servizi, non più del III piano, libero-occupato, compero. Cass. 11947 S UPI.

CONDOMINIO, quartiere 3 stanze bagno, libero, soleggiato, in villa, vend. Cass. 11931 S UPI.

CONDOMINIO vicinissimo Portici vasto negozio e locale ora trattoria vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 82-39. 64537 S

CONDOMINIO lussuoso, occupato, via Navali, 3 stanze, bagno, cucina, caloriferi, giardino, 650.000. Telefono 3815. 44100 S

CONDOMINI 3 vani 220.000, 2 vani 115.000, magazzini 60 mq. 600 mila, quartiere 8 vani accessori 800.000. Facilitazioni pagamento, Universal, Caccia 3. 64446 S

DISPONENDO fondo città mq. 550, cerco combinazione costruzione Cooperativa o Impresa. Cassetta 0000 S UPI. 0000 S

PODERI due vendonsi, 50 ettari circa di cui uno 18 ettari vigneto specializzato uve pregiate con casa padronale, tre case coloniche, due stalle, due cantine in provincia di Ferrara; località per amatori caccia e pesca. Indirizzare avvocato Capello, Codigoro (Ferrara). 5712 S

IMMOBILE lussuoso abitazioni e negozi, centro Trieste, vend. Indirizzare: Turisini, Rossetti 15, tel. 91000, Trieste. 5713 S

MAGAZZINO condominio libero, mq. 150 circa, posizione centrica, vendesi. Scrivere Cassetta 11993 S U. P. I.

PALAZZOLO dello Stella vendesi villino recente costruzione, stupenda posizione, giardino. Perito Zuliani, Palazzolo. 43973 S

QUARTIERI in condominio liberi in casa costruenda, vend. Lunedì, Universal, Caccia 3. 64446 S

STABILE circa 4 milioni acquistasi prontamente. Cass. 11942 S U. P. I.

VILLA libera paraggi via Rossetti, 6 stanze, 2 bagni, cucina, accessori, giardino fruttifero, vend. Telefonare 90549. 44061 S

U MATRIMONIALI L. 50

DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia Estero. Riservatezza. Sonca, casella postale 448, Firenze.

LAUREATO commercialista, trentaduenne, qualità fisiche, morali, intellettuali, disposto collaborare azienda paterna, conoscerebbe figlia solido industriale-commerciante, pari qualità. Cass. 21858 U U. P. I.

RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5792 U

SIGNORE posizione conoscerebbe signorina 30-35-enne scopo matrimonio. Pregasi scrivere dettagliatamente. Cass. 11985 U UPI.

SPOSERETE convenientemente. Chiedete programma gratis «Fidens», casella postale 472, Bologna.

STATALE media età relazionerebbe con seria piacente 30 massimo 40 anni, possibilmente con quartiere. Cass. 21837 U UPI.

35-ENNE posizione sicura, signorile prestanza fisica, sposerebbe avvenente triestina 22-30-enne ottima famiglia, trattative possibilmente parenti. Dettagliare, inanonimi. Scrivere Libretto Ferroviario B 020675, fermo posta Cremona. 44079 U

39-ENNE impiegato stabile sposerebbe signorina, buon carattere, semplice, amante casa. Serietà. Cass. 11918 U UPI.

38-ENNE industriale conoscerebbe signorina 25-enne, bella, alta, moralità, scopo matrimonio. Cassetta 11969 U UPI.

27-ENNE distinta famiglia, diplomata, affettuosa, quartiere, sposerebbe laureato o ufficiale. Cassetta 11987 U UPI.

49-ENNE operaio lavoro stabile, con piccolo capitale, risposerebbe seria affettuosa, massimo 50 anni. Cass. 11991 U UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

DOLOMITI, Imer, Albergo Pavione, pensione giugno 1200 tutto compreso. 5788 T

V DIVERSI L. 40

ASTROLOGIA chiromanzia professoressa Rita Benussi, Diaz 8. Ultimi giorni. 64543 V

CRIPTA tombale perpetua vendesi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 64504 V

CHIROMANTE scientifica veggente, riceve dalle 11-12 e 14.30-19. Consultatela! Corso 31-III. 44088 V

SAPONE AL LATTE
RUMIANCA

Caramelle al liquore
Alabarda
Graspa del Carso | CHERRY BRANDY | Chartreuse
APRICOT BRANDY | Maraschino | BRANDY